

# Il Trentino e la Cooperazione allo Sviluppo

DIECI ANNI DI CAMMINO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Assessorato alle Politiche Comunitarie,  
Emigrazione e Cooperazione allo Sviluppo

# Il Trentino e la Cooperazione allo Sviluppo

DIECI ANNI DI CAMMINO



Giunta della Provincia Autonoma di Trento  
- Trento, 2001 -

# Il Trentino e la Cooperazione allo Sviluppo

© *Tutti i diritti riservati*

Giunta della Provincia Autonoma di Trento  
Assessorato alle politiche comunitarie,  
emigrazione e cooperazione allo sviluppo  
Servizio Relazioni Esterne

*Testi:*

Manuela Gioseffi, Lorenzo Inzigneri,  
Adriana Mendini, Luciano Rocchetti

*Collaborazione:*

Gianluigi Sala

*Coordinamento editoriale:*

Silvia Vernaccini

*Fotografie:*

Archivio fotografico don Mariano Manzana -  
Centro Missionario Diocesano, Trento;  
Archivio fotografico - Settore Cooperazione  
allo Sviluppo della Provincia Autonoma di Trento;  
Archivio Ufficio Stampa (Piero Cavagna) -  
Provincia Autonoma di Trento;  
Archivio fotografico - Organismi trentini di volontariato  
internazionale;  
Archivio fotografico Missioni Consolata, Torino;  
Archivio "La cooperazione italiana e le emergenze",  
attività 1995 - 1999, edizione 2000;  
Archivio fotografico Vittorio Benvenuti, Trento;  
Archivio fotografico Alessandro Bezzi, Trento;  
Archivio fotografico Paola de Manincor, Lavis;  
Archivio fotografico Jean Marie Jolidan, Montier

*Stampa:*

Nuove arti grafiche "Artigianelli" SCARL - Trento

**IL TRENTINO**

e la cooperazione allo sviluppo : dieci anni di cammino.

-[Trento] : Provincia autonoma di Trento. Giunta , 2001. - 146 p. :

ill. ; 21x21 cm

ISBN 88-86602-34-0

1. Trentino - Assistenza ai Paesi in via di sviluppo - 1990-2000 -  
Progetti

338.914 538 5

**88-86602-34-0**

*Un ringraziamento particolare a don Mariano Manzana per aver  
generosamente messo a disposizione un qualificato patrimonio  
fotografico.*

# Il Trentino operoso nella Cooperazione

*La comunità trentina è da sempre sensibile e impegnata concretamente in azioni di solidarietà con i Paesi più poveri del pianeta. Questo impegno scaturisce da una tradizione di apertura che la nostra gente ha sperimentato negli ultimi secoli, imposta a volte dalla necessità dell'emigrazione, altre volte scelta generosa di fare qualcosa per chi ha bisogno d'aiuto. In ogni caso, si tratta di occasioni che hanno rafforzato nella nostra gente la coscienza dell'interdipendenza dei fenomeni a livello mondiale e della necessità di affrontare i problemi attraverso il dialogo, il confronto e la cooperazione.*

*A partire dal 1990 l'impegno della Provincia in questo settore è stato in costante aumento, non solo da un punto di vista quantitativo, considerando il sempre più cospicuo impegno finanziario profuso, ma anche dal punto di vista della qualità degli interventi realizzati sia nei Paesi in via di sviluppo che sul nostro territorio. La vivacità del mondo associativo trentino (oltre cento gruppi impegnati nel settore della cooperazione allo sviluppo), la crescente qualità dei progetti presentati, la partecipazione numerosa e costante alle iniziative di formazione e di informazione, testimoniano una sempre crescente maturità, disponibilità e competenza di chi in Trentino è attivo nel campo della cooperazione allo sviluppo e di conseguenza di tutta la comunità che li sostiene.*

*La complessità e la gravità dei fenomeni legati al sottosviluppo ci rende consapevoli dell'insufficienza del nostro impegno e sappiamo bene che i nostri piccoli interventi non possono che essere delle gocce nel mare delle necessità. Ma essi rendono possibile l'incontro tra persone e comunità, provenienti da situazioni così differenti e lontane e testimoniano la grande generosità dei Trentini verso chi ha bisogno di aiuto e di solidarietà per intraprendere insieme un cammino di crescita e di sviluppo. Al di là delle cifre (comunque importanti per una piccola provincia come la nostra), quello che mi preme sottolineare è che l'intervento pubblico non è altro che la risposta ad una precisa e chiara sollecitazione della comunità trentina ad affrontare, a livello locale, il problema dello sviluppo globale, nella consapevolezza che l'interdipendenza dei fenomeni economici, sociali, culturali ed ambientali impone un agire locale che non sia disgiunto da un pensiero e un'azione allargati ad orizzonti planetari. Proprio questo ritengo sia il punto forte del nostro fare*

*cooperazione, Provincia e volontariato insieme: non materia delegata ai governi ma incontro tra persone e comunità.*

*Credo che oggi siano ormai maturi i tempi per un ulteriore salto di qualità: la scommessa che intendiamo giocare è quella di passare da una serie di azioni di cooperazione, importanti ma spesso scollegate tra di loro, alla creazione di un vero e proprio sistema locale di cooperazione, che veda protagonisti assieme alla Provincia gli organismi di volontariato, gli enti locali, il sistema scolastico e universitario, le associazioni di categoria, i sindacati, le associazioni dei Trentini all'estero, le associazioni degli immigrati in Trentino, e qualsiasi altro soggetto interessato. Per fare ciò intendiamo, attraverso un percorso partecipato e condiviso, arrivare alla definizione di alcune aree su cui concentrare sforzi e risorse, senza con questo escludere il sostegno a progetti di collaborazione ormai consolidati. Crediamo che questa strategia, oltre a perseguire una maggior efficacia e impatto degli interventi, sia importante per le potenzialità che sottende di avviare processi di collaborazione tra soggetti omologhi dei diversi territori, che potranno proseguire e svilupparsi poi anche in maniera autonoma e indipendente.*

*Questa pubblicazione rende conto degli interventi realizzati negli ultimi anni anche con il sostegno della Provincia, ma soprattutto grazie alle risorse che la comunità trentina ha saputo reperire e mettere a disposizione. I progetti descritti testimoniano il grande potenziale che può scaturire dall'incontro tra persone, organizzazioni, istituzioni, separate da migliaia di chilometri ma avvicinate da problematiche, sentimenti, desideri e progetti comuni e intersecanti. È sulla base di questa energia e di queste potenzialità che vogliamo lanciare la scommessa per un futuro di cooperazione basato sul rispetto, sulla dignità, sul reciproco riconoscimento, sull'amicizia tra i popoli. Sappiamo di mirare in alto, sappiamo anche che il Trentino possiede la passione, la volontà e la capacità per poter vincere questa sfida.*



## Sergio Muraro

Assessore provinciale alle politiche comunitarie, emigrazione e cooperazione allo sviluppo



# Il Trentino e la Cooperazione allo Sviluppo

## DIECI ANNI DI CAMMINO

*Una pubblicazione per parlare di cooperazione e di sviluppo. Un'occasione per raccontare i progetti che la comunità trentina ha realizzato per promuovere l'autosviluppo nel Sud del mondo.*

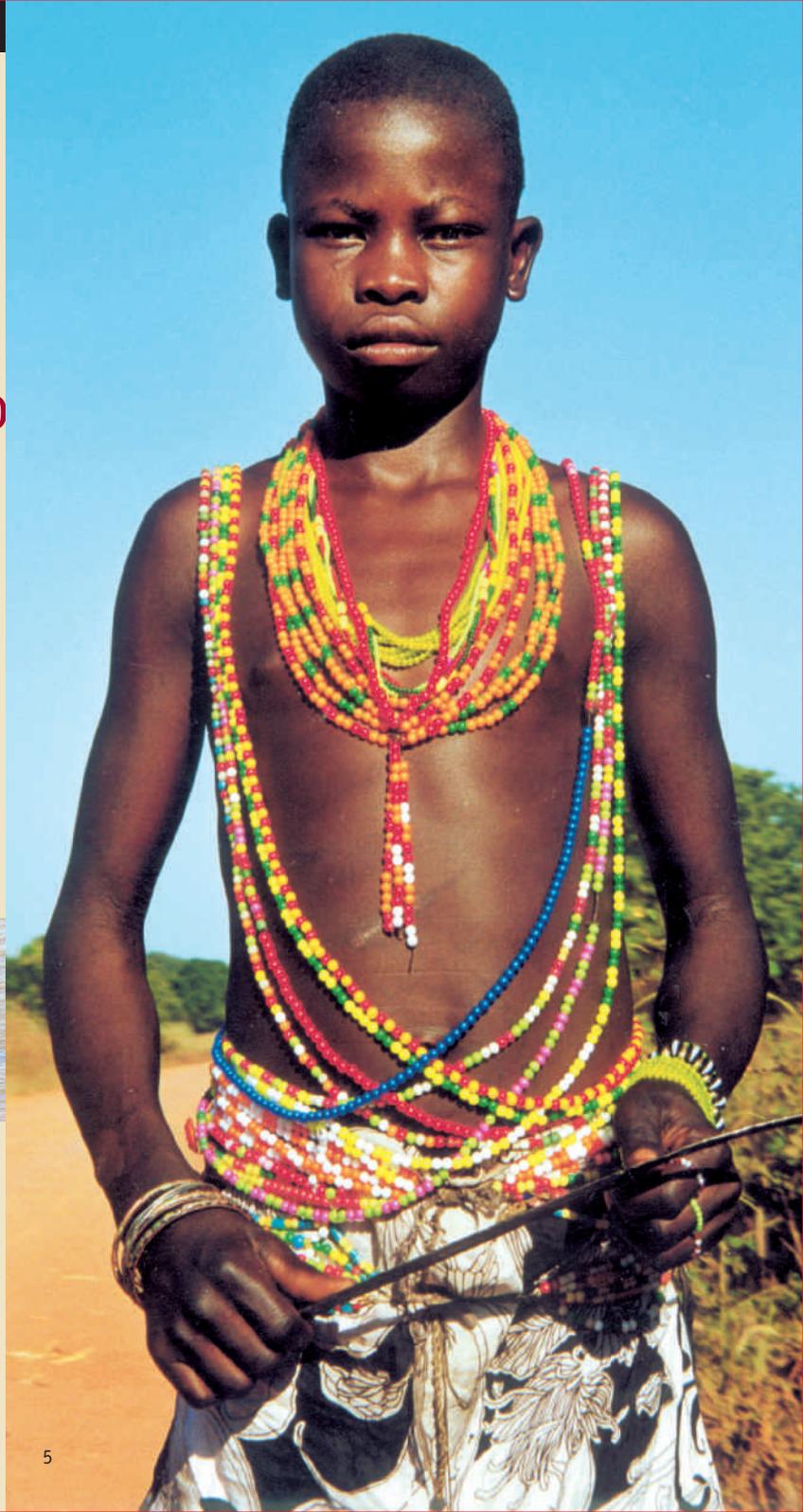
*L'intento è quello di offrire una lettura agile per divulgare alcuni temi legati alla cooperazione internazionale e informare sulle azioni promosse dalla Provincia in questo settore. Raccontare la cooperazione nelle aree depresse della terra significa dar voce a tutti coloro che, qui in Trentino, hanno investito con impegno sempre maggiore tempo, denaro ed energie per rendere concreto l'ideale della solidarietà e della promozione dei diritti umani. Conoscere e condividere le esperienze di cooperazione è un modo per cercare di comprendere una realtà che mette l'accento sulla centralità dell'uomo e stimolare una riflessione allargata sui temi del sottosviluppo. Inoltre, muovere un passo in questa*

*direzione è anche un'ottima occasione per cogliere il fascino e la simpatia di popoli e culture che sanno essere maestri nel promuovere, sul piano umano, valori e attenzioni che ormai stanno sfumando nella nostra cultura.*

*Il taglio è volutamente divulgativo e l'aver escluso un approfondimento specialistico è una scelta che mira a rendere fruibile la lettura anche a chi, pur essendo estraneo al settore,*



*si sente interessato ad avvicinarsi ai temi del sottosviluppo. Raccontare la cooperazione nelle aree depresse della terra, infine, significa dar voce a tutti coloro che, qui in Trentino, hanno investito con impegno sempre maggiore tempo, denaro ed energie per rendere concreto*



# Cooperazione allo sviluppo: cosa significa?

**Cooperazione:** una mano tesa tra Nord e Sud del mondo, un ponte di solidarietà tra ricchi e poveri del pianeta. Un atteggiamento culturale e una prassi politica che significano apertura e disponibilità al dialogo. Niente a che vedere con l'elemosina istituzionalizzata: ma, appunto, co-operare, cioè lavorare insieme. Ed è proprio grazie all'opera seria, incessante, altamente qualificata - e al tempo stesso piena di umanità, di rispetto - delle migliaia di nostri connazionali se l'Italia ha saputo diventare, nel tempo, uno dei più apprezzati interlocutori dai governi e dalle popolazioni del cosiddetto Terzo Mondo. Associazioni, gruppi di volontariato, singole persone: sono loro, ancor prima dello Stato o di altre istituzioni, i veri artefici della rinascita di intere regioni, disastrose dalla fame, dalla miseria, dalle malattie. Un'opera spesso non facile,



che ha visto anche la nostra Provincia in prima linea. Per capire però come sia maturato il diretto coinvolgimento dell'ente pubblico trentino, è necessario fare un passo indietro. Siamo negli anni Ottanta: un periodo di svolte storiche ma anche di autentici drammi internazionali. Ancora una volta, sono i Paesi più poveri - africani, asiatici, latino-americani ed est-europei - a levare alto il loro grido di aiuto. È soprattutto in quegli anni, dunque, che l'aggravarsi della crisi economica e sociale e l'approfondirsi dei legami internazionali e di interdipendenza con i Paesi

industrializzati, hanno contribuito ad aumentare, anziché diminuire il divario tra Paesi sviluppati e Paesi emergenti. Salvo alcune eccezioni, tutti i Paesi in via di sviluppo hanno registrato tassi di crescita molto ridotti o addirittura una contrazione degli stessi. Il costante peggioramento della qualità della vita, un ulteriore indebolimento delle istituzioni, la progressiva distruzione delle risorse naturali ed una forte polarizzazione delle disparità sociali sono gravi problemi con cui si devono confrontare i Paesi del Terzo e Quarto Mondo (in particolare l'Africa subsahariana). Tali condizioni sono state la causa di fortissimi flussi migratori verso Paesi industrializzati. Sono dati preoccupanti, dietro le cifre annualmente fornite dagli organismi internazionali si cela una

*"... Non vi sarà certo nessun vero cambiamento se i processi politici, economici, tecnologici e sociali non saranno accompagnati da un grande sforzo d'informazione ed educazione di tutti i gruppi: quelli che sono già attori, quelli che devono diventarlo, e soprattutto dei giovani, che potranno essere la generazione dello sviluppo umano...".*

United Nation  
Development  
Program



sconfortante verità: le attività di cooperazione internazionale non sono ancora riuscite ad innescare i processi che avrebbero dovuto mutare i trend di sviluppo di quei Paesi.

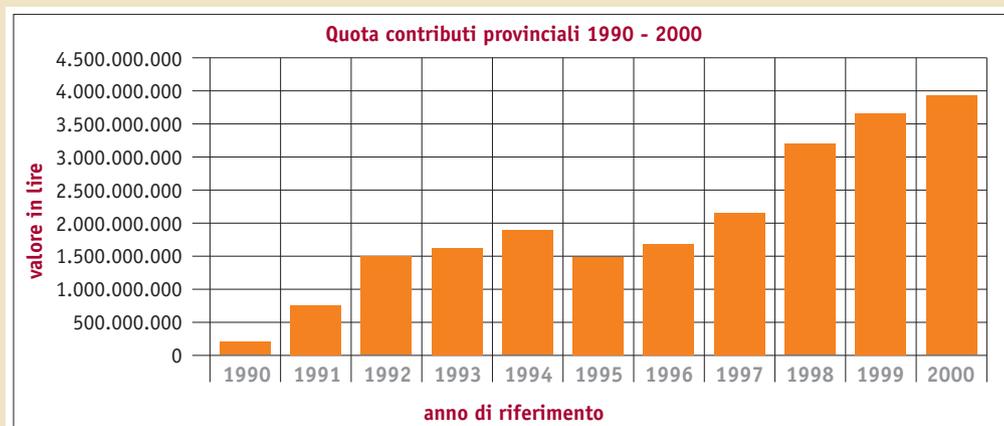
L'Italia, alla fine degli anni Ottanta, in linea con gli altri Paesi donatori, ha rivisto la propria politica di cooperazione allo sviluppo ridimensionando

fortemente le risorse disponibili: in dieci anni si è passati dal quattro per mille del nostro prodotto interno lordo all'uno per mille. Una caduta verticale dei fondi statali determinata anche dall'esperienza negativa della "malacooperazione" che alla fine degli anni Ottanta ha fatto emergere scandali,

corruzione e malversazioni.

Questa politica si è tradotta in un sostanziale blocco dell'attività di cooperazione allo sviluppo a livello governativo e le regioni, le provincie autonome, gli enti locali italiani, le organizzazioni non governative, dall'arrivo della legge 49/87, hanno realizzato le iniziative nei vari settori della cooperazione allo sviluppo prevalentemente con fondi propri.

## La Provincia Autonoma di Trento



Sono trascorsi dodici anni da quando la Provincia Autonoma di Trento ha varato la legge sulla cooperazione allo sviluppo (L.P. 17 marzo 1988, n. 10) ed ha impostato l'attività nel settore su due linee fondamentali: da un lato, finanziando l'attività degli organismi volontari di cooperazione allo sviluppo trentini, stimolandone la capacità progettuale; dall'altro, intervenendo direttamente nei Paesi in via di sviluppo.

La normativa provinciale riconosce e valorizza la pluralità di soggetti di volontariato attivi sul territorio provinciale. Finanziare ogni anno un

numero significativo di progetti di sviluppo, anche se di piccola portata sul piano delle risorse investite, si è dimostrato essere un approccio in grado di stimolare una cooperazione attenta all'obiettivo primario dell'autosviluppo dei popoli, ma anche capace di promuovere sul nostro territorio una maggior partecipazione sociale. Gli organismi di volontariato trentini che promuovono azioni di sviluppo nel Terzo Mondo sono più di cento.

Negli anni Novanta molti di questi hanno potuto beneficiare del sostegno provinciale che ha incentivato la partecipazione attiva della comunità trentina con continuità e impegno sempre crescenti.

L'impegno finanziario della Provincia è in continua crescita e nel 2000 ha raggiunto circa tre miliardi per gli interventi di sviluppo e un miliardo per le azioni rivolte all'emergenza.

Ma quali sono i criteri e le modalità per la concessione

*"... Per una società più equa, una pace più stabile in un mondo in cammino sulla strada della globalizzazione è assolutamente urgente promuovere il senso di responsabilità in ogni uomo. Per raggiungere ciò è necessario non perdere di vista la persona umana, che deve essere posta al centro di ogni progetto sociale. La sfida insomma è quella di assicurare una globalizzazione nella solidarietà, una globalizzazione senza marginalizzazione: ecco qual è il nostro dovere..."*

Giovanni Paolo

II



del contributo pubblico? Tutti i progetti di cooperazione presentati alla Provincia Autonoma di Trento entro i termini annuali stabiliti sono sottoposti ad una valutazione del servizio provinciale competente, in base a criteri trasparenti e di pubblico dominio (genesì dell'iniziativa, attori, priorità settoriali, priorità geografiche, coerenza interna, realtà organizzativa, beneficiari). Ogni progetto riceve un punteggio e viene stilata una graduatoria di merito sulla base della quale saranno poi assegnati i fondi stanziati fino ad esaurimento. Le associazioni possono promuovere azioni di cooperazione su quattro differenti tipologie di intervento.

### **PROGETTI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

Si tratta di interventi che affrontano situazioni complesse e articolate per proporre un sistema di azioni adeguate a risolvere i problemi individuati o comunque a migliorare la situazione iniziale. Possono ricevere un contributo annuo massimo di cento milioni (il contributo non può superare il 60% del costo del progetto) e devono tenere in debita considerazione l'obiettivo primario dell'autosviluppo dei beneficiari. Questa tipologia di progetti deve garantire un sufficiente grado di



sostenibilità nel lungo periodo, superando la logica riduttiva dell'assistenzialismo.

### **MICROAZIONI DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

Sono azioni puntuali di portata minore che si limitano, ad esempio, alla sola fornitura di equipaggiamento o macchinari e che spesso integrano e completano le azioni promosse da un progetto di cooperazione allo sviluppo. Il costo totale di una microazione deve essere contenuto entro i trenta milioni e l'ammontare del contributo non può superare il 50% di questa somma.

### **INTERVENTI DI INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE ED EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO**

In questo caso la finalità generale è la crescita e la maturazione di una coscienza e opinione pubblica trentina consapevole a riguardo dei rapporti e delle dinamiche che

si instaurano tra i Paesi e le popolazioni del mondo, tra i più ricchi e i meno ricchi, nel contesto di economie e società sempre più "globalizzate", sempre più interdipendenti. Il finanziamento provinciale può coprire fino all'80% del costo del progetto.

### **INTERVENTI DI FORMAZIONE RIVOLTI AGLI OPERATORI DEL SETTORE**

L'obiettivo in questo caso è elevare le capacità operative degli organismi volontari di cooperazione allo sviluppo trentini e indirettamente di favorirne una maggior conoscenza reciproca, stimolando nuove sinergie. Anche questi progetti possono godere del finanziamento provinciale fino all'80% del costo totale.

### **GLI INTERVENTI DI EMERGENZA**

Oltre a queste quattro tipologie di intervento la Provincia Autonoma di Trento può, in

*"I poveri sono del tutto in grado di cambiare la loro vita con le proprie forze, purché vengano rimosse le barriere che sono state poste attorno a loro dal sistema attuale (...) Se ai poveri e ai piccoli produttori fosse consentito di esprimere la propria produttività, ingegnosità e creatività il mondo sarebbe un posto migliore per tutti (...) Mettiamoci tutti d'accordo nel dire che non accetteremo alcun investimento come spesa di sviluppo a meno che non tocchi le vite del 50% più povero della popolazione mondiale. Esorto i contribuenti nei paesi donatori ad assicurarsi che il loro denaro aiuti direttamente il 50% più povero nei paesi beneficiari. La povertà non è stata creata dai poveri. È stata creata dalle istituzioni e dalle politiche che sono costruite attorno a noi. A meno che queste non vengano ridisegnate e vengano realizzate istituzioni e politiche alternative, la povertà continuerà a prosperare".*

virtù dell'articolo 8, legge provinciale 29 aprile 1993, n.14, finanziare o promuovere direttamente la realizzazione di progetti di emergenza. Si tratta di interventi urgenti ed eccezionali volti ad intervenire con tempestività per fronteggiare e riportare a normalità situazioni pericolose o di grave necessità dovute ad eventi calamitosi, a conflitti o ad epidemie.

Il tetto massimo fissato per la quota di finanziamento destinata ad ognuno di questi interventi di aiuto è del 90% del costo totale.

## LE INIZIATIVE DELLA PROVINCIA AUTONOMA

### DI TRENTO

La Provincia Autonoma di Trento, oltre a finanziare associazioni e organismi di volontariato nella promozione di interventi di sviluppo stimolandone la capacità progettuale, si fa anche diretta promotrice di azioni di cooperazione in aree povere del mondo. Ad esempio, negli ultimi due anni, a Salvador de Bahia ha finanziato la sistemazione e l'ampliamento di un asilo per bambini delle favela del quartiere Chapada do Rio Vermelho; in Guatemala, ha promosso l'apertura e la gestione di 40 centri di attenzione ed educazione per l'infanzia in età prescolare; in Somalia, nel distretto di Merka, ha costruito e ristrutturato 27 scuole promuovendo anche la formazione degli insegnanti e degli alunni. Negli ultimi anni si è concentrata l'attenzione su progetti di cooperazione decentrata che, attraverso la costituzione di tavoli di concertazione territoriale, realizzino programmi integrati di cooperazione con aree definite. È il caso del Tavolo Trentino con il Kosovo, che si

propone, oltre allo sviluppo, di favorire la convivenza pacifica nella zona di Pec/Peja, e il Programma di Cooperazione decentrata con il Mozambico, che si propone lo sviluppo integrato del Distretto di Caia nella Provincia di Sofola. Va ricordato inoltre che la Provincia, negli anni Novanta, ha concentrato la propria attenzione nelle aree depresse sudamericane, dove esiste una presenza massiccia di emigrati trentini, per realizzare un consistente numero di interventi volti a migliorare le condizioni di vita non solo degli emigrati, ma anche della popolazione locale. È stato sottoscritto, ad esempio, un protocollo d'intesa con il Governo del Chaco (Argentina). Promuovere formazione specifica è anche una delle leve più efficaci per stimolare un approccio consapevole e maturo ai problemi della cooperazione nelle aree povere. Per questo, dal 1998,



La Provincia Autonoma di Trento ha affidato all'Università Internazionale delle Istituzioni dei Popoli per la Pace la progettazione e la realizzazione di diverse attività formative. Nel 2001 viene proposta la terza edizione del corso "Progettare la cooperazione allo sviluppo" rivolto a volontari che lavorano nel settore; inoltre, sono stati promossi seminari monografici di approfondimento per chi già conosce ed ha approfondito le dinamiche della cooperazione e incontri pubblici per creare momenti di riflessione comuni e sensibilizzare l'opinione pubblica ai temi del sottosviluppo.

Inoltre, come previsto dall'articolo 7 della L.P. 10/88 la Provincia riserva posti gratuiti - all'interno di corsi di formazione professionale - a favore di soggetti provenienti dai Paesi in via di sviluppo, assicurando la frequenza ai corsi nonché il vitto e l'alloggio. In tal senso, fin dal 1999 la Provincia è intervenuta a favore di due suore provenienti dalla Tanzania, che frequentano un corso triennale per "Operatore dell'abbigliamento" presso il Centro di Formazione Professionale Canossa di Trento.



*"... La rinuncia al migliore dei mondi, non è la rinuncia ad un mondo migliore..."*

Edgar Morin

*"Lo sviluppo umano è il processo di ampliamento delle scelte degli individui."*

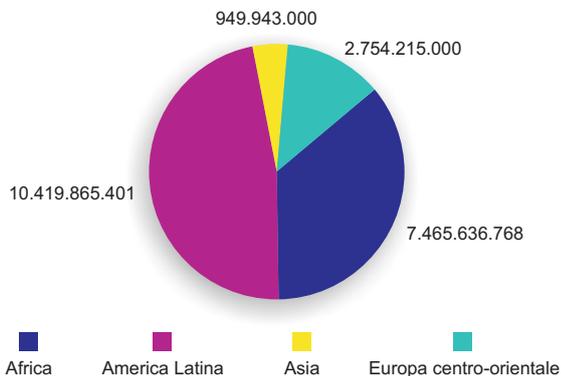
Paul Streeten

# Dieci anni di progetti: dove abbiamo cooperato?

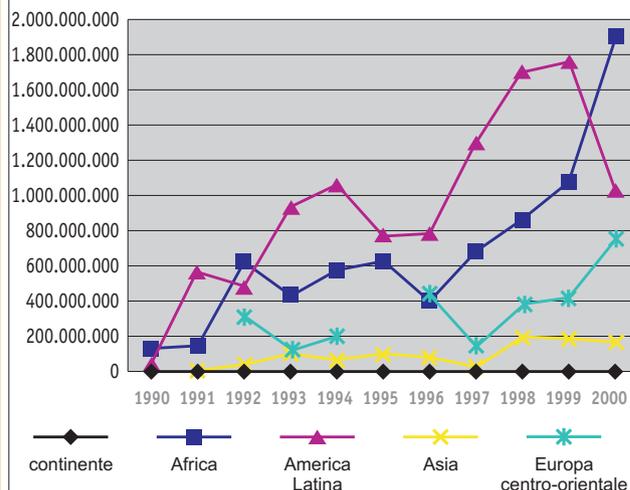
Per comprendere la distribuzione geografica degli interventi di cooperazione allo sviluppo è necessario fare riferimento a quattro principali aree di riferimento: Africa, America Latina, Asia, Europa dell'Est. L'America Latina detiene il primo posto, essendo beneficiaria di un finanziamento totale di 10,4 miliardi di lire; segue l'Africa con 7,4 miliardi di

lire, mentre l'Europa dell'Est e il Sud-est asiatico sono aree su cui si sono concentrati un minor numero di progetti corrispondenti ad un ammontare di contributi rispettivamente di 2,7 e 0,9 miliardi di lire. Questa distribuzione è in funzione delle scelte di intervento delle singole associazioni che in base al proprio vissuto, alla propria

**Ripartizione totale contributi nelle 4 aree geografiche (1990 - 2000)**



**Distribuzione dei finanziamenti provinciali tra le 4 aree geografiche negli anni '90.**



sensibilità e alle relazioni consolidate, decidono autonomamente di concentrare gli sforzi su un'area geografica. Ma in quali settori si è intervenuto? Quali problemi si è cercato di risolvere? Negli anni Novanta i progetti finanziati dalla Provincia hanno promosso interventi molto eterogenei, cercando di portare aiuto e sviluppo in diversi settori che possono essere riassunti nelle seguenti aree. **Salute:** interventi rivolti al problema dell'acqua, costruzione e ristrutturazione di abitazioni, strutture sanitarie, fornitura di attrezzature, materiali sanitari, medicinali e

formazione specifica.

**Educazione:** interventi di cura ed educazione dei bambini, istruzione e formazione professionale dei giovani e degli adulti.

**Ambiente:** interventi di tutela ambientale, bonifica, gestione dei rifiuti, inquinamento ed educazione/sensibilizzazione, formazione specifica.

**Socializzazione e diritti:** interventi volti a rinforzare la capacità delle istituzioni locali, favorire la convivenza e lo spirito di appartenenza, educare al rispetto dei diritti umani fondamentali, valorizzare le culture locali.

**Attività economiche:** interventi focalizzati su impresa, microcredito, sviluppo del mercato locale e promozione dell'occupazione.

# Che cos'è un progetto di sviluppo?

**Nei Paesi in via di sviluppo i progetti rappresentano degli strumenti di cambiamento:** sono un insieme coordinato di attività che ha lo scopo di mutare la combinazione e il livello delle risorse, per contribuire alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo di un Paese o di parte di esso.

I progetti, pertanto, sono finalizzati al benessere e alla promozione delle condizioni di vita delle persone, in modo da evocare delle risposte verso un'azione o un gruppo particolare di azioni.

Per essere reale strumento di cambiamento il progetto deve scaturire da una pianificazione:

**partecipata**  
**progressiva**  
**interattiva**  
**integrata**

Il documento di progetto costituisce un accordo, un patto che, di fatto, vincola tutti gli attori primari coinvolti nell'azione e definisce le risorse, le modalità ed il tempo a disposizione degli attori per il raggiungimento

degli obiettivi concordati. L'elaborazione di un progetto di cooperazione allo sviluppo è complesso e richiede uno studio approfondito della realtà in cui si intende portare aiuto: le fasi salienti si possono sintetizzare negli elementi che costituiscono il "ciclo del progetto".



## Come avviene la valutazione dei progetti

La L.P. 10/88 sulla cooperazione allo sviluppo prevede il sostegno finanziario alle attività proposte dagli organismi volontari di cooperazione trentini da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Beneficiari del contributo sono i progetti che, sottoposti alla valutazione del servizio competente, ricevono un parere positivo e vengono finanziati fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

La prima fase di valutazione ha luogo in seguito alla presentazione del documento di progetto per la richiesta di finanziamento. Gli elementi contenuti in ogni progetto vengono analizzati per valutare obiettivi, strumenti e modalità.

*In particolare vengono tenuti in considerazione:*

**l'origine della proposta**, sia in termini di bisogni o interessi che l'hanno fatta emergere, sia riguardo ai soggetti che l'hanno espressa;

**gli attori dell'iniziativa**, considerando capacità, competenze e affidabilità dell'associazione proponente e dei rispettivi partner locali, oltre alla loro capacità di autofinanziamento;

**l'adeguatezza alle priorità settoriali della cooperazione**, individuate dagli organismi internazionali quali, ad esempio, l'United Nation Development Program (sono valutate positivamente le iniziative orientate alla formazione, alla promozione del ruolo della donna, alla tutela dell'infanzia, alla salvaguardia dell'ambiente, al sostegno di microimprese autoctone);

**il grado di povertà e sottosviluppo del Paese** in cui si interviene (si tiene conto dell'Indice di Sviluppo Umano determinato dall'United Nation Development Program);

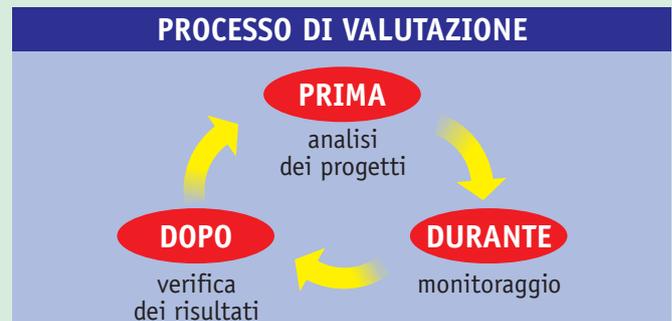
**la coerenza interna del progetto** data dall'analisi di bisogni, opportunità, obiettivi, risorse, azioni previste e delle loro relazioni reciproche; si valuta

l'adeguatezza del progetto alla realtà della zona su cui si interviene ed il relativo coordinamento con gli altri interventi presenti sul territorio, la sostenibilità, la durabilità e le prospettive future.

Tra i cinque criteri considerati, questo è il più importante.

La seconda fase di valutazione avviene a conclusione delle azioni realizzate attraverso la verifica dei risultati conseguiti.

Questi strumenti, unitamente ai sopralluoghi che in alcuni casi il servizio competente realizza sul luogo dell'intervento e al dialogo tra gli operatori del servizio e le associazioni, servono per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi, l'efficacia e l'efficienza delle azioni intraprese, nonché l'esistenza di condizioni sufficienti per la loro sostenibilità. Non ultimo, viene tenuto in seria considerazione il gradimento dei beneficiari.



# Sviluppo umano

Il concetto di *“sviluppo umano”* viene elaborato alla fine degli anni ottanta con lo scopo di superare e ampliare l'accezione tradizionale di sviluppo, incentrata solo sulla crescita economica.

Il nuovo approccio mette le persone al centro dello sviluppo e nasce dalla convinzione che la dimensione umana dello sviluppo sia stata trascurata nel passato a causa dell'enfasi eccessiva posta sulla crescita economica.

Il prodotto interno lordo pro capite è sempre stato l'indice di riferimento utilizzato per misurare il livello di sviluppo tra gli Stati, mentre il livello del reddito e dei consumi calcolati in termini monetari hanno sempre rappresentato il punto di riferimento per quantificare il benessere o la povertà degli individui, delle famiglie e dei diversi gruppi sociali.

La prospettiva ora è cambiata: si fa riferimento all'**Indice di Sviluppo Umano (ISU)** che permette di promuovere uno sviluppo attento anche alla

salute, all'istruzione, alla qualità dell'ambiente, alla libertà di azione e di espressione dei popoli. L'ISU è calcolato sulla base di tre indicatori a livello nazionale:

- *la longevità misurata attraverso le speranze di vita alla nascita;*
- *il livello di istruzione misurato da una media ponderata di alfabetizzazione degli adulti e il tasso di iscrizione alle scuole elementari / medie / superiori;*
- *la media del PIL pro capite espressa in termini di parità di potere d'acquisto con il dollaro.*

La concezione dello sviluppo umano ha scardinato definitivamente la necessità di inseguire il risultato della sola crescita economica: *la quantità della crescita è fondamentale, ma è altrettanto importante la sua distribuzione, vale a dire la partecipazione piena al processo di crescita.*

## Terzo Mondo e Quarto Mondo

Il termine **Terzo Mondo** era stato creato per distinguere quei Paesi non allineati che rimanevano fuori dalla divisione eurocentrica dei due "blocchi", quello sovietico e quello americano.

Al tempo stesso questi Paesi, per lo più situati nella parte meridionale del mondo dove sono concentrati gli Stati più poveri, intraprendevano un processo di emancipazione, di crescita politica e di rivendicazione economica.

A distanza di anni il Terzo Mondo non raccoglie più una realtà omogenea, perché se alcuni Paesi, come quelli del Sud-Est asiatico, hanno realizzato un processo di industrializzazione veloce, altri al contrario hanno visto aumentare la distanza che li separa non solo dai Paesi più industrializzati, ma anche da numerosi Paesi in via di sviluppo. Per questo è stata creata la categoria, dei Paesi meno avanzati, definita più comunemente con l'espressione **Quarto Mondo**.

Il termine **Paesi meno avanzati (PMA)** fu coniato dall'ONU nel 1971 per distinguere tra i **Paesi in via di sviluppo (PVS)** quelli più poveri ed economicamente più deboli, con gravi problemi economici, istituzionali e di risorse umane, nonché gravati spesso da handicap geografici e da disastri naturali o umani. Con questo termine ci si riferisce, dunque, a quei Paesi dove le condizioni di vita sono drammatiche e non si intravedono possibilità di riscatto. Nel 1971 rientravano in questa categoria 25 Paesi, saliti a 31 nel 1981 durante la Conferenza di Parigi

sui PMA, fino ad arrivare a 51 nel 1996, secondo le stime della Banca Mondiale.

*Ma vediamo quali sono i caratteri tipici che definiscono i Paesi come i più poveri della Terra.*

**Bassa qualità della vita** dovuta a fattori congiunti come un basso reddito pro capite, una forte disuguaglianza nella distribuzione del reddito nazionale, a cui si aggiungono i bassi livelli di sussistenza, le precarie condizioni igienico-sanitarie e gli inadeguati livelli di istruzione.

**Elevata dipendenza economica** dovuta ad un'estrema vulnerabilità nelle relazioni internazionali. I PVS soffrono una forte dipendenza dai Paesi più avanzati, che nel commercio internazionale vantano un ruolo di assoluto predominio.

**Carenza di capitali, di risparmio e investimenti:** di solito i PVS sono caratterizzati da una cronica insufficienza di capitali, a causa della mancanza di risparmio dovuta al basso livello di reddito.

Ciò ha spinto quei Paesi, assieme ad altri fattori, a richiedere finanziamenti esteri sempre più consistenti, sfociati nella tragica situazione della crisi debitoria.

**Diffusa disoccupazione e bassa produttività** delle risorse.

**Debolezza istituzionale** che si esplica con un'estrema inefficienza ed inadeguatezza delle istituzioni pubbliche.

**Elevata pressione demografica.**

## I Diritti umani

Dal punto di vista giuridico, i diritti umani sono un insieme di diritti che consuetudini e trattati internazionali attribuiscono in linea di principio ad ogni persona, indipendentemente dalla cittadinanza, dal sesso, dalla religione, dalla condizione sociale e da altri fattori discriminanti.

Essi vanno al di là dei diritti del cittadino, in quanto sono universali e nemmeno coincidono con quelli dei popoli, poiché appartengono tutti all'individuo, anche quando, per loro natura, debbano essere esercitati in forma collettiva (si pensi, ad esempio, al diritto di sciopero).

Il riconoscimento internazionale di tali diritti si basa in primo luogo su un complesso di documenti promossi dall'ONU e denominati impropriamente Carta dei diritti umani: la **Dichiarazione universale dei diritti umani** del 1948, il **Patto sui diritti civili e politici** e il **Patto sui diritti economici, sociali e culturali**.

I principi fondamentali del cosiddetto diritto internazionale dei diritti umani sono generalmente considerati inderogabili (*ius cogens*), con la conseguenza che un trattato che ne prevedesse la violazione sarebbe di per sé nullo.

*I diritti umani vengono distinti in tre categorie.*

### **I diritti civili e politici:**

fanno parte di questo gruppo le libertà di pensiero, coscienza, religione, associazione, riunione, movimento, stampa. Ma anche le libertà che consistono nel non dover subire tortura, schiavitù, arresto arbitrario, discriminazione.

### **I diritti economici, sociali e culturali:**

a questo gruppo appartengono diritti che richiedono un intervento attivo dello Stato a sostegno di forme di eguaglianza sostanziale: ad esempio il diritto al lavoro, alla sicurezza sociale, alla tutela sindacale, alle cure mediche, all'educazione (o più in generale alla formazione), a un livello di vita decente, alla partecipazione alla vita culturale.

### **I diritti di solidarietà:**

a questo gruppo appartiene il diritto alla pace, all'autodeterminazione, al godimento delle risorse della terra e dello spazio, ad un ambiente sano ed equilibrato, allo sviluppo economico e sociale, all'aiuto umanitario in caso di catastrofi.

## Commercio equo e solidale

**Commercio equo e solidale:** utopia concreta, testimonianza marginale, contraddizione insanabile tra economia ed etica?

Ciò che appare troppo spesso solo come manifestazione di impegno e solidarietà nei confronti delle popolazioni del Sud del mondo dimostra invece - appena ci si addentri nella storia e nella realtà del commercio equo (*fair trade*) - ben altro spessore e prospettiva.

La sua identità, infatti, non deriva da una generica opzione a "*favore degli ultimi*" o dalla vocazione per una caritatevole attività di aiuto, cooperazione, solidarietà. Le radici del commercio equo e solidale affondano in una peculiare visione politica delle relazioni Nord/Sud e della cooperazione internazionale, che cerca di coniugare attività a favore dei processi di liberazione e autonomia presenti nel Sud del mondo (attività tipica della cooperazione internazionale tradizionale) con la critica radicale ai rapporti economici internazionali e col valorizzare la dimensione etica e politica del consumo: "**trade, not aid: commercio, non aiuti**".

Questo slogan, che ha accompagnato la nascita del commercio equo e solidale trentacinque anni fa (tra Olanda e Svizzera), risulta tuttora valido e identifica il senso complessivo che esso si propone: contro lo squilibrio Nord/Sud (ma oggi sarebbe meglio dire Centro/Periferia) e lo sfruttamento dei popoli, il fulcro dell'azione solidale deve concentrarsi non tanto nell'aumento di aiuti, quanto nella modifica degli iniqui meccanismi economici e commerciali che perpetuano le condizioni di subordinazione e squilibrio di tanta parte del pianeta.

*Ma quali sono le regole che vengono proposte in quest'ottica?*

Pilastro delle organizzazioni del commercio equo e solidale è lo stabilire

rapporti commerciali diretti coi produttori, da cui si acquistano le merci direttamente e senza intermediari. In tal modo è possibile definire assieme a loro un prezzo equo, a partire dalle loro richieste, che tenga conto (per risultare più alto e remunerativo) dei prezzi di mercato.

Ciò permette anche un altro aspetto, economicamente determinante per i produttori: normalmente il 50% del valore della merce acquistata viene pagato prima dell'acquisto (prefinanziamento).

Non meno importanti risultano altri fattori dei rapporti commerciali "*equi e solidali*": viene definito - soprattutto per le merci alimentari - un prezzo fisso indipendente dalle fluttuazioni dei mercati, oppure si stabilisce un prezzo minimo (è il caso del caffè) al di sotto del quale, anche se crollasse il prezzo internazionale della merce, il "*prezzo equo*" non può scendere.

Oltre a ciò, il rapporto coi produttori prevede una progettualità che può riguardare direttamente le attività economiche (assistenza alla produzione/commercializzazione, microcredito per finanziare nuove attività) o la vita sociale-culturale dei produttori (rafforzamento degli organi collettivi, formazione, visite di scambio).

L'obiettivo di questa attività, però, non riguarda unicamente lo sviluppo economico; ciò che si intende promuovere non è direttamente valutabile in termini di fatturato, poiché prende in considerazione altri importanti elementi. Prima di tutto l'autonomia dei produttori (compreso il fatto che non divengano dipendenti dal sistema del *fair trade*), quindi la diversificazione della produzione e infine il rispetto della cultura e delle tipologie produttive locali (si acquista solo ciò che viene già prodotto, intervenendo al massimo su design e repertorio dei prodotti).

## Cinquant'anni di "Sviluppo"

Dal dopoguerra il mondo è sensibilmente cambiato, ma lo scenario dei Paesi in via di sviluppo è rimasto immutato.

Dei 23 mila miliardi di dollari del prodotto interno lordo (PIL) globale attuale, 18 attengono ai Paesi industrializzati e solo 5 ai Paesi in via di sviluppo, pur rappresentando questi ultimi circa l'80% della popolazione mondiale.

Il 20% più povero della popolazione mondiale ha visto la propria quota di reddito globale declinare dal 2,3% all'1,4% negli ultimi trent'anni.

Per contro, la quota del 20% più ricco è salita dal 70% all'85%.

Tradotti in termini di vita quotidiana questi numeri significano, tra l'altro, che nei Paesi in via di sviluppo un miliardo di persone non ha ancora accesso alla sanità ed educazione di base, all'acqua potabile e ad un'adeguata alimentazione.

Stime condotte dalla Banca Mondiale indicano che 1,2 miliardi di

persone vivevano nel 1987 al di sotto di una linea di povertà equivalente a un dollaro al giorno; nel 1993, questo numero era salito a 1,3 miliardi.

La manifestazione più drammatica della povertà è spesso l'esistenza di grandi disuguaglianze tra ricchi e poveri.

In Guatemala, per esempio, il 20% più povero della popolazione detiene il 2,1% del reddito nazionale, mentre il 20% più ricco il 63% del reddito nazionale.

I contesti in cui persistono contraddizioni inaccettabili - aumento della malnutrizione, concentrazione di gran parte della popolazione al di sotto della linea nazionale di povertà - sono moltissimi.

A cinquant'anni dalla nascita del concetto di sviluppo, la situazione dei Paesi poveri non è affatto migliorata.

## Prospettive

**Comincia il terzo millennio.** Si apre una nuova fase della storia e l'uomo, questa volta, si vede costretto a misurarsi con le difficoltà di un mondo ormai globalizzato. Gli squilibri tra Nord e Sud sembra si amplifichino senza controllo e le migrazioni dei popoli poveri e oppressi verso le aree ricche del mondo sono una realtà che non si può fingere di non vedere. Intolleranza, discriminazione e prevaricazione diventano pericoli sempre più pressanti. Già sono sotto gli occhi di tutti. Partecipare diventa la parola chiave, l'imperativo che deve muovere le coscienze a riflettere e a interrogarsi su come ognuno di noi, singolarmente, può contribuire alla diffusione di un atteggiamento di rispetto, a tutti i livelli.

Tra Nord e Sud, ma anche tra singole persone che vivono insieme, fianco a fianco, all'interno degli stessi confini nazionali dove coesistono, sempre di più, culture, etnie e nazionalità diverse.

In questa prospettiva la realtà della cooperazione allo sviluppo, anche nella sua forma più contenuta e meno appariscente come quella promossa dal volontariato locale, diventa un punto di riferimento importante al quale si deve mirare con rispetto. La Provincia Autonoma

di Trento guarda al futuro con la volontà di continuare a promuovere un rapporto di collaborazione costruttivo con il volontariato, cercando di stimolare la cooperazione tra le singole associazioni per *"fare rete"* e creare sinergia tra le risorse del settore. Questa nuova logica di cooperare entro accordi bilaterali, mirati ad interventi multisettoriali, impone la necessità di individuare alcune *"aree paese"* su cui concentrare l'attenzione per non disperdere risorse e migliorare l'incisività degli interventi.

Anche partendo dall'importante esperienza di cooperazione decentrata che l'associazione Progetto Prijedor sta realizzando in Bosnia, la Provincia ha individuato due aree-paese prioritarie, Kosovo e Mozambico, sulle quali si sta lavorando per promuovere tavoli di lavoro e concertazione delle azioni.

La Provincia intende continuare a promuovere e/o partecipare ai *"tavoli"* di concertazione per contribuire alla crescita di una visione di gruppo partecipata e coordinata nella promozione della solidarietà internazionale.

## Che cos'è la cooperazione decentrata?

La cooperazione decentrata è il collegamento tra comunità locali organizzate dei Paesi in via di sviluppo e dei Paesi industrializzati, nell'ambito di accordi bilaterali o multilaterali (programmi quadro).

A differenza della cooperazione tradizionale riconosce uguale dignità e responsabilità alle due comunità partner, mirando a promuovere cambiamenti in entrambe: *vuole ridurre i fenomeni che producono povertà ed esclusione nei Paesi del Sud, vuole promuovere una maggiore responsabilità nei comportamenti e nelle scelte delle comunità del Nord del mondo (consumo consapevole, riconoscimento e rispetto delle culture altre, conoscenza dell'appartenenza ai processi globali, visione corretta dei fenomeni migratori)*. Questo nuovo approccio privilegia modalità di

partenariato territoriale, impennate su accordi quadro tra territori che cooperano coinvolgendo in un impegno organico e prolungato tutti gli attori delle rispettive comunità locali (organismi di volontariato, enti locali, isti-tuzioni formative, soggetti economici) e di partenariato tematico, basate sulla creazione di reti tra soggetti del Nord e del Sud accomunati dall'intere-resse per una stessa problematica.

Va detto che con la denominazione "*cooperazione decentrata*" si indica una tipologia di cooperazione sulla cui definizione è ancora aperto il dibattito, ma che proprio in questa mancanza di confini certi evidenzia uno dei suoi maggiori pregi: **aprire nuove strade alla cooperazione e alla solidarietà internazionale.**





# Africa 2000



## Legenda

 Progetti per la cooperazione allo sviluppo

 Microazioni

 Emergenze

 Iniziative della Provincia Autonoma di Trento



Associazione:  
**Centro Missioni Padri Cappuccini**

Titolo:

**Costruzione di un centro culturale giovanile polifunzionale**

Settore:

**Educazione**

# Eritrea



*La città di Barentù è rimasta colpita duramente da trent'anni di guerra civile. Scuole, ospedali, rete idrica, rete stradale sono servizi praticamente inesistenti e la possibilità di intervento da parte dell'amministrazione locale è quasi nulla. La popolazione eritrea ha manifestato una crescente domanda di istruzione e i giovani in modo particolare desiderano crescere intellettualmente e*

*culturalmente. Per colmare la grave carenza di strutture nel settore socio-educativo il progetto intende realizzare un centro culturale giovanile e una biblioteca a disposizione di tutti gli studenti e cittadini residenti a Barentù e nei villaggi confinanti.*

*La presenza sul territorio dei Padri Cappuccini permetterà, a conclusione dei lavori, l'avvio dell'attività di formazione-educazione.*

**Costo:**

**163.480.000**

**Contributo provinciale:**

**98.000.000**

**Autofinanziamento:**

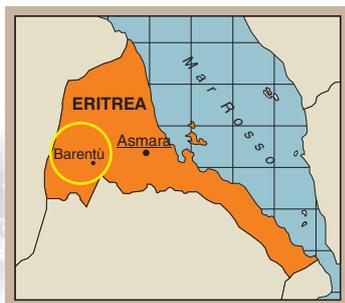
**65.480.000**

**Partner locale:**

**Padri Cappuccini di Barentù**

**Localizzazione:**

**Barentù, ERITREA**



Associazione:

**Il Tucul**

Titolo:

**Costruzione di una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana**

Settore:

**Salute**

# Eritrea



La Missione delle Suore Cappuccine di Madre Rubatto a Saganeiti è il punto di riferimento per moltissimi bambini che ricevono accoglienza ed educazione. Circa 900 alunni studiano in questa struttura e molte vedove di guerra sono beneficiarie delle azioni del "progetto donna" attivo presso la Missione. La carenza d'acqua nei periodi di siccità stagionali rende molto difficile la vita della popolazione e compromette seriamente il mantenimento di condizioni igienico-sanitarie sufficienti a tutte le persone che

frequentano la Missione. L'acqua proveniente dal paese più vicino alla struttura continua a rivelarsi insufficiente e l'idea di intervenire con la costruzione di un ampio serbatoio interrato in grado di raccogliere l'acqua nel periodo delle piogge è la soluzione individuata che garantirà l'approvvigionamento per tutta la durata dell'anno.

**Costo:**

**127.000.000**

**Contributo provinciale:**

**76.200.000**

**Autofinanziamento:**

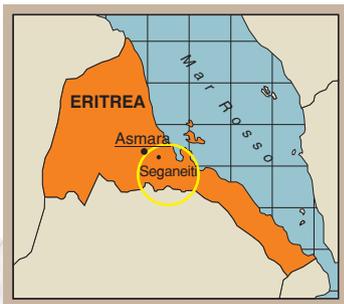
**50.800.000**

**Partner locale:**

**Suore Cappuccine di Madre Rubatto**

**Localizzazione:**

**Saganeiti, ERITREA**



Associazione:  
Centro Missioni Cappuccini

Titolo:

Costruzione di un salone multiuso a Degralibee, Eritrea

# Eritrea



L'intervento mira alla costruzione di un salone multiuso per bambini e adulti residenti nel villaggio di Degralibee a 90 chilometri da Asmara.

Seicento persone tra adulti e bambini potranno beneficiare delle attività socio-educative promosse da questa struttura. Sono previste attività di alfabetizzazione, promozione della donna, formazione professionale, sociale e in economia domestica, oltre

all'organizzazione di manifestazioni culturali e ricreative.

Questo intervento si inserisce all'interno delle attività gestite dalla parrocchia retta dai Padri Cappuccini, che ha maturato da molti anni una grande esperienza nel campo dell'educazione e della formazione.

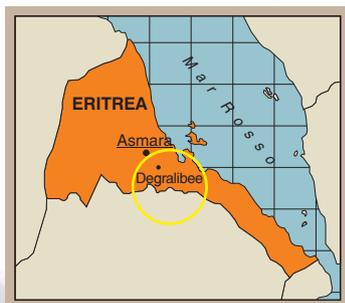
**Costo:** 29.900.000

**Contributo provinciale:** 14.900.000

**Autofinanziamento:** 15.000.000

**Partner locale:** Frati Cappuccini St. Francis Province Eritrea

**Localizzazione:** Degralibee, ERITREA





Associazione:

Nadir

Titolo:

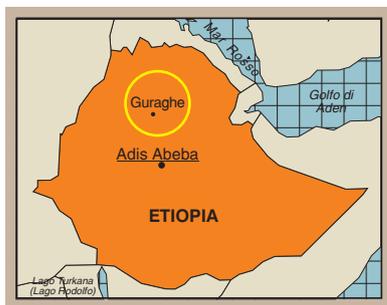
Installazione di un impianto irriguo a goccia per colture orticole a scopi dimostrativi a Guraghe in Etiopia

# Etiopia



La popolazione locale vive quasi prevalentemente della coltivazione del falso banano e questo provoca dei forti scompensi nutrizionali.

La presenza di una grande quantità di terreno incolto e la scarsità d'acqua irrigua disponibile hanno motivato la realizzazione di un piccolo impianto irriguo a goccia e l'introduzione di nuove colture orticole in grado di integrare l'alimentazione tradizionale. La realizzazione di questo impianto dimostrativo rappresenta un esempio



che potrà essere riprodotto, anche a livello familiare, in altre aree coltivabili per incrementare l'autoconsumo e raggiungere standard alimentari accettabili. La microazione si inserisce all'interno dell'attività promossa dalla Missione di Manganasse, gestita dai Padri Cappuccini dal 1964.

<b>Costo</b>	9.270.000
<b>Contributo provinciale:</b>	4.635.000
<b>Autofinanziamento:</b>	4.635.000
<b>Partner locale:</b>	Padri Cappuccini della Provincia Etiopica
<b>Localizzazione:</b>	<b>Guraghe, ETIOPIA</b>

Associazione:  
**AIFO - Associazione Italiana Amici di R. Follerau**  
 Titolo:  
**Progetto di sanità di base nelle Isole Comore**  
 Settore:  
**Salute**

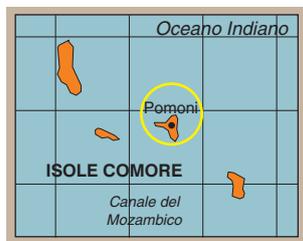


# Isole Comore

La regione di Pomoni, nell'Isola di Anjouan, è stata individuata dal governo locale come area sulla quale intervenire con un programma pilota per la realizzazione di attività sanitarie di base. La scelta è stata motivata dalla situazione di grave povertà in cui versa la popolazione e dalla difficoltà di comunicazione con i centri principali. L'intervento intende offrire l'accesso a servizi sanitari qualificati e in particolare prevede la riduzione dei tassi di morbilità e di mortalità nei bambini con età minore ai cinque anni. Si prevede che questo progetto crei i presupposti per estendere l'intervento anche ad altre regioni delle Isole Comore. Le attività si concentrano su due fronti:

- all'ospedale di Pomoni saranno offerti farmaci essenziali ed attrezzature mediche, aiuto sociale e integrazione alimentare per i malati, salari per il personale sanitario, generi di prima necessità;
- sul territorio saranno organizzate visite di supervisione ai centri

sanitari sparsi nell'area per permettere l'evacuazione delle persone in grave stato di salute presso il centro ospedaliero. Inoltre, un'equipe itinerante si recherà nei villaggi che fanno riferimento all'ospedale di Pomoni per incontrare la popolazione e promuovere attività di educazione sanitaria.



**Costo:** 77.300.000

**Contributo provinciale:** 38.300.000

**Autofinanziamento:** 39.000.000

**Partner locale:** Governo della Rep. Federale Islamica delle Isole Comore

**Localizzazione:** Pomoni, ISOLE COMORE



Associazione:  
Centro Culturale Trentuno

Titolo:

Costruzione di un magazzino per la raccolta e lo stoccaggio del riso

Settore:

# Madagascar

Attività economiche



Gli abitanti della bidonville di Ambatondrazaka vivono in condizioni di miseria e malnutrizione. La mancanza di lavoro e di cibo diventa spesso causa di liti, discordie e crea i presupposti per l'insorgere di malattie. La produzione di riso è in mano a pochi latifondisti che, oltre al riso, possiedono anche grandi magazzini per lo stoccaggio e la conservazione del cereale. Durante il periodo della raccolta i grandi proprietari terrieri acquistano a bassissimo prezzo il riso presente sul mercato per poi immagazzinarlo e rivenderlo durante l'anno a prezzi anche decuplicati.

Questa speculazione mette in ginocchio le famiglie povere. L'obiettivo del progetto è la costruzione di un edificio per adibirlo a magazzino per lo stoccaggio del riso. Questo intervento permette di donare del riso alle famiglie più bisognose e di garantire un prezzo del cereale accessibile a tutti. Un secondo obiettivo è creare opportunità di lavoro coinvolgendo soprattutto gli

uomini nei lavori di carico, scarico e stoccaggio dei sacchi di riso, sorveglianza del magazzino e distribuzione delle razioni alle famiglie. In questo modo si dà la possibilità alle 150 famiglie della bidonville di rifornirsi di riso e trovare un impiego per diventare autosufficienti e risollevare il tenore di vita del loro quartiere.



<b>Costo:</b>	<b>218.000.000</b>
<b>Contributo provinciale:</b>	<b>100.000.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>118.000.000</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>Movimento dei Focolari</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Bidonville di Ambatondrazaka, MADAGASCAR</b>

*Titolo:*  
**Arredamento di aule e biblioteca  
dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose  
"Maria Mae de Africa" di Maputo**  
*Localizzazione:*  
**Maputo**



Africa 2000

Mozambico

*Il centro è nato e si è sviluppato nel corso degli anni Novanta con lo scopo di formare insegnanti ed operatori sociali. Attualmente si tengono corsi quadriennali in Scienze religiose che conferiscono il Diploma di abilitazione all'insegnamento di educazione morale e civica nelle scuole secondarie e in educazione sociale, che danno il Diploma di assistente*

*sociale. I corsi sono rivolti sia a uomini che a donne, di estrazione religiosa ed etnica differenti. L'intervento si concretizza nella fornitura dell'arredamento indispensabile ad aule e biblioteche, reso necessario dal continuo incremento degli studenti iscritti.*



**Costo:** 50.000.000



*Titolo:*  
**Attenzione, l'alluvione distrugge le comunità**  
*Localizzazione:*  
**Distretto di Govuro - Provincia di Inhambane**



Africa 2000

Mozambico

*L'intervento che la Provincia intende attuare si inserisce nel più ampio programma di sostegno ai profughi denominato "Attenzione, l'alluvione distrugge le comunità", gestito dalla Ong mozambicana "Profamilia Moçambique" e si propone di offrire una risposta alle necessità delle popolazioni colpite dall'alluvione nella Provincia di Inhambane. L'intervento si concretizza nella realizzazione e*

*ristrutturazione di trenta case da destinare a famiglie che versano in stato di assoluta povertà e nell'appoggio a organizzazioni locali di agricoltori e pescatori, attraverso la ristrutturazione delle sedi, percorsi di formazione e fornitura di strumenti di lavoro, al fine di consentire la ripresa delle normali attività produttive.*



**Costo:** 200.000.000





Associazione:

AIFO - Associazione Italiana Amici di R. Follerau

Titolo:

Intervento di acquisto attrezzature agricole nell'ambito dell'azione SOS emergenza Mozambico

# Mozambico

*Intervento di aiuto tempestivo mirato a sostenere la popolazione colpita dall'uragano Eline che ha distrutto abitazioni, ponti, ospedali e linee elettriche ed ha inferto un duro colpo alle attività*

*agricole. Il progetto intende fornire strumenti per la lavorazione della terra ai contadini che potranno così iniziare a lavorare senza perdere troppo tempo utile e garantirsi in questo modo il raccolto.*

**Costo:** 4.400.000

**Contributo provinciale:** 2.200.000

**Autofinanziamento:** 2.200.000

**Partner locale:** Parrocchia di Homoine

**Localizzazione:** **Homoine - Provincia di Inhambane, MOZAMBICO**





Africa 2000

Mozambico

Associazione:  
ACAV - Associazione Centro Aiuti Volontari

Titolo:

Realizzazione di casette destinate alle vittime delle piogge alluvionali del febbraio 2000, nel Municipio di Matola in Mozambico



*Affronta i problemi causati dall'alluvione e dall'uragano Eline all'inizio del 2000. Si inserisce in un programma più ampio per la sistemazione di sfollati in un nuovo quartiere della città di Matola. Si prevede la costruzione di 30 case di abitazione e altre 6 destinate a infermieri e insegnanti.*



<b>Costo:</b>	<b>116.442.000</b>
<b>Contributo provinciale:</b>	<b>99.942.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>16.500.000</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>Municipio di Matola</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Matola, MOZAMBICO</b>



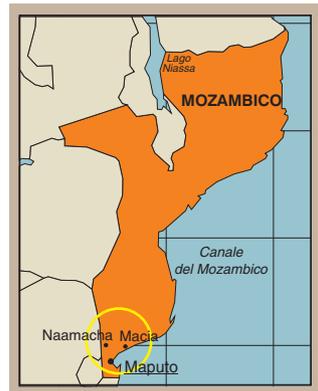
Africa 2000

Mozambico

Associazione:  
Sottosopra

Titolo:

Intervento di emergenza a favore di 100 famiglie che vivono nei campi profughi di Macia e Naamacha in Mozambico, a seguito dei danni provocati dall'alluvione e dal ciclone Eline



*Sono stati forniti a 100 famiglie sfollate a causa dell'alluvione, altrettanti kit di sopravvivenza comprendenti: coperte, stuoie, pentole, attrezzi agricoli, indumenti, materiale scolastico, sapone.*



<b>Costo:</b>	<b>27.950.000</b>
<b>Contributo provinciale:</b>	<b>25.155.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>2.795.000</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>Suore Figlie di Ausiliatrice Maria</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Macia e Naamacha, MOZAMBICO</b>

*Titolo:*  
**Progetto per la formazione di base e  
professionale per la ricostruzione  
del Basso Shabeelle**  
*Localizzazione:*  
**Basso Shabeelle**



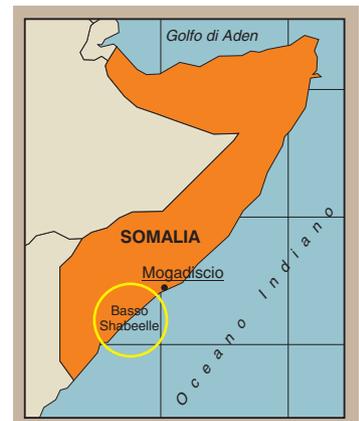
# Somalia

*L'associazione trentina "Acqua per la Vita" è impegnata in Somalia nella gestione di numerose scuole in 27 centri della regione del Basso Shabeelle. Oltre alle scuole primarie ha realizzato in questi anni una scuola materna, un centro nutrizionale, un centro di salute, due scuole professionali e un villaggio per ragazzi orfani. Sono attivi una ventina di gemellaggi tra classi di scuole trentine e scuole somale. Le attività previste dal presente progetto riguardano la ristrutturazione, l'ampliamento e la costruzione ex novo di aule, strutture igieniche e pozzi collegati alle scuole, la fornitura di uniformi, attrezzature, arredi e medicinali, infine il pagamento degli stipendi degli insegnanti. Il progetto è stato concordato con il Ministero degli Affari Esteri che concorrerà con una propria quota di finanziamento. Esistono buone garanzie che per il futuro tutte le spese di gestione saranno finanziate dall'Unione europea.*



**Costo:**

**414.000.000**



# Sudan

Associazione:

**Il Canale**

Titolo:

**Scuola per i Nuba - Sud Sudan**

Settore:

**Educazione**

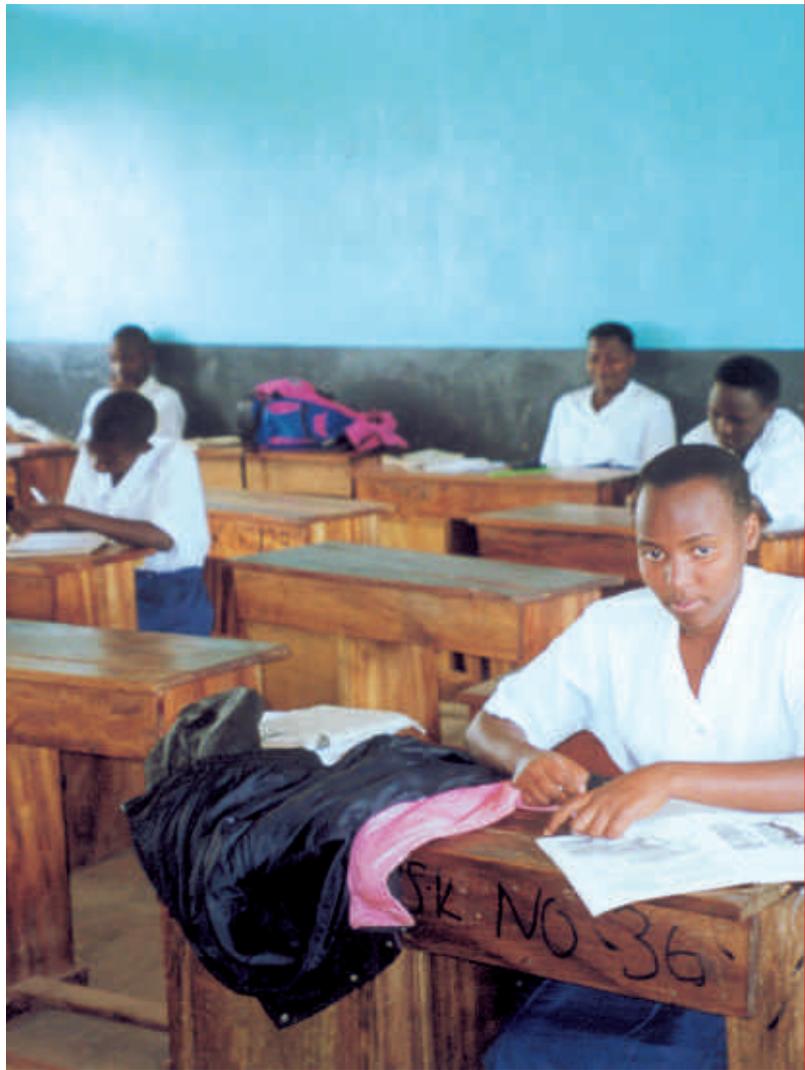


La guerra iniziata nel 1983 nel Sud del Sudan è ancora in corso e ha avuto un effetto particolarmente devastante sulla popolazione dei Monti Nuba. Le zone controllate dal movimento di liberazione hanno sviluppato una loro amministrazione indipendente, ma continuano a permanere gravi problemi di isolamento della popolazione dal resto del territorio. Il sistema educativo esistente è rudimentale: manca il materiale didattico necessario (libri, lavagne, quaderni, ecc.) e solitamente chi insegna non possiede una preparazione sufficiente.

L'obiettivo a breve termine del progetto è stimolare il settore dell'istruzione attraverso la fornitura di materiale scolastico e la formazione di 40 maestri volontari che a tal fine si sposteranno in

Kenya, a Nairobi.

La seconda fase del progetto prevede di formare 10 persone individuate tra gli insegnanti che possano diventare a loro volta formatori di nuovi insegnanti qualificati e avviare così un processo di autoformazione che duri nel tempo.



**Costo:** 165.000.000

**Contributo provinciale:** 90.000.000

**Autofinanziamento:** 75.000.000

**Partner locale:** Koinonia Community; Nuba Relief Rehabilitation and Development Society

**Localizzazione:** **Monti Nuba, SUDAN**

Associazione:  
**AVTC - Associazione Volontari Trentini CUAMM**  
 Titolo:  
**Maternità sicura a Dar Es Salaam**  
 Settore:  
**Salute**

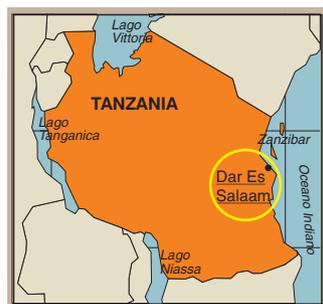


# Tanzania

*Fin dai primi anni '90 si è rilevato che il tasso di mortalità materna in Tanzania è circa cinquanta volte superiore a quello dei Paesi europei. In particolare, a Dar Es Salaam risulta essere la seconda causa di morte (dopo l'infezione da HIV) per le donne dai 15 ai 60 anni.*

*Le strutture pubbliche non sono in grado di dare un'assistenza ostetrica adeguata a tutta la popolazione e per cercare di colmare questa lacuna non più sostenibile, il progetto intende*

*fornire attrezzature sanitarie da destinare ai dispensari sanitari presenti nella diocesi. Questo intervento si inserisce in un progetto sanitario triennale (promosso da CUAMM Padova) che prevede una serie articolata di interventi mirati a ridurre la mortalità materna nell'area di Dar Es Salaam e di migliorare l'accessibilità ai servizi e la loro qualità.*



**Costo** 68.900.000

**Contributo provinciale:** 41.340.000

**Autofinanziamento:** 27.560.000

**Partner locale:** Arcidiocesi Dar Es Salaam

**Localizzazione:** Dar Es Salaam, TANZANIA

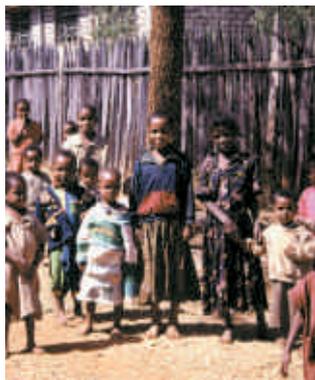
Associazione:  
**Gruppo Missionario Laico di Volano**  
 Titolo:  
**Costruzione di una piccola scuola a Dodoma**  
 Settore:  
**Educazione**



# Tanzania

*Il progetto prevede la costruzione di un edificio adibito a scuola, che servirà per garantire l'istruzione a 180 alunni dai 6 ai 12 anni. L'intervento in questo modo intende togliere dalla strada tutti quei bambini che vengono abbandonati dai genitori e permettere loro di ricevere un'istruzione di base. I genitori dei bambini beneficiari partecipano alla costruzione della scuola e si impegnano a contribuire alla gestione dell'opera. Questo intervento è coordinato dalla Congregazione delle Suore*

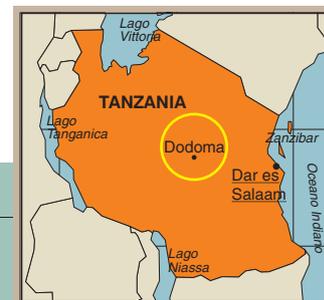
*della Misericordia presenti a Dodoma dal 1994, che garantirà la sostenibilità del progetto nel lungo periodo.*



<b>Costo</b>	<b>183.296.000</b>
<b>Contributo provinciale:</b>	<b>100.000.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>83.296.000</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>Suore della Misericordia di Dodoma</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Dodoma, TANZANIA</b>

m i c r o a z i o n i

Associazione:  
**Gruppo Missionario Laico di Volano**  
 Titolo:  
**Trivellazione di un pozzo d'acqua per un asilo a Dodoma, Tanzania**



# Tanzania

*La microazione prevede la costruzione di un pozzo dotato di pompa elettrica e cisterna che servirà per rifornire un asilo già funzionante nell'area urbana di Dodoma, oltre ad*

*una scuola in via di costruzione. In un secondo momento il pozzo verrà utilizzato anche per offrire gratuitamente acqua alla popolazione residente nell'area circostante.*

<b>Costo:</b>	<b>38.509.250</b>
<b>Contributo provinciale:</b>	<b>15.000.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>23.509.250</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>Suore della Misericordia di Dodoma</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Dodoma, TANZANIA</b>

Associazione:  
Opera diocesana per la pastorale missionaria

Titolo:

Costruzione di una scuola primaria nel villaggio di Se-Ana

Settore:

Educazione

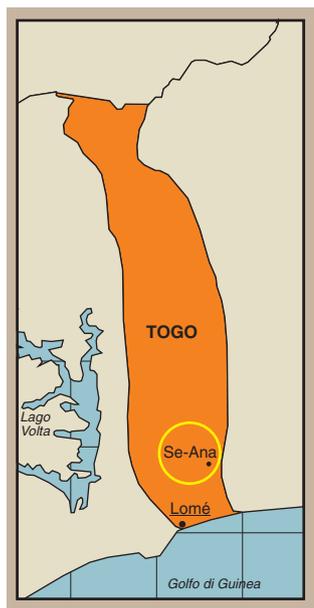


# Togo

*Nel villaggio di Se-Ana la mancanza di una scuola primaria pregiudica l'accesso all'istruzione ai ragazzi più giovani.*

*La scuola più vicina si trova a cinque chilometri e questo è anche uno dei motivi per cui i bambini della zona vengono avviati subito al lavoro nei campi, rendendo difficilissimo il loro recupero scolastico.*

*Quattrocento ragazzi si sono dichiarati interessati e disponibili all'iscrizione. Con la costruzione della scuola il progetto punta ad un cambiamento importante*



*nell'approccio alla vita del villaggio e confida nella possibilità di recuperare gradualmente giovani e adulti all'alfabetizzazione. L'intervento è motivato sulla base del convincimento che l'istruzione in quest'area possa diventare la molla per promuovere lo sviluppo in ogni sua forma.*

**Costo:** 90.953.000

**Contributo provinciale:** 54.571.800

**Autofinanziamento:** 36.381.200

**Partner locale:** Missione Cattolica di Tabligo

Associazione:

Gruppo missionario parrocchia SS. Pietro e Andrea di Povo

Titolo:

Costruzione centro di accoglienza per bambini poveri di Moroto

Settore:

Educazione



# Uganda

*Il centro delle Suore Missionarie di Moroto è attivo dal 1989 nell'accoglienza di bambini poveri, orfani e abbandonati. Il progetto ha deciso di muovere risorse a favore di un intervento volto ad offrire nuovi spazi per le attività del Centro, quali l'animazione, l'alimentazione e l'igiene dei bambini durante il giorno. Per le notti mira ad accogliere chi non ha altro*

*riparo per dormire, rivolgendosi in particolare ai bambini abbandonati riavvicinati alle loro madri e agli orfani raccolti e cresciuti in questi anni dalle suore. La nuova struttura sarà dotata di camere, salone multiuso, ambulatorio e servizi igienici. Questo intervento servirà anche a formare operai locali in grado di eseguire poi autonomamente interventi edili.*

**Costo:**

**118.894.000**

**Contributo provinciale:**

**34.894.000**

**Autofinanziamento:**

**84.000.000**

**Partner locale:**

**Diocesi di Moroto, Suore Missionarie della Carità**

**Localizzazione:**

**Moroto, UGANDA**



Associazione:  
**ACAV - Associazione Centro Aiuti Volontari**

Titolo:

**Programma di sviluppo igienico-idrico integrato a sostegno di alcune comunità locali del West Nile ugandese**

Settore:  
**Salute**

# Uganda



*Nella regione del West Nile convivono cinque gruppi etnici, ai quali si aggiungono profughi sudanesi e congolese. Dal 1979 la situazione sociale si è aggravata causando il collasso di gran parte delle infrastrutture e dei servizi sociali esistenti.*

*La gestione dei servizi pubblici locali, con la politica di decentralizzazione attuata negli ultimi due anni, è stata affidata all'Amministrazione distrettuale, che però dispone di risorse finanziarie inadeguate.*

*Il progetto prevede la ristrutturazione di pozzi d'acqua nei distretti di Arua e Nebbi, sia per avere a disposizione acqua pulita e quindi limitare il diffondersi del colera, sia per organizzare una struttura in grado di sostenere l'attività di riparazione dei pozzi, colmando il vuoto lasciato dalle Amministrazioni nella gestione delle risorse idriche.*

*In particolare, si tratta di attuare un percorso di responsabilizzazione della*



*popolazione sull'uso dell'acqua pulita, di ristrutturare alcuni pozzi non funzionanti (una sessantina circa), di formare del personale locale che si occuperà dell'aspetto economico e tecnico della gestione del pozzo, di promuovere dei corsi di aggiornamento per meccanici già formati precedentemente e di costituire una rete di magazzini dove acquistare i pezzi di ricambio.*



**Costo:** 161.750.000

**Contributo provinciale:** 83.825.000

**Autofinanziamento:** 77.925.000

**Partner locale:** District Water Officer di Arua e Nebbi

**Localizzazione:** Arua e Nebbi, UGANDA

# America Latina 2000



## Legenda

■ Progetti per la cooperazione allo sviluppo

■ Microazioni

■ Emergenze

■ Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento





# Argentina

Associazione:  
**Magnificat**  
Titolo:  
**Realizzazione di una piazza di quartiere**  
Settore:  
**Diritti**

*Nei quartieri periferici della città di Trelew, nella Patagonia argentina, esistono problemi seri di carattere socio-economico: gravi difficoltà nutrizionali, alta disoccupazione, bassa scolarità e un'insufficiente rete di servizi sociali.*

*alle loro famiglie oltre che ai bambini che si sono rivelati essere i soggetti più colpiti dal deterioramento dei rapporti sociali dovuti all'incremento della povertà.*

*La popolazione risente dell'assoluta mancanza di spazi urbani in grado di creare condizioni di aggregazione sociale. L'intervento programmato prevede quindi di bonificare una zona utilizzata per lo scarico di materiali inerti e creare una piazza pavimentata attrezzata con panchine ed arredo verde. La nascita di uno spazio comune all'aperto permetterà ai vari gruppi sociali di organizzare momenti di incontro utili a stimolare e consolidare nuovi rapporti interpersonali. Il progetto si rivolge soprattutto ai giovani ed*



**Costo:** 45.700.000

**Contributo provinciale:** 15.700.000

**Autofinanziamento:** 30.000.000

**Partner locale:** Fondazione Magnificat

**Localizzazione:** Trelew - Patagonia, ARGENTINA

Associazione:  
**Trentini nel Mondo**  
Titolo:

**Intervento di emergenza a favore della Cooperativa Tirol - Chaquena di Quitilipi, provincia del Chaco, Argentina, per affrontare i danni provocati da una tromba d'aria**



America Latina 2000

Argentina



*Una tromba d'aria ha danneggiato le strutture portanti di alcune serre agricole e distrutto il raccolto della Cooperativa formata da discendenti di emigrati trentini. Si prevede la riparazione delle serre e la dotazione di un fondo per garantire la semina delle coltivazioni previste.*



<b>Costo:</b>	<b>19.351.000</b>
<b>Contributo provinciale</b>	<b>17.416.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>1.935.000</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>Cooperativa Tirol - Chaquena di Quitilipi</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Quitilipi - Chaco, ARGENTINA</b>

Associazione:  
**ACCRI - Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale**  
Titolo:

**Intervento di emergenza alimentare a favore di 100 famiglie della zona di Pueblo Viejo, Ecuador**



America Latina 2000

Ecuador



*Il crollo finanziario, l'instabilità politica e la siccità provocata dal fenomeno della Niña hanno causato gravissime difficoltà all'agricoltura dell'Ecuador. Il progetto prevede di sostenere un centinaio di famiglie contadine aderenti a due piccole cooperative agricole, al fine di poter garantire la*

*semina e la coltivazione fino al prossimo raccolto. Si inserisce in un programma più ampio che tende all'autosviluppo delle comunità rurali della zona attraverso il sostegno alla loro organizzazione, la formazione in campo sociale, tecnico-gestionale e l'avvio di un sistema di microcredito.*

<b>Costo:</b>	<b>224.641.000</b>
<b>Contributo provinciale:</b>	<b>100.000.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>124.641.000</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>Fondazione agraria Justino Cornejo</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Pueblo Viejo, ECUADOR</b>



# Bolivia

Associazione:

Opera diocesana per la pastorale missionaria

Titolo:

Tele "enosadira". Televisione cattolica della Valle Alto di Cochabamba, Bolivia

*La microazione prevede la realizzazione di un'emittente televisiva nella Valle Alto di Cochabamba. L'idea è quella di contribuire, con i programmi televisivi, a maturare una visione comune della vita e della società più alta sul piano della solidarietà e promuovere la persona e la famiglia a tutti i livelli, umano, sociale e culturale.*

*La prospettiva immediata è quella di offrire programmi ripresi da emittenti cattoliche americane e messicane; per il futuro si prevede il coinvolgimento di gruppi e delle associazioni di base per utilizzare la televisione come strumento di promozione delle loro attività.*

**Costo:** 34.000.000

**Contributo provinciale:** 15.000.000

**Autofinanziamento:** 19.000.000

**Partner locale:** Convento di Tarata

**Localizzazione:** Cochabamba, BOLIVIA





**Associazione:**  
**AVSI - Associazione Volontari per il Servizio Internazionale**

**Titolo:**  
**Promozione sociale e culturale di popolazioni a basso reddito nelle città di Ipatinga (Minas Gerais, Brasile)**

# Brasile

**Settore:**  
**Educazione, Sociale**

*Il progetto si inserisce nel quadro di una più ampia iniziativa di sviluppo di politiche integrate di lotta alla povertà umana nella città di Ipatinga. I beneficiari dell'intervento saranno i circa 1800 abitanti dell'insediamento di Planalto II, realizzato recentemente dalla Municipalità di Ipatinga. L'iniziativa della municipalità risolve il problema di un'abitazione dignitosa per la popolazione povera della città, ma non prevede azioni significative nel campo del lavoro, dell'istruzione, della sanità e del sociale.*

*Lo scopo del progetto è quello di accompagnare le persone e la comunità in un percorso che possa favorire la promozione sociale e culturale della popolazione di Planalto II. Si prevede di operare con le associazioni locali che già lavorano sul posto al fine di valorizzarle e rinforzarle, di realizzare un centro sociale per*

*rispondere all'esigenza della comunità di avere un luogo dove promuovere occasioni di incontro, attività di formazione ed educazione e disporre di piccoli spazi per attività produttive.*

*Il progetto prevede, inoltre, la formazione di agenti e leaders, appartenenti alle comunità, che possano assicurare la continuità delle azioni di sensibilizzazione e formazione previste nel progetto.*



<b>Costo:</b>	<b>171.337.000</b>
<b>Contributo provinciale:</b>	<b>100.000.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>71.337.000</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>CDM - Coperação para o Desenvolvimento e Morada Humana</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Ipatinga - Minas Gerais, BRASIL</b>

Associazione:  
**AMOS - Carisolo e Gruppo Missionario Val Rendena**  
 Titolo:  
**Progetto biennale Vida**  
 Settore:  
**Educazione, Diritti**



# Brasile

*Nella regione di Martins la situazione sociale presenta una popolazione povera, costretta a vivere in condizioni difficili a causa di molti fattori tra cui spicca il problema dell'attività agricola, fonte primaria di sussistenza, che è spesso ostacolata dalla siccità. L'istruzione scolastica risulta difficile, in quanto i ragazzi sono impiegati in gran parte dell'anno nelle attività agricole; inoltre, le notevoli distanze geografiche, la scarsa viabilità, l'intransitabilità in lunghi periodi dell'anno e i mezzi di trasporto precari rendono molto difficile l'accesso alle scuole.*

*In questo contesto il veicolo più efficiente ed economico per diffondere l'educazione sono i mezzi di comunicazione sociale.*

*Per tale motivo, il progetto intende creare in questa zona un'emittente radiofonica e televisiva a carattere educativo.*

*La radio potrà coprire un territorio*

*equivalente al Trentino, abitato da circa 500.000 potenziali utenti e la televisione potrà raggiungere circa 100.000 abitanti.*

*Il progetto è biennale. Nel secondo anno di attività, dopo aver costruito la stazione radio, si prevede di installare un traliccio di trenta metri per il ripetitore.*



**Costo:** 132.880.000

**Contributo provinciale:** 72.905.000

**Autofinanziamento:** 59.975.000

**Partner locale:** Fundação "Vida"

**Localizzazione:** Martins -  
 Rio Grande do Norte,  
 BRASILE

## Brasile

Associazione:  
Gruppo autonomo volontari per la cooperazione e  
sviluppo del Terzo Mondo

Titolo:  
Ristrutturazione di uno stabile per  
adibirlo a scuola materna



*I quartieri poveri nella periferia di União da Vitória sono totalmente sprovvisti di servizi di assistenza all'infanzia. La popolazione esprime la necessità di offrire educazione, vitto e assistenza ai bambini in età prescolare. Il progetto prevede la ristrutturazione di uno stabile in disuso per ricavarne un'aula, uno spazio multiuso coperto e dei servizi igienici per offrire così educazione e assistenza a circa 100 bambini dai 3 ai 6 anni, scelti tra le famiglie più indigenti. Questa azione si inserisce all'interno dell'attività della Missione Istituto Piamarta, presente sul territorio dal 1975.*



<b>Costo:</b>	29.977.000
<b>Contributo provinciale:</b>	14.977.000
<b>Autofinanziamento:</b>	15.000.000
<b>Partner locale:</b>	Istituto Piamarta
<b>Localizzazione:</b>	<b>União da Vitória - Paraná, BRASILE</b>





# Colombia

Associazione:  
**MLAL - Movimento Laici America Latina**

Titolo:

**Costruzione impianto di depurazione per le acque di scarico**

Settore:

**Salute, Ambiente**

*Nella giurisdizione di Fenicia il problema dell'inquinamento delle fonti d'acqua, causato dallo scarico di acque reflue direttamente nei torrenti e nei fiumi, ha un impatto devastante sulla qualità della vita. Le attività domestiche risentono fortemente dell'impossibilità di attingere acqua dato l'alto tasso di inquinamento delle fonti naturali. Il progetto, in accordo con le comunità locali, intende intervenire con la creazione di un sistema di depurazione delle acque e di trattamento dei residui solidi, con l'obiettivo di permettere alla popolazione locale di utilizzare in modo sicuro le fonti esistenti. Si intende così avviare un processo di decontaminazione e diminuire l'impatto ambientale causato dal versamento delle acque nere direttamente nei corsi d'acqua. Viene promossa un'attività di sensibilizzazione della popolazione al fine di renderla*

*direttamente partecipe nei processi di gestione ambientale e prevenzione dell'inquinamento. L'intervento darà beneficio direttamente alle 350 famiglie residenti nell'area di Fenicia, ma anche a tutti gli abitanti delle zone circostanti che, trovandosi più in basso - nella "microcuenca" - ricevono l'acqua proveniente da Fenicia.*



**Costo:** 114.985.000

**Contributo provinciale:** 68.785.000

**Autofinanziamento:** 46.200.000

**Partner locale:** FEDENA - Fondazione Ecologica Fenicia Difesa Naturale

**Localizzazione:** Fenicia - Riofrio, COLOMBIA



## America Latina 2000

# Cuba

Associazione:  
Associazione di amicizia Italia - Cuba

Titolo:  
**Sistemi di irrigazione localizzati per orti intensivi  
a Placetas, Villa Clara, Cuba**

*L'idea di sviluppare un sistema di produzione intensiva di ortaggi offre un'alternativa inedita nell'agricoltura urbana, che si sta diffondendo a ritmi molto elevati incontrando una domanda di prodotti freschi a basso prezzo sempre crescente. La microazione si propone di*

*creare tre sistemi di irrigazione per orti urbani a produzione intensiva e affiancarsi così ad un progetto analogo promosso dal governo locale per organizzare questo tipo di produzione di ortaggi nelle città e garantire almeno 300 grammi di verdura al giorno per abitante.*



Associazione:  
**Sottosopra**

Titolo:  
**Programma di elettrificazione solare per scuole primarie in zone montane e rurali di difficile accesso**

*Il progetto consiste nella elettrificazione di due consultori medici in zona rurale montagnosa nella Provincia di Guantanamo, attualmente senza elettricità, mediante l'utilizzo di energia solare. Si potrà così promuovere tra la popolazione lo sviluppo di una sensibilità sempre maggiore nei confronti delle energie pulite rinnovabili.*

*Grazie all'utilizzo dell'energia solare con pannelli fotovoltaici, ai due consultori interessati sarà garantito il servizio di illuminazione minimo indispensabile e l'uso della strumentazione tecnica, del televisore e di mezzi audiovisivi per l'educazione sanitaria della popolazione.*

**Costo:** 16.000.000

**Contributo provinciale:** 8.000.000

**Autofinanziamento:** 8.000.000

**Partner locale:** Ministero dell'Agricoltura Cuba; Impresa Nacional de Proyecto agropecuario Villa Clara (EMPA)

**Localizzazione:** Placeta - Provincia di Villa Clara, CUBA

## America Latina 2000

# Cuba

**Costo:** 26.368.000

**Contributo provinciale:** 13.184.000

**Autofinanziamento:** 13.184.000

**Partner locale:** Società Cubana per la promozione delle fonti rinnovabile d'energia Cuba Solar

**Localizzazione:** Provincia di Guantanamo, CUBA



# Ecuador

Associazione:  
**L'Uomo Libero**  
 Titolo:  
**Quito sud**  
 Settore:  
**Salute, Educazione**

*Nella periferia sud della città di Quito la popolazione è costretta a vivere in condizioni di estrema miseria senza poter accedere alle strutture sanitarie e scolastiche che risultano quasi completamente assenti. Per far fronte alle prime necessità, l'intervento intende fornire materiali sanitari per*

*permettere ad un piccolo centro medico di essere operativo. Parallelamente, al fine di promuovere formazione professionale di base, nel campo della falegnameria si prevede di acquistare macchinari per la lavorazione del legno.*

**Costo:** 45.100.000

**Contributo provinciale:** 27.060.000

**Autofinanziamento:** 18.040.000

**Partner locale:** Fondazione Tierra Nueva,

**Localizzazione:** Quito, ECUADOR





Associazione:

ACCRI - Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale

Titolo:

Appoggio allo sviluppo integrale delle piccole comunità contadine Pueblo Viejo, Ecuador

Settore:

Attività economiche

# Ecuador

*Il processo di concentrazione della proprietà agraria, la carenza di servizi collettivi nelle zone rurali, la crisi agraria e l'avvio del processo di industrializzazione, hanno costituito un incentivo all'urbanizzazione della popolazione rurale, con il conseguente aumento di disoccupati e sottoccupati. Questo processo è stato inoltre accentuato dal fenomeno del Niño (inondazioni che hanno anche provocato una forte erosione del suolo) che ha compromesso la raccolta dei prodotti per quattro cicli consecutivi. Il progetto si propone di sostenere i piccoli coltivatori nell'organizzazione di prime forme cooperative per uno sviluppo integrale comunitario, la formazione tecnico-agricola, gestionale e socio-sanitaria degli stessi e la promozione di un sistema di produzione rispettoso dell'ambiente. In particolare si articola in corsi di formazione sulle tecniche agricole, interventi dimostrativi per la diffusione delle stesse, accompagnamento degli agricoltori nell'attività produttiva, corsi di formazione per la commercializzazione e la gestione di micro imprese.*



<b>Costo:</b>	<b>151.400.000</b>
<b>Contributo provinciale:</b>	<b>85.050.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>66.350.000</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>Fundacion Agraria Justino Cornejo</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Pueblo Viejo, ECUADOR</b>



# Ecuador

Associazione:  
**Istituto Salesiano Maria Ausiliatrice**  
 Titolo:  
**Riciclaggio dei rifiuti solidi nella cittadina di Macas,  
 Provincia di Morona, Santiago**  
 Settore:  
**Ambiente, Attività economiche**

*Il problema dei rifiuti nell'area urbana di Macas è in aumento a causa della crescita accelerata della popolazione e della sua concentrazione nell'area urbana. L'amministrazione comunale non è in grado di garantire un servizio efficiente di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.*

*Per garantire condizioni di vita favorevoli alla popolazione il progetto - che viene realizzato in stretta collaborazione con la municipalità - intende realizzare una raccolta differenziata dei rifiuti mettendo a punto una serie di interventi:*

- distribuzione a domicilio di sacchi in plastica differenziati per la raccolta separata di vari tipi di rifiuti;
- realizzazione di una campagna

*di coscientizzazione e sensibilizzazione rivolta alla popolazione;*

- formazione del personale che sarà impiegato nel trattamento dei rifiuti riciclabili e costituzione di una micro impresa in grado di gestire il servizio;
- riclassificazione dei rifiuti raccolti, separati e lavati, per utilizzarli nella fase di riciclaggio;

*Nella fase iniziale il progetto si concentra su un'area pilota, per poi estendersi a tutti i quartieri della città. L'intervento si propone di stimolare l'occupazione in questo settore e di trasformarsi in un servizio permanente alla città.*



**Costo:** 38.716.980

**Contributo provinciale:** 23.230.188

**Autofinanziamento:** 15.486.792

**Partner locale:** Fundacion Chankuap,  
 Recursos para el futuro

**Localizzazione:** **Makas - Provincia di Morona  
 - Santiago, ECUADOR**

Associazione:

ACCRI - Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale

Titolo:

**Avvio di un laboratorio di produzione di manufatti in piccola serie (mobilio e serramenti in legno) presso la scuola professionale Las Mercedes di Babahoyo in Ecuador**



L'obiettivo dell'intervento è avviare un laboratorio di produzione di manufatti in piccola serie presso la scuola professionale Las Mercedes, molto ben organizzata sul territorio. Il progetto consiste nella spedizione e nella messa in opera di macchinari donati da un imprenditore trentino per la lavorazione del legno, la formazione professionale di 15 ragazzi ex allievi della scuola del Centro Las Mercedes e di due insegnanti. Al termine del percorso formativo alcuni di essi potranno trovare occupazione nella falegnameria e collaboreranno nella formazione professionale di nuovi alunni per innescare un processo di autosviluppo. Gli utili della produzione contribuiranno al sostegno economico della scuola professionale.



America Latina 2000

Ecuador

<b>Costo:</b>	<b>30.000.000</b>
<b>Contributo provinciale:</b>	<b>15.000.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>15.000.000</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>MAS - Movimento de Accion Social</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Babahoyo, ECUADOR</b>

Associazione:

Comunità Gruppo '78

Titolo:

**Sostegno alle attività del centro giovanile Mariano Ruiz, Guatemala**



La microazione intende fornire materiale didattico e formativo al centro giovanile Mariano Ruiz a Città del Guatemala. Il centro, che opera in tre quartieri del nord della capitale, zone marginali e ad alto livello di violenza, vuole essere punto di incontro della popolazione giovanile e favorire attraverso attività d'animazione la convivenza pacifica e l'integrazione fra i giovani dei diversi quartieri. È prevista l'assunzione di quattro operatori locali per coordinare e animare le attività del centro (sport, teatro, musica, danza, seminari, ecc.).



America Latina 2000

Guatemala

<b>Costo:</b>	<b>27.400.000</b>
<b>Contributo provinciale:</b>	<b>12.400.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>15.000.000</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>CSMR - Centro Sociale Mariano Ruiz</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Città del Guatemala, GUATEMALA</b>

Provincia Autonoma di Trento

Titolo:

Progetto centri comunitari  
di attenzione integrale all'infanzia

Localizzazione:

Guatemala



# America Latina 2000

## Guatemala

Nel corso del 1998 e 1999 la Provincia ha finanziato l'apertura e l'awiamiento di 35 centri infantili ubicati in comunità appartenenti a sei diversi Dipartimenti, nei quali si provvede all'educazione prescolare e alle necessità nutrizionali e psicopedagogiche di circa 1050 bambini con meno di 7 anni, figli di madri lavoratrici, in situazioni di povertà diffusa e in alcuni casi estrema. Tale progetto scaturisce da una particolare esperienza di cura ed educazione comunitaria dell'infanzia, diffusa nell'America Latina, e cioè gli "hogares comunitarios"; il modello prevede che una madre della comunità, previamente formata, riceva e segua quotidianamente nella propria abitazione i figli di altre madri che così possono intraprendere un'attività lavorativa. Nel caso del progetto finanziato dalla Provincia di Trento sono stati previsti dei veri e propri centri infantili, ognuno dei quali ospita 30 bambini accuditi da tre madri, alle quali è stata



affiancata la figura di una maestra che cura l'educazione prescolare. L'intervento vede la partecipazione diretta delle madri e dei padri, delle autorità locali e dei leader comunitari, nonché di organismi governativi e internazionali. Il progetto, nel 2000, ha consentito

l'apertura e la gestione di altri 5 centri in comunità particolarmente povere del Paese, anche in considerazione del successo dell'azione finanziata negli anni precedenti.



Costo:

89.855.000



# Nicaragua

Associazione:

**El Quetzal**

Titolo:

**Promozione integrale dei diritti degli invalidi di guerra**

Settore:

**Educazione, Salute,  
Attività economiche**

*Questo progetto triennale, giunto al suo secondo anno, prevede una griglia articolata di interventi mirati alla promozione e riabilitazione integrale degli invalidi colpiti dal conflitto armato, al fine di un loro reinserimento sociale. L'obiettivo è quello di stimolare un coinvolgimento allargato della popolazione per cercare di accelerare una dinamica di cambiamento nella mentalità comune che tende a trascurare il problema. Vengono promosse*

*attività di riabilitazione fisica, assistenza psicosociale, formazione tecnica e professionale e reinserimento lavorativo. Parallelamente il progetto propone una campagna di sensibilizzazione sui diritti degli invalidi e offre stimoli culturali per mettere in evidenza le grandi potenzialità di queste persone, invece che enfatizzarne i limiti.*

**Costo:**

**235.780.000**

**Contributo provinciale:**

**100.000.000**

**Autofinanziamento:**

**135.780.000**

**Partner locale:**

**Popol-vuh - Associazione per lo sviluppo umano sostenibile in Nicaragua**

**Localizzazione:**

**Managua, NICARAGUA**





# Perù

Associazione:  
**Cooperativa La Casa**

Titolo:  
**Sistema di vigilanza alimentare nutrizionale  
per lo sviluppo locale**

Settore:  
**Salute**

*Nei distretti di El Augustino, Santa Anita e Ate Vitarte, nella periferia di Lima, la sicurezza alimentare è molto precaria se non addirittura inesistente. La denutrizione cronica dei bambini che frequentano il primo anno di educazione primaria nei collegi pubblici raggiunge il 28.8%.*

*Dai primi anni '90, circa 280 mense nei tre distretti sono state gestite da un gruppo di donne che hanno dimostrato buone capacità ed hanno migliorato la qualità dei pasti forniti alla popolazione. Sulla base di questa esperienza il progetto interviene con un'azione di formazione rivolta a 200 donne operatrici nelle mense locali, per costruire un sistema di vigilanza alimentare in grado di tenere monitorata la qualità nutrizionale dei menù.*

*È prevista la formazione di una nuova figura, la "sentinella nutrizionale", che diventerà*

*responsabile della gestione della mensa ed opererà all'interno di una rete attraverso la quale avverrà un confronto e uno scambio interattivo di informazioni, controlli e valutazioni per garantire alla popolazione un sufficiente livello alimentare.*



**Costo:** 125.400.000

**Contributo provinciale:** 72.400.000

**Autofinanziamento:** 53.000.000

**Partner locale:** S.E.A. - Servicios Educativos El Augustino

**Localizzazione:** Lima, PERÙ

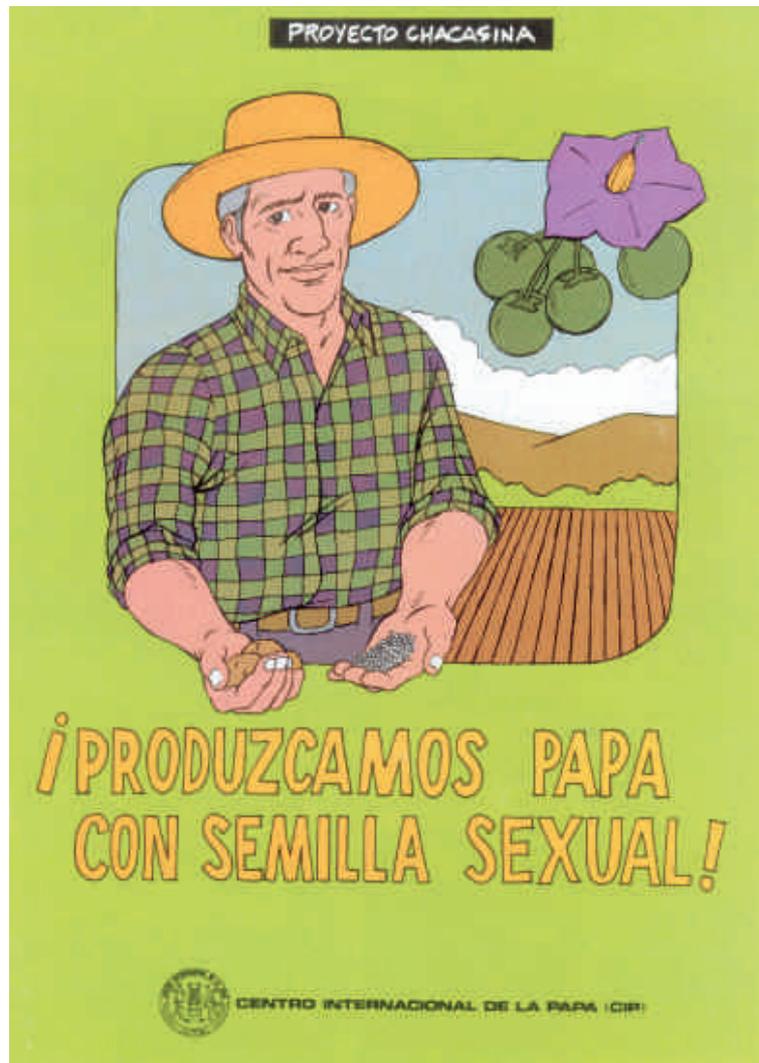


# Perù

Associazione:  
**Operazione Mato Grosso Giudicariese**  
 Titolo:  
**Costruzione magazzini e vivaio per le patate a Chacas**  
 Settore:  
**Attività economiche**

*Nella regione di Ancash le attività principali sono l'agricoltura e l'allevamento. L'agricoltura è rudimentale e non garantisce raccolti sicuri, serve esclusivamente per l'autoconsumo e non è sufficiente per il consumo locale. Esistono le condizioni fisico climatiche adatte alla coltivazione della patata che rappresenta l'alimento base per la popolazione della zona. Da alcuni anni la parrocchia di Chacas sta aiutando gli agricoltori nella coltivazione delle patate. I contadini della zona non riescono a garantire una quantità di prodotto sufficiente all'autoconsumo ed il rischio carestia è molto alto. Siccità prolungate o eccessive precipitazioni ostacolano l'attività agricola e soprattutto la mancanza di sementi selezionate e l'assoluta assenza di assistenza tecnica sono i maggiori impedimenti. Il progetto prevede*

*di costruire un vivaio e tre magazzini per la produzione e lo stoccaggio di sementi di patate selezionate per aumentare la quantità prodotta e promuovere l'autosviluppo attraverso la costituzione di alcune cooperative in grado di stimolare nuovo lavoro e un reddito sicuro.*



<b>Costo:</b>	<b>253.112.000</b>
<b>Contributo provinciale:</b>	<b>100.000.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>153.112.000</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>G.P.C. - Grupos de Patate Campesini</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Chacas - Cordillera Blanca, PERÙ</b>

Associazione:

**MLAL - Movimento Laici America Latina**

Titolo:

**Allattamento di una panetteria modello in località Jr. Santa Monica, 150 - Urb. Santa Luisa, Distretto di San Martin de Porras, Lima, Perù**

*L'intervento cerca di affrontare l'inadeguatezza tecnologica e organizzativa delle microimprese che lavorano nella panificazione e causano un basso rapporto qualità/prezzo del prodotto locale.*

*È previsto l'allestimento di un panificio tecnologicamente avanzato, che darà lavoro a sei persone*

*e permetterà di rendere più contenuto il prezzo del pane; questo sarà venduto anche alle mense popolari, alle scuole e alle comunità. Tale modello produttivo costituirà la base per una successiva estensione dell'innovazione tecnologica ad altri 11 panifici aderenti all'associazione dei panifici autogestiti.*



America Latina 2000

Perù

**Costo:** 29.942.500

**Contributo provinciale:** 14.971.250

**Autofinanziamento:** 14.971.250

**Partner locale:** Asociacion de Panaderias Autogestionarias

**Localizzazione:** Lima, PERÙ

Associazione:

**Mandacarù**

Titolo:

**Analisi di mercato, sviluppo prodotti, sostegno alla commercializzazione; azioni di supporto all'attività artigianale di CIAP e MINKA, organizzazioni di commercio equo e solidale di Lima, Perù**

*Gli interventi proposti sono rivolti agli artigiani locali per proporre loro uno stimolo nel superare i molti ostacoli che frenano il loro potenziale di autosviluppo. Il progetto intende sostenere CIAP e MINKA, due organizzazioni locali alle quali fanno riferimento gruppi di artigiani che supportano l'attività lavorativa attraverso:*

- un'indagine di mercato equo e solidale per studiare il potenziale evolutivo del mercato degli oggetti in

*ceramica per la casa e individuare nuovi prodotti da promuovere;*

- lo studio di una linea coordinata di oggetti in ceramica per la casa, mirata ad ampliare la produzione tradizionale degli artigiani locali;
- l'avvio di un sistema informatico (FEXSY) per lo sviluppo a distanza dei prodotti artigianali e per la loro commercializzazione in Internet.



America Latina 2000

Perù

**Costo:** 30.368.554

**Contributo provinciale:** 15.000.000

**Autofinanziamento:** 15.368.554

**Partner locale:** CIAP - Central Interregional de Artesanos del Perù; MINKA - Centro de Projectos Integrales de Promocion

**Localizzazione:** Lima, PERÙ







Associazione:  
**Progetto Prijedor**  
 Titolo:

**Progetto di sviluppo integrato e di diplomazia popolare che prevede azioni rivolte a tutte le comunità nazionali locali (serba, mussulmana, croata, jugoslava, rom)**

# Bosnia Erzegovina



## Europa dell'Est 2000

Settore:  
**Salute, Educazione,  
 Attività economiche, Diritti**

*Gli obiettivi principali sostenuti con l'intervento della Provincia Autonoma di Trento e con il concorso degli altri partner del progetto 2000 sono:*

- sostenere il ritorno dei profughi e la chiusura dei campi profughi, attraverso la realizzazione di servizi (ambulatori medici e ginecologici, centri sociali rivolti agli anziani, centri di aggregazione giovanile), di micro strutture economiche (serre, vivai, formazione e consulenza nel settore agricolo), sostegno alle attività di dialogo e di convivenza.
- Realizzare l'Agenzia della Democrazia Locale, luogo di promozione della partecipazione e delle istanze di autogoverno locale, di relazione e di formazione alle mondialità, di sostegno alle ong locali.
- Avviare progetti per il sostegno dello sviluppo autocentrato sulle risorse locali: micro-credito, formazione nei settori agricolo,

*turistico e ambientale, sostegno alle associazioni dei produttori nell'agricoltura e nell'artigianato, valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche.*

- *Affrontare le situazioni di marginalità sociale: inserimento dei ragazzi diversamente abili nelle scuole, alcolismo, situazioni di emarginazione e povertà estrema.*



<b>Costo:</b>	<b>218.000.000</b>
<b>Contributo provinciale:</b>	<b>100.000.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>118.000.000</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>Municipalità di Prijedor, Associazioni e ong locali</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Prijedor - Republika Srpska, BOSNIA ERZEGOVINA</b>

Associazione:  
**Progetto Prijedor**

Titolo:

**Pace è musica, arte, danza. La Galleria d'arte moderna di Prijedor, un luogo di cultura e di incontro nei Balcani e nell'Europa**

# Bosnia Erzegovina



## Europa dell'Est 2000

*L'intervento riguarda la ristrutturazione e l'arredo della nuova Galleria d'arte moderna, nel centro storico di Prijedor. L'obiettivo è quello di creare occasioni di incontro tra persone di culture e nazionalità diverse attraverso la promozione di attività artistiche. Non solo per dare risposta alla naturale esigenza della persona di conoscere e confrontarsi, ma anche come occasione di pace e di condivisione. Il progetto prevede la costituzione di un Comitato multi-etnico e multiculturale per stimolare il confronto nella programmazione dell'attività della Galleria.*



<b>Costo:</b>	<b>31.200.000</b>
<b>Contributo provinciale:</b>	<b>15.000.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>16.200.000</b>
<b>Partner:</b>	<b>Municipalità di Prijedor</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Prijedor - Republika Srpska, BOSNIA ERZEGOVINA</b>





Associazione:  
**Progetto Colomba ITGC F.lli Fontana**

Titolo:  
**Promozione agricola e zootecnica interetnica**

Settore:  
**Attività economiche, Diritti**

# Croazia

*Il progetto si situa in due zone distinte della Croazia: la città di Knin, abitata soprattutto da profughi Croati di Bosnia, e la valle agricola di Plavno, abitata da 250 serbi.*

*Gli interventi programmati prevedono di incentivare lo sviluppo economico delle due aree e di stimolare una collaborazione economica e commerciale interetnica al fine di creare un presupposto per rapporti pacifici.*

*Si prevede di:*

- formalizzare la costituzione di una cooperativa agricola a Plavno e promuovere il rientro dei profughi attualmente lontani;
- incrementare qualità e quantità dei prodotti nei settori agricolo e zootecnico, selezionando bestiame bovino e caprino e sviluppando un livello di meccanizzazione agricola efficiente;

*-garantire una fornitura costante di prodotto sul mercato di Knin, attraverso un confronto costante tra tutti i produttori presenti sul territorio;*

*-promuovere iniziative culturali, manifestazioni e feste mirate a creare un legame tra i produttori locali e tutti i cittadini delle diverse etnie con l'intento di smorzare i dissidi interetnici.*



<b>Costo:</b>	<b>39.000.000</b>
<b>Contributo provinciale:</b>	<b>23.400.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>15.600.000</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>Associazione Agricoltori Plavno</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Knin e Plavno, CROAZIA</b>

Associazione:  
Casa per la pace

Titolo:  
Progetto di emergenza per Belgrado

Settore:  
Salute, Educazione

Europa dell'Est 2000



# Federazione Jugoslava



Il progetto individua una griglia di interventi rivolti al sostegno dei più deboli tra le popolazioni colpite dalla guerra, che si trovano ancora in condizioni di vita precarie.

- un sostegno all'istituto di Sremcica che ospita 300 bambini e adulti portatori di handicap, ridotto in condizioni disastrose: apporto di vestiario, farmaci, alimenti e materiale didattico;
- un intervento di aiuto all'Istituto per bambini orfani "Drinka Pavlovic" di Belgrado per fornire abbigliamento, coperte e biancheria ai 98 ragazzi ospiti della struttura;
- un sostegno all'attività delle Donne in Nero di Belgrado attraverso l'organizzazione di

un seminario, attività di formazione itinerante e attività editoriale;

- un intervento di aiuto all'ospedale Klinicko Bolnicki Centar di Zeman. La drammatica situazione economica della Federazione Jugoslava ha ridotto questa struttura da 750 posti letto in condizioni disastrose, al punto da non riuscire a garantire la necessaria somministrazione di farmaci e di un pasto adeguato ai malati. Verranno inviati farmaci di prima necessità e materiale igienico-sanitario.

<b>Costo:</b>	<b>73.500.000</b>
<b>Contributo provinciale:</b>	<b>44.100.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>29.400.000</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>Istituto Drinka Pavlovic; Donne in nero di Belgrado; Klinicko Bolnicki Center; Ospedale Zemun; Istituto per bambini e adulti con handicap a Sremcica</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Belgrado, FEDERAZIONE JUGOSLAVA</b>

Associazione:  
**Associazione Italia-Georgia**  
 Titolo:  
**Panificio di Tbilisi in Georgia**



# Georgia

*L'intervento intende completare la realizzazione di un panificio già realizzato, che funge anche da negozio per la rivendita del pane e da sala di incontro per la popolazione.*

*Si prevede una produzione giornaliera di 400 kg di pane, di cui 200 saranno distribuiti gratuitamente alle mense dei poveri e 200 venduti alla popolazione ad un prezzo minimo.*

*La microazione riguarda l'acquisto di scaffalature, banchi, banchi refrigeranti necessari per lo sviluppo dell'attività.*



**Costo:** 49.500.000

**Contributo provinciale:** 15.000.000

**Autofinanziamento:** 34.500.000

**Partner locale:** Caritas Georgia

**Localizzazione:** **Tbilisi, GEORGIA**





# Romania

Associazione:  
**SOS Bambini Rumeni**  
 Titolo:  
**Villaggio del sorriso per minori del Comune di Sagu**  
 Settore:  
**Educazione**

*Sagu è un piccolo paese situato nella Contea di Arad tra i più poveri della Romania. L'agricoltura è poco redditizia e rimane un settore poco sviluppato, mentre la crisi nelle fabbriche continua a creare disoccupazione tra gli operai. Non esiste un servizio sanitario in grado di offrire assistenza pediatrica e la formazione scolastica si interrompe prima del tempo per l'impossibilità di*

*sostenere le spese di studio. Il progetto nasce con l'intento di completare e valorizzare le potenzialità del Villaggio del Sorriso, che offre accoglienza ai bambini residenti nell'area di Sagu. L'intervento intende proporre azioni mirate alla formazione professionale dei giovani, all'assistenza sanitaria ed alla tutela sociale dei minori.*



<b>Costo:</b>	<b>185.000.000</b>
<b>Contributo provinciale:</b>	<b>50.000.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>135.000.000</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>Amministrazione comunale di Sagu; Consiglio regionale di Arad</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Comune di Sagu, ROMANIA</b>



# Asia 2000



## Legenda

 Progetti per la cooperazione allo sviluppo

 Microazioni

 Emergenze

 Iniziative della Provincia Autonoma di Trento





# Iraq

Associazione:  
**Un ponte per Baghdad**  
 Titolo:  
**Progetto di potabilizzazione delle acque in Irak**  
 Settore:  
**Salute**



*Dall'agosto del 1990 l'Iraq è sottoposto a dure sanzioni economiche che hanno determinato una situazione di grave crisi alimentare e sanitaria, che colpisce particolarmente le fasce povere della popolazione. Oltre all'insufficiente alimentazione e alla scarsità di medicinali, l'inquinamento batteriologico delle acque ha determinato l'insorgere di malattie infettive gastrointestinali che sono diventate la seconda causa di morte dei bambini iracheni e la principale nella città di Bassora. Il progetto prevede di aumentare le capacità di potabilizzazione e distribuzione di acqua nella città di Bassora, intervenendo sulla Centrale di Al Medaina e di ripristinare completamente la funzionalità*

*dell'impianto di pompaggio e potabilizzazione "Al Ginaija" predisposto per la fornitura di acqua in cinque villaggi situati sulle rive dell'Eufrate, cento chilometri a nord di Bassora. Inoltre, sarà garantita assistenza tecnica e manutenzione per le 15 centrali di potabilizzazione già esistenti nell'area di Bassora.*



**Costo:** 153.464.000

**Contributo provinciale:** 90.000.000

**Autofinanziamento:** 63.464.000

**Partner locale:** General Establishment for Water and Sewerage;  
 Directorate for Water and Sewerage

**Localizzazione:** Bassora, IRAQ

Associazione:  
**AVSI - Associazione Volontari per il Servizio Internazionale**

Titolo:  
**Avviamento centro di fecondazione artificiale bovina  
 nella regione agricola di  
 Qartaba Aqoura, Libano**

# Libano



*Il progetto prevede la costituzione di un centro di fecondazione artificiale bovina, inserito operativamente nell'ambito del Centro di formazione ed assistenza tecnica, gestito dal partner locale per migliorare la qualità di vita e le condizioni di lavoro degli allevatori di 200 aziende attive nella regione agricola di Jbeil e favorire nuove possibilità occupazionali per i giovani delle comunità rurali. Inoltre, saranno introdotte tecniche di miglioramento genetico degli animali allevati e saranno promosse azioni per migliorare le capacità imprenditoriali degli allevatori.*



**Costo:** 30.000.000

**Contributo provinciale:** 15.000.000

**Autofinanziamento:** 15.000.000

**Partner locale:** Entraide Liban

**Localizzazione:** **Qartaba Aqoura, LIBANO**



Associazione:  
Cooperativa Mandacarù

Costo:	21.505.000
Contributo provinciale:	15.505.000
Autofinanziamento:	6.000.000

## Percorsi di educazione alla mondialità: dall'economia globale "all'economia" globale

*Il progetto promuove percorsi formativi in diverse scuole medie della provincia. Un percorso di educazione alla mondialità che intende stimolare non solo un apprendimento cognitivo ma anche, e soprattutto, relazionale ed emotivo. L'approccio pedagogico e formativo è volutamente molto concreto: i ragazzi hanno la possibilità, se pur in un contesto di simulazione, di mettersi nei panni di persone di Paesi e culture molto lontane e molto diverse. L'obiettivo principale è quello di far comprendere che ognuno è coinvolto nei processi economici e, con le sue scelte e il suo stile di vita, può contribuire alla soluzione o al peggioramento di problemi di interesse mondiale. I percorsi formativi proposti intendono far conoscere e analizzare ai ragazzi alcune strutture dell'economia mondiale. In particolare, le relazioni economiche tra il Nord e il Sud del mondo per creare la consapevolezza sulle cause degli attuali squilibri: il 23%*



*della popolazione mondiale consuma l'80% delle risorse del pianeta e la maggioranza della popolazione vive in condizioni di povertà.*



Associazione:

**MLAL - Movimento Laici America Latina****Costo:** 89.750.000**Contributo provinciale:** 45.850.000**Autofinanziamento:** 43.900.000

## Altri viaggi: possibili percorsi per un'educazione al turismo responsabile

*Questo intervento intende contribuire alla diffusione di un atteggiamento consapevole e responsabile dei potenziali turisti nei confronti dell'ambiente e delle popolazioni "altre".*

*Ciò è possibile attraverso processi formativi che educino alla consapevolezza dei meccanismi di sfruttamento che il Nord ha sempre promosso nella storia e delle devastazioni prodotte da un turismo che ha avuto finora come obiettivo prioritario la massimizzazione del profitto e non la salvaguardia delle risorse e delle culture. L'iniziativa è rivolta particolarmente ai giovani "futuri turisti" e al mondo della scuola che li accompagna nel loro affacciarsi al mondo. È prevista l'organizzazione di tre*

*corsi rivolti ai giovani, agli insegnanti e al mondo dell'associazionismo. Inoltre saranno prodotti:*

- un software intitolato "Viaggiare ad occhi aperti" da diffondere presso i punti "Informagiovani", le biblioteche, le associazioni e le realtà di aggregazione giovanile;
- un kit didattico sul turismo responsabile da diffondere nelle scuole composto da un CD-rom multimediale formativo-informativo, schede di approfondimento sui temi principali e materiale video e fotografico sui tre Paesi latino-americani di riferimento.



Associazione:

**Tempora e Associazione Panta Rei**

**Costo:** 30.000.000

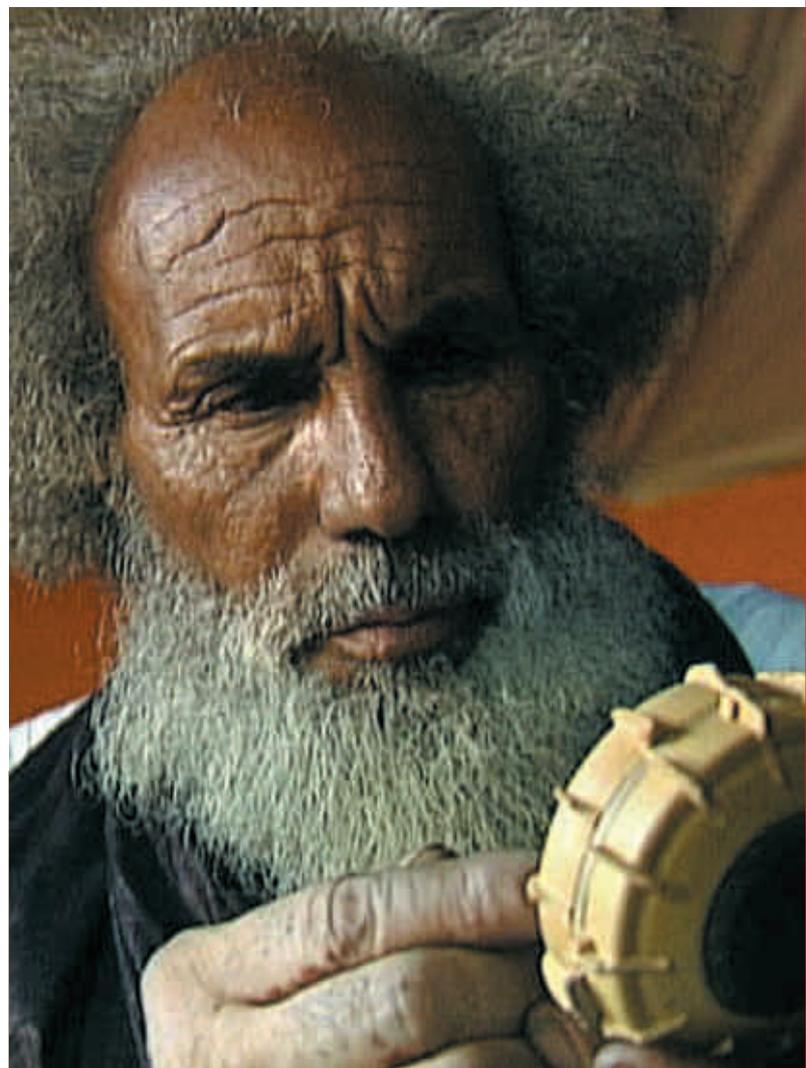
**Contributo provinciale:** 20.000.000

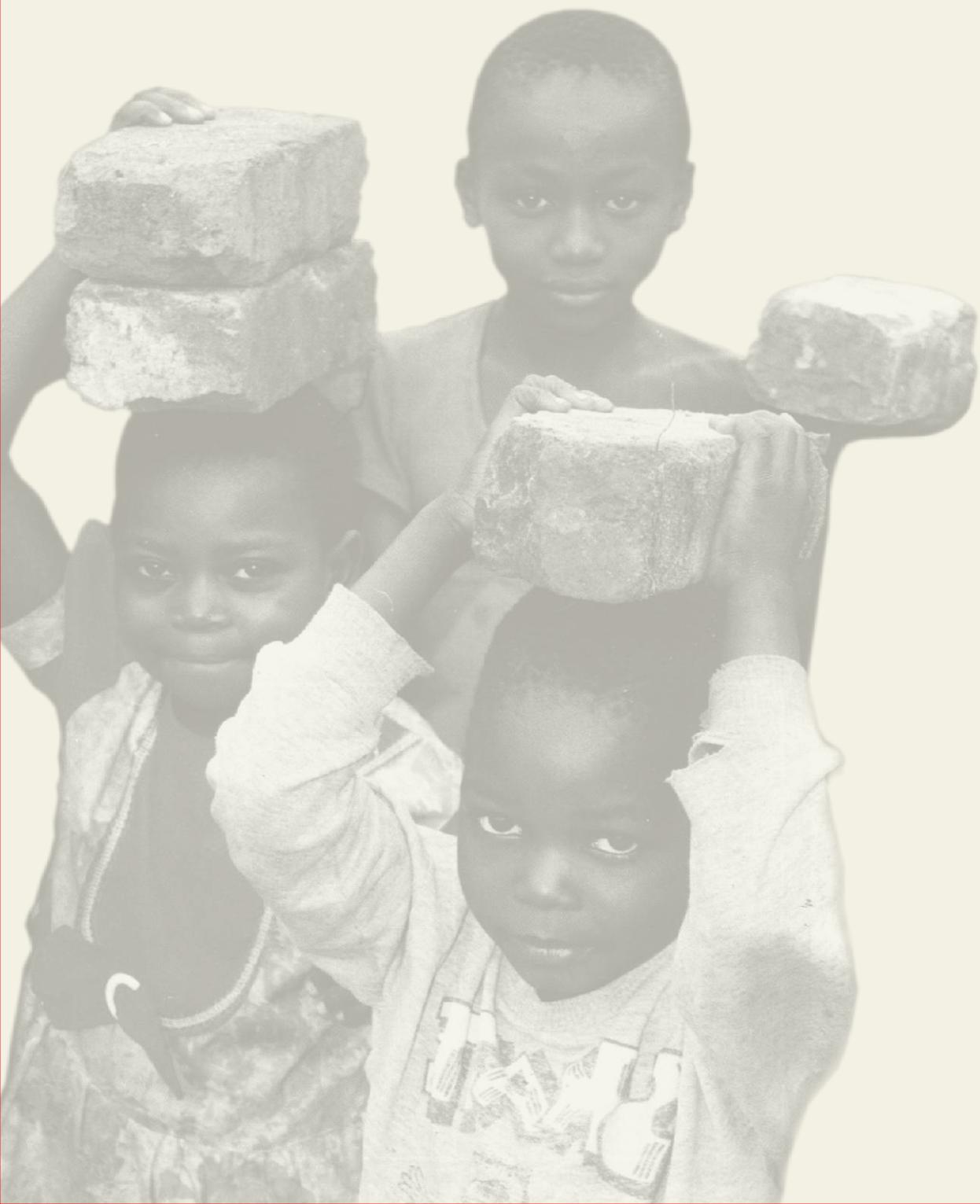
**Autofinanziamento:** 10.000.000

## Sahara Occidentale

*Il progetto consiste nell'ideazione, realizzazione e produzione di un documento filmografico che riporti in senso reale la situazione attuale e le difficilissime condizioni di vita dei rifugiati Sahraui nelle tendopoli di Tindouf. La finalità dell'iniziativa è quella di offrire un'occasione per sensibilizzare ad ampio raggio sull'educazione allo sviluppo attraverso una maggiore conoscenza delle drammatiche situazioni di*

*povertà esistenti in alcuni Paesi del Sud del mondo. Il documento filmato sarà proposto a scuole, istituti ed enti di formazione e ricerca interessati alle problematiche connesse. Sarà inoltre messo in onda sulle emittenti televisive locali per rafforzare e promuovere le politiche di sostegno ed aiuto materiale alla popolazione Sahraui. È da considerarsi beneficiario indiretto il popolo Sahraui, desideroso di far conoscere al mondo le condizioni in cui si trova a vivere.*





# Africa 2001



## Legenda

Progetti per la cooperazione allo sviluppo

Microazioni

Emergenze



Associazione:  
**AIFO - Associazione Italiana Amici di R. Follerau**  
 Titolo:  
**Controllo della lebbra a Luanda, Angola**  
 Settore:  
**Salute**



# Angola

*La situazione di guerra non consente di conoscere con precisione né di controllare il diffondersi della lebbra. Il progetto si propone di conoscere il numero effettivo dei malati e prevenire l'insorgere di*

*disabilità attraverso diagnosi e cura precoce. Si prevedono attività di formazione del personale sanitario, di informazione ed educazione della popolazione e di supervisione delle strutture sanitarie pubbliche.*

**Costo:** 33.000.000

**Contributo provinciale:** 16.000.000

**Autofinanziamento:** 17.000.000

**Partner locale:** American Leprosy Mission

**Localizzazione:** **Luanda, ANGOLA**



Associazione:  
**AVTC - Associazione Volontari Trentini CUAMM**

Titolo:  
**Sostegno all'ospedale di Chiulo. Provincia di Kunene, Angola**

Settore:  
**Salute**

# Angola



*Affronta la mancanza di personale medico nell'ospedale, farmaci e materiale d'uso. Si pone l'obiettivo di garantire la disponibilità dei servizi ospedalieri e della scuola infermieri.*

*È un progetto tampone in prospettiva di un intervento più organico. Si prevede*

*l'invio di un medico, la fornitura di farmaci e la sostituzione di attrezzature mediche, la fornitura di materiale didattico per la scuola infermieri annessa all'ospedale.*

*L'ospedale serve i 350.000 abitanti della regione ed ha una capienza di 140 degenti.*

**Costo:** 158.000.000

**Contributo provinciale:** 58.000.000

**Autofinanziamento:** 100.000.000

**Partner locale:** Diocesi di Ondijva

**Localizzazione:** **Chiulo - Kunene, ANGOLA**



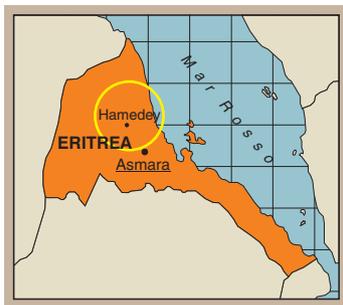
Associazione:  
**Centro Missioni Padri Cappuccini**  
 Titolo:  
**Costruzione di una scuola elementare nel distretto  
 di Hamedey in Eritrea**  
 Settore:  
**Educazione**



# Eritrea

*Affronta il problema della mancanza di una scuola elementare nel villaggio. Oggi, su 370 solo 11 ragazzi e 6 ragazze frequentano la scuola che dista 16 chilometri. Si propone l'obiettivo di migliorare il livello di istruzione e la situazione sanitaria dei ragazzi. Si prevede la costruzione di un edificio di 6 aule, 2 sale e 2 servizi igienici, la preparazione di un campo da calcio, pallavolo, due ping-pong con tettoia e attrezzi ginnici, la costruzione di una cisterna interrata per la raccolta dell'acqua e l'arredamento della scuola. Si attiveranno cinque classi e una serie di attività ricreative. Si presterà particolare attenzione ad attività di prevenzione e cura delle malattie attraverso*

*appositi interventi educativi e visite specialistiche periodiche. La struttura sarà inoltre utilizzata per attività culturali e dibattiti a beneficio di tutta la popolazione. In futuro si prevedono corsi serali per giovani lavoratori.*



<b>Costo:</b>	<b>165.000.000</b>
<b>Contributo provinciale:</b>	<b>99.000.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>66.000.000</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>Padri Cappuccini di Elaberet</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Hamedey, ERITREA</b>

Associazione:

**Il Tucul**

Titolo:

**Realizzazione di pozzo, vascone e condotta, a servizio del villaggio e della scuola di Tekelabi, Eritrea**

Settore:

**Salute**



# Eritrea

*Il progetto affronta il problema della mancanza di acqua; oggi, infatti, le donne di Tekelabi si riforniscono direttamente al fiume. Attraverso l'acqua ci si propone di migliorare la situazione igienico-sanitaria ed economica (favorendo l'attività di produzione agricola) della popolazione. Si prevede l'acquisto del materiale necessario,*

*l'elaborazione del piano esecutivo, la costruzione, il collaudo e la messa a regime dell'impianto che servirà un villaggio di 3000 persone. Si prevede di realizzare inoltre una campagna di educazione e informazione. Prima, durante e dopo la realizzazione sono previste attività di coinvolgimento della popolazione locale.*

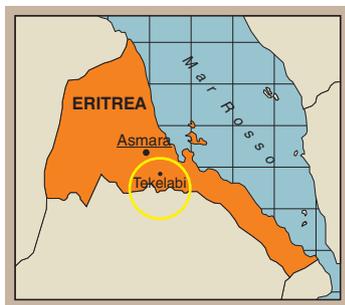
**Costo:** 140.000.000

**Contributo provinciale:** 84.000.000

**Autofinanziamento:** 56.000.000

**Partner locale:** Suore Cappuccine

**Localizzazione:** **Tekelabi, ERITREA**



## Eritrea

Associazione:

Aca de Vita

Titolo:

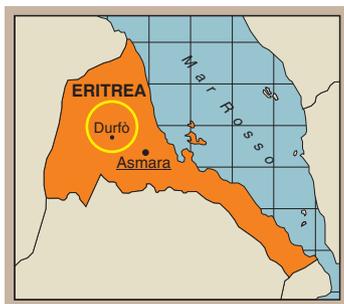
Irrigazione a goccia, II parte, Eritrea

Settore:

Attività economiche



*Affronta i problemi delle carenze alimentari e di lavoro della popolazione del villaggio di Durfò. Si prevede l'acquisto e il montaggio di un impianto di irrigazione a goccia, su un terreno di proprietà dello Stato dato in concessione alle Suore Cappuccine locali. La coltivazione beneficerà 25 lavoratori che vi saranno impiegati e tutta la popolazione a cui verranno distribuiti i prodotti.*



<b>Costo:</b>	30.000.000
---------------	------------

<b>Contributo provinciale:</b>	15.000.000
--------------------------------	------------

<b>Autofinanziamento:</b>	15.000.000
---------------------------	------------

<b>Partner locale:</b>	Suore Cappuccine Clarisse
------------------------	---------------------------

<b>Localizzazione:</b>	Durfò, ERITREA
------------------------	----------------



Associazione:

**Il Tucul**

Titolo:

**Intervento di emergenza per la fornitura di materiale idraulico a servizio del villaggio e della scuola di Agerbeb**

Africa 2001

Eritrea



*Il progetto si propone di migliorare le condizioni di vita della popolazione di Agerbeb, soprattutto dal punto di vista igienico-sanitario attraverso la fornitura di acqua potabile sufficiente e di buona qualità. La zona in questione risente delle conseguenze negative sia della guerra tra Eritrea ed Etiopia che della prolungata siccità. Si prevede di acquistare e montare un sistema idraulico, in maniera da completare un'opera realizzata dai volontari dell'associazione proponente in collaborazione con la popolazione locale.*

<b>Costo:</b>	<b>65.000.000</b>
<b>Contributo provinciale</b>	<b>58.500.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>6.500.000</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>Suore Cappuccine</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Agerbeb, ERITREA</b>

Associazione:

**Centro Missioni Padri Cappuccini**

Titolo:

**Intervento di emergenza a favore di circa 10.000 sfollati della Regione di Gash Barkà in Eritrea, a seguito del conflitto tra Etiopia ed Eritrea**

Africa 2001

Eritrea



*Il progetto si propone di migliorare le condizioni di vita di migliaia di sfollati ammassati in campi profughi improvvisati, nelle zone circostanti i villaggi dove operano i Padri Cappuccini. Si prevede la distribuzione di grano per la produzione di pane, la costruzione di 200 capanne tradizionali (tucul) e l'attivazione di un ambulatorio medico e di una farmacia.*



<b>Costo:</b>	<b>204.000.000</b>
<b>Contributo provinciale:</b>	<b>100.000.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>104.000.000</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>Padri Cappuccini Di Gash Barkà</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Gash Barkà, ERITREA</b>

Associazione:  
**Gruppo Missionario di Cristo Re**  
 Titolo:

**Scuola professionale, tipografia e laboratorio protetto per  
 ortatori di handicap "San Francesco d'Assisi" a Takoradi, Ghana**

Settore:  
**Educazione, Attività economiche**

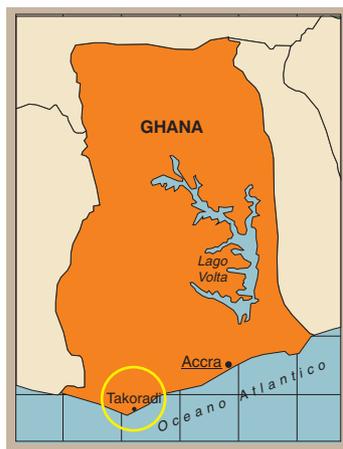
# Ghana



*È un progetto triennale che affronta l'inadeguatezza dei locali dell'attuale tipografia-scuola rispetto alle richieste del mercato. L'obiettivo è quello di contribuire ad elevare il grado di alfabetizzazione, formazione, cultura, promozione umana, per mezzo di pubblicazioni stampa a prezzi accessibili per la popolazione. Si prevede la costruzione dell'edificio, la fornitura del macchinario, la formazione del personale, l'avviamento della produzione e la successiva assistenza tecnica.*

*Ogni anno saranno formati 10 studenti, 10 apprendisti e 20 stagisti con attenzione particolare per i portatori di*

*handicap. Si produrranno in particolare testi scolastici, pubblicazioni scientifiche, mediche, culturali, tecniche. Si prevede l'impiego di una cinquantina di operai.*



**Costo:** 3.333.775.000

**Contributo provinciale:** 300.000.000  
 per l'anno 2001: 100.000.000  
 per l'anno 2002: 100.000.000  
 per l'anno 2003: 100.000.000

**Autofinanziamento:** 3.033.775.000

**Partner locale:** Missione Frati Francescani

**Localizzazione:** Takoradi, GHANA

Associazione:  
**Fondazione Fontana**  
 Titolo:  
**Community based programme for active nonviolence**  
 Settore:  
**Educazione**



# Kenya

*Affronta il problema della diffusione della violenza in tre ambiti: domestico, istituzionale (scuole), politico (manifestazioni pubbliche). Si propone di ridurre l'insorgere di episodi di violenza e conflitti ai tre livelli.*

*Si prevedono attività di formazione, gruppi di discussione, coordinamento e assistenza ai gruppi. Saranno coinvolti presidi, insegnanti, alunni, genitori, rappresentanti delle commissioni pace e giustizia delle parrocchie locali e alcuni gruppi giovanili.*

**Costo:** 66.979.042

**Contributo provinciale:** 40.187.425

**Autofinanziamento:** 26.791.617

**Partner locale:** St. Martin Catholic Social Apostolate

**Localizzazione:** Nyahururu, KENYA



Associazione:

ACCRI - Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale

Titolo:

**Spalla a spalla (Bega kwa bega): supporto alle attività produttive e al servizio agli street children nella baraccopoli di Korogocho. Nairobi, Kenya**

Settore:

**Attività economiche, Educazione**

Kenya

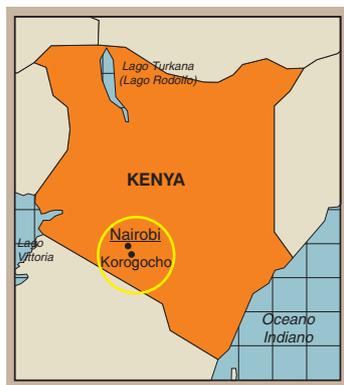


*È un progetto triennale che affronta due problemi: la mancanza di opportunità di reddito per le persone più povere della baraccopoli e la drammatica situazione dei ragazzi di strada. Si propone gli obiettivi di migliorare le capacità gestionali di due comitati di coordinamento che riuniscono gruppi (circa 150 persone) operanti nel settore della produzione artigianale e della raccolta e riciclaggio dei rifiuti, e di potenziare il servizio di accoglienza e recupero di circa 140 ragazzi di strada.*

*Per il settore produttivo si prevede la formazione di operatori locali in campo gestionale-amministrativo e l'accompagnamento dei gruppi nella ricerca di mercato e nel miglioramento della qualità dei prodotti.*

*Per le attività a favore dei ragazzi di*

*strada si prevede la formazione di otto educatori locali e il loro accompagnamento nelle varie attività; ricerca dei ragazzi, organizzazione dei momenti ricreativi e di formazione, ricerca di famiglie o di altre istituzioni educative per l'inserimento dei ragazzi.*



**Costo:**

**274.880.000**

**Contributo provinciale:**

**164.928.000**

*per l'anno 2001:*

*47.829.120*

*per l'anno 2002:*

*57.724.800*

*per l'anno 2003:*

*59.374.080*

**Autofinanziamento:**

**109.952.000**

**Partner locale:**

**Parrocchia di Kariobangi**

**Localizzazione:**

**Korogocho, KENYA**

Associazione:  
Mandacarù  
Titolo:

**Programma di sostegno all'attività produttivo-commerciale delle organizzazioni artigianali senza scopo di lucro del Kenya, per lo sviluppo socio-economico di 45 gruppi di base, nelle aree marginali del Paese, che coinvolgono 1.000 persone**

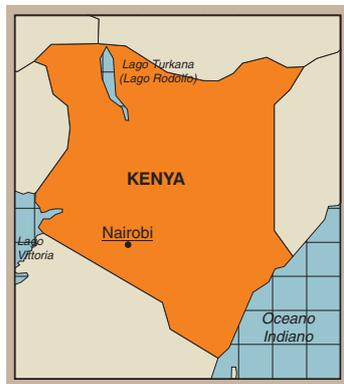
Kenya



Settore:  
Attività economiche

*È un progetto triennale che affronta le difficoltà che hanno le imprese del settore informale a disporre di capitali e a trovare mercati per i loro prodotti. Si propone come obiettivi: creare una rete locale tra le organizzazioni, diversificare e migliorare i prodotti, migliorare la comunicazione con i mercati del Nord, raggiungere nuovi mercati (del circuito del commercio equo), aumentare le competenze organizzative e gestionali dei gruppi beneficiari. In forma diversificata - a seconda dei gruppi - si prevedono attività di formazione (amministrativa, gestionale, commerciale, sul fair trade, tecnica), analisi di mercato, sviluppo prodotti, fornitura di tecnologie informative, microcredito, costruzione di piccole infrastrutture (linea telefonica,*

*magazzino, vivaio, forno, piattaforme). In tutto saranno coinvolte circa 1000 persone. I gruppi sono stati scelti (dalle organizzazioni locali) tra quelli con più problemi di prodotto e mercato. Due sono gruppi di base, cinque di secondo livello. Tutti condividono i principi del commercio equo.*



**Costo:** 491.889.341

**Contributo provinciale:** 288.046.769  
per l'anno 2001: 92.947.247  
per l'anno 2002: 95.099.522  
per l'anno 2003: 100.000.000

**Autofinanziamento:** 203.842.572

**Partner locale:** Sette organizzazioni del settore economico informale

**Localizzazione:** KENYA

Associazione:  
**Fondazione Fontana**  
 Titolo:  
**Kirima Secondary School, Kenya**  
 Settore:  
**Educazione**



# Kenya

*Affronta il problema della mancanza di spazi residenziali nella scuola secondaria superiore femminile. Si prevede*

*l'acquisto dei materiali necessari alla costruzione di un dormitorio per 45 ragazze, che sarà poi realizzato con fondi dell'associazione.*



**Costo:** 31.414.000

**Contributo provinciale:** 14.701.000

**Autofinanziamento:** 16.713.000

**Partner locale:** Kirima Holy Family Girls Secondary School

**Localizzazione:** Nyahururu, KENYA

Associazione:

Aca de vita

Titolo:

**Formazione umana a Mavudzi Ponte, Mozambico**

Settore:

**Educazione, Attività economiche**



# Mozambico

*Affronta la mancanza di formazione di base (alfabetizzazione), professionale, culturale e sanitaria. Si propone di migliorare le condizioni generali della popolazione dal punto di vista della formazione, realizzando spazi e strutture ad hoc. Si prevede la costruzione di un salone polivalente e due locali dormitorio. La struttura servirà per formare 60 leaders comunitari in grado di trasmettere poi la formazione sul territorio. Sono previsti corsi di alfabetizzazione (700/800 persone l'anno), corsi di formazione professionale per 200/300 contadini e allevatori l'anno, corsi per formare 100 giovani e*

*100 donne ad attività artigianali, attività di educazione a livello igienico-sanitario e artistico-culturale per tutta la popolazione (circa 40.000 abitanti).*



**Costo:**

**118.740.000**

**Contributo provinciale:**

**59.000.000**

**Autofinanziamento:**

**59.740.000**

**Partner locale:**

**Missionari Comboniani**

**Localizzazione:**

**Mavudzi Ponte, MOZAMBICO**

Associazione:  
ACAV - Associazione Centro Aiuti Volontari

Titolo:  
**Progetto per la sostenibilità economica della cooperativa agro-zootecnica don Bosco, costituita da ex ragazzi di strada a Maputo, Mozambico**

**Mozambico** Settore:  
Attività economiche



È la prosecuzione e estensione di un progetto di 3 anni finanziato dall'Unione europea. Come risultato di quel progetto 18 ragazzi hanno costituito una cooperativa per attività agricole e zootecniche. Affronta il problema della carenza di capacità tecnico-professionali e la non ancora completa autonomia economica e abitativa dei ragazzi.

Si prevede l'acquisto di parcelle di terreno, la costruzione di case di abitazione con relativo muro di cinta, la costruzione di un secondo padiglione per l'allevamento di piccoli animali, l'accompagnamento tecnico e un corso di formazione gestionale.

**Costo:** 131.100.000

**Contributo provinciale:** 78.660.000

**Autofinanziamento:** 52.340.000

**Partner locale:** Cooperativa agro-zootecnica don Bosco



Associazione:

Sottosopra

Titolo:

**Formazione professionale per il recupero di ragazze di strada in Pemba, Mozambico**

Settore:

Educazione,

Attività economiche

# Mozambico



*Affronta la mancanza di prospettive professionali per un gruppo di 15 ragazze prostitute. Si prevede l'organizzazione di uno stage di formazione di 6 mesi per ciascuna ragazza e l'acquisto di una casa e di strumenti di lavoro per aprire, in seguito, un salone che sarà gestito dalle ragazze stesse in forma cooperativa.*



**Costo:** 22.190.400

**Contributo provinciale:** 11.095.200

**Autofinanziamento:** 11.095.200

**Partner locale:** Centro di alfabetizzazione femminile di Pemba

**Localizzazione:** Pemba, MOZAMBICO

Associazione:  
Una scuola per la vita

Titolo:

Fornitura di libri di testo e di materiale didattico per 500 ragazzi partecipanti alla scuola elementare Madima Warsame di Mogadiscio, Somalia

Settore:  
Educazione

# Somalia



*Affronta il problema della mancanza di materiale scolastico per i ragazzi della scuola.*

*Si propone l'acquisto, il trasporto e la fornitura di libri in lingua inglese e materiale scolastico vario.*

*I libri rimarranno poi di proprietà della scuola.*



**Costo:** 26.200.000

**Contributo provinciale:** 13.100.000

**Autofinanziamento:** 13.100.000

**Partner locale:** Associazione Madima Warsame

**Localizzazione:** Mogadiscio, SOMALIA

Associazione:  
Acqua per la vita

Titolo:

Progetto agrario per le famiglie adottive di orfani del Basso Shabeelle, Somalia

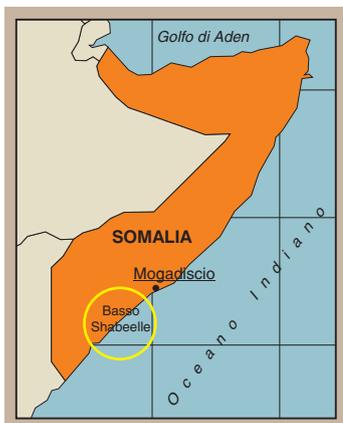
Settore:  
Attività economiche

# Somalia



*Affronta il problema della mancanza di autonomia economica e abitativa di 100 famiglie adottive di orfani.*

*L'associazione proponente possiede dei terreni che ha messo a disposizione delle famiglie. Si prevede di realizzare i lavori di preparazione del terreno (drenaggio, costruzione delle strade interne e dei canali irrigui) per la futura gestione cooperativa di 100 appezzamenti familiari.*



**Costo:** 29.298.000

**Contributo provinciale:** 14.298.000

**Autofinanziamento:** 15.000.000

**Partner locale:** AYUUB

**Localizzazione:** Basso Shabeelle, SOMALIA

# Sudan

Associazione:  
**Il Canale**  
 Titolo:  
**Scuola per il Nuba 2**  
 Settore:  
**Educazione**



*È la prosecuzione del progetto 2000. A causa della guerra l'istruzione è stata abbandonata. Ci si propone di migliorare il livello di istruzione di base dei bambini della regione. Si prevede la costruzione di una scuola modello che, oltre a fornire il normale servizio di istruzione, sia*

*punto di riferimento per le altre scuole sparse sul territorio: ogni anno saranno formati "on the job" 8 maestri della regione, istruiti 450 bambini (di cui 50 orfani), aggiornati in inglese e matematica altri 50 maestri. Sarà fornito materiale scolastico per tutti gli alunni.*

**Costo:** 154.800.000

**Contributo provinciale:** 90.800.000

**Autofinanziamento:** 64.000.000

**Partner locale:** Koinonia Community; Nuba relief, rehabilitation and development organization

**Localizzazione:** **Monti Nuba, SUDAN**



Associazione:  
**Gruppo Missionario Laico di Volano**

Titolo:

**Costruzione e conduzione di un piccolo centro sanitario  
a Msange, Valle dello Yovi, Tanzania**

Settore:  
**Salute**



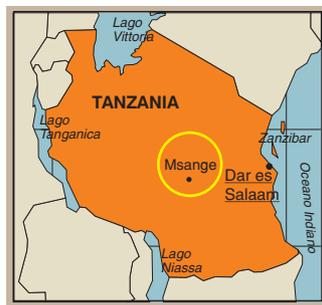
# Tanzania

*Affronta la mancanza dell'arredamento e della strumentazione medica di un centro sanitario per metterlo in grado di intervenire nei casi di urgenza e offrire la possibilità di ricoverare i malati. In zona attualmente esistono un dispensario gestito da una suora infermiera professionale e un ospedale a 50 chilometri di pista che nel periodo delle piogge risultano irraggiungibili.*

*Si propone di:*

- poter disporre di un laboratorio di analisi, di una sala parto e di una ventina di posti letto per il ricovero;
- provvedere all'arredamento di un centro medico con 8 posti letto per uomini, 8 posti letto per donne e 4 posti letto per bambini, 1

*ambulatorio per le visite, 1 laboratorio per la diagnostica, 1 sala parto, 1 farmacia per la distribuzione dei medicinali, 1 studio per il medico.*  
Il Centro, che servirà circa 30-40 mila abitanti, sarà condotto da un medico, un'infermiera e da un'ostetrica tanzani.



**Costo:** 207.754.000

**Contributo provinciale:** 100.000.000

**Autofinanziamento:** 107.754.000

**Partner locale:** Missione dei Padri Stigmatini

**Localizzazione:** Msange - Valle dello Yovi,  
**TANZANIA**

Associazione:  
**Solidarietà Alpina**  
Titolo:  
**Acqua ad Havanga, Frazione di Kidegembe, Tanzania**  
Settore:  
**Salute**



# Tanzania

*Affronta il problema della mancanza d'acqua nel villaggio di circa 2000 abitanti (e 700 studenti della scuola). Attualmente bisogna trasportarla dalle zone basse (220 metri di dislivello). Ci si propone l'obiettivo di migliorare (con l'acqua) la situazione alimentare, igienica ed economica, attraverso l'utilizzo dell'acqua per irrigare i campi. Si prevede la costruzione delle opere di presa, di una ruota metallica per la produzione dell'energia necessaria a pompare l'acqua, di una stazione di pompaggio, la posa dei tubi della condotta e la costruzione di un serbatoio elevato e di una ventina di fontane. Il progetto è nato da una*

*richiesta esplicita sottoscritta dalla maggior parte dei capi famiglia. L'opera è stata concepita per essere autosostenibile (nessuna spesa di funzionamento, solo l'eventuale manutenzione, con partecipazione economica della popolazione).*



**Costo:** 104.300.000

**Contributo provinciale:** 41.300.000

**Autofinanziamento:** 63.000.000

**Partner locale:** Villaggio di Havanga

**Localizzazione:** **Havanga - Kidegembe, TANZANIA**

Associazione:

Gruppo Missionario Parrocchia SS. Pietro e Andrea di Povo

Titolo:

**Integrazione cantiere scuola e costruzione centro di accoglienza per bambini poveri in gestione alle Suore Missionarie della Carità di Madre Teresa di Calcutta a Moroto, Uganda. Lotto 2001**

# Uganda

## Africa 2001



Settore:  
**Educazione**

*Si tratta del completamento del progetto 2000. Affronta la mancanza di spazi adeguati per accogliere bambini orfani o abbandonati e bambini riavvicinati alle loro mamme nei primi mesi di vita in alternativa all'abbandono. Si propone l'obiettivo di migliorare la capacità di accoglienza del centro medesimo. Si prevede di completare la costruzione della struttura di*

*accoglienza: camere, servizi igienici, docce, sala multiuso, ambulatorio. Prevede inoltre la costruzione di un sistema di distribuzione dell'acqua (pozzo, serbatoio e distribuzione) e la raccolta dell'acqua piovana per l'irrigazione e il lavaggio degli abiti.*

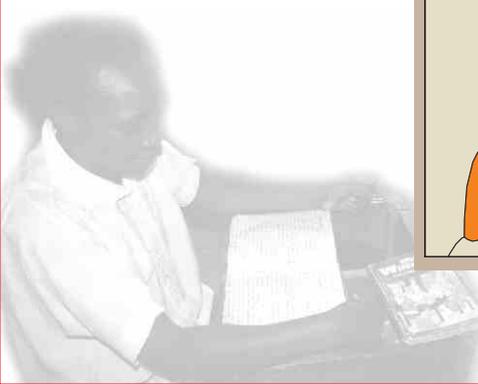
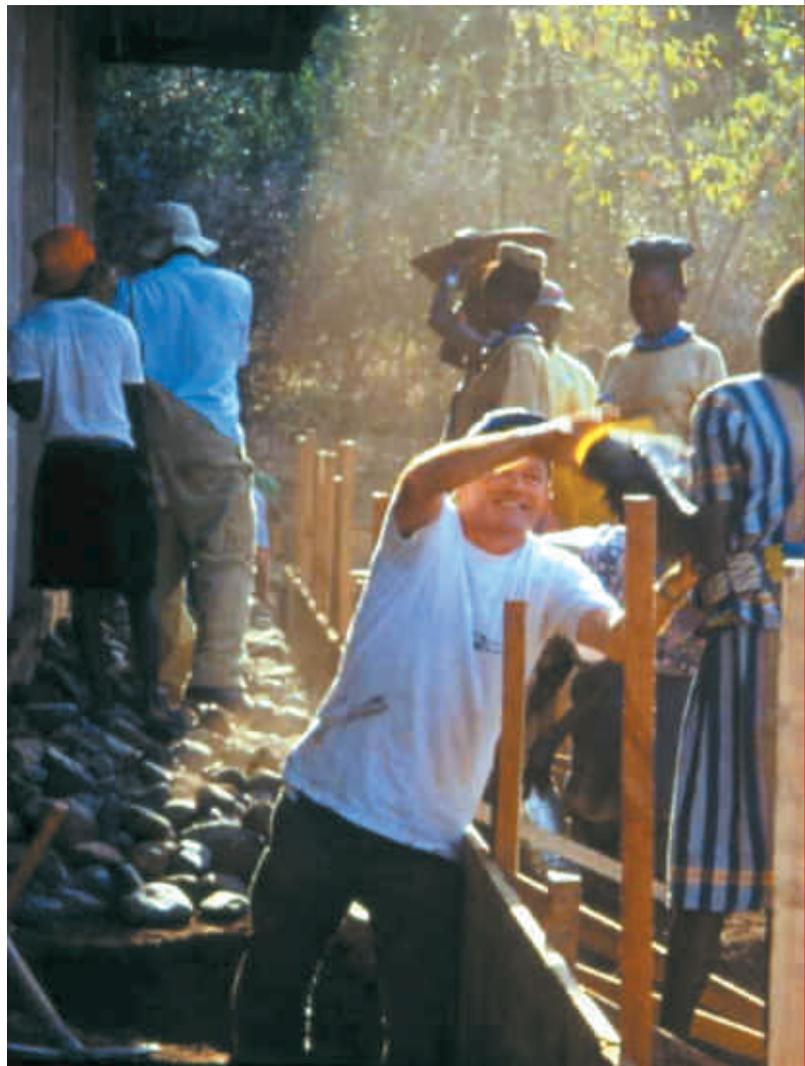
**Costo:** 154.683.000

**Contributo provinciale:** 48.183.000

**Autofinanziamento:** 106.500.000

**Partner locale:** Diocesi di Moroto

**Localizzazione:** **Moroto, UGANDA**



Associazione:

**Il Melograno**

Titolo:

**Fattoria di autosostentamento dell'ospedale missionario  
St. Michael's, Ngezi, Zimbabwe**

Settore:

**Salute, Attività economiche**

# Zimbabwe

*Affronta il problema della difficoltà di autosostentamento dell'ospedale e dell'insufficiente dieta calorica dei ricoverati. Si prevede di costruire un allevamento di polli in un terreno attiguo all'ospedale, di acquistare galline e pulcini e di formare due tecnici locali. Inizialmente la produzione sarà riservata all'autoconsumo, in seguito anche alla commercializzazione.*



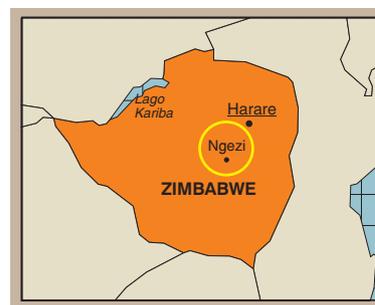
**Costo:** 32.850.000

**Contributo provinciale:** 15.000.000

**Autofinanziamento:** 17.850.000

**Partner locale:** Ospedale missionario St. Michael's

**Localizzazione:** Ngezi, ZIMBABWE



# America Latina 2001



## Legenda

Progetti per la cooperazione allo sviluppo

Microazioni

Emergenze



Associazione:

**Magnificat**

Titolo:

**Ampliamento di abitazioni e costruzione di letti a castello per famiglie non abbienti. Quartiere Planta de Gas, Trelew, Argentina**

Settore:

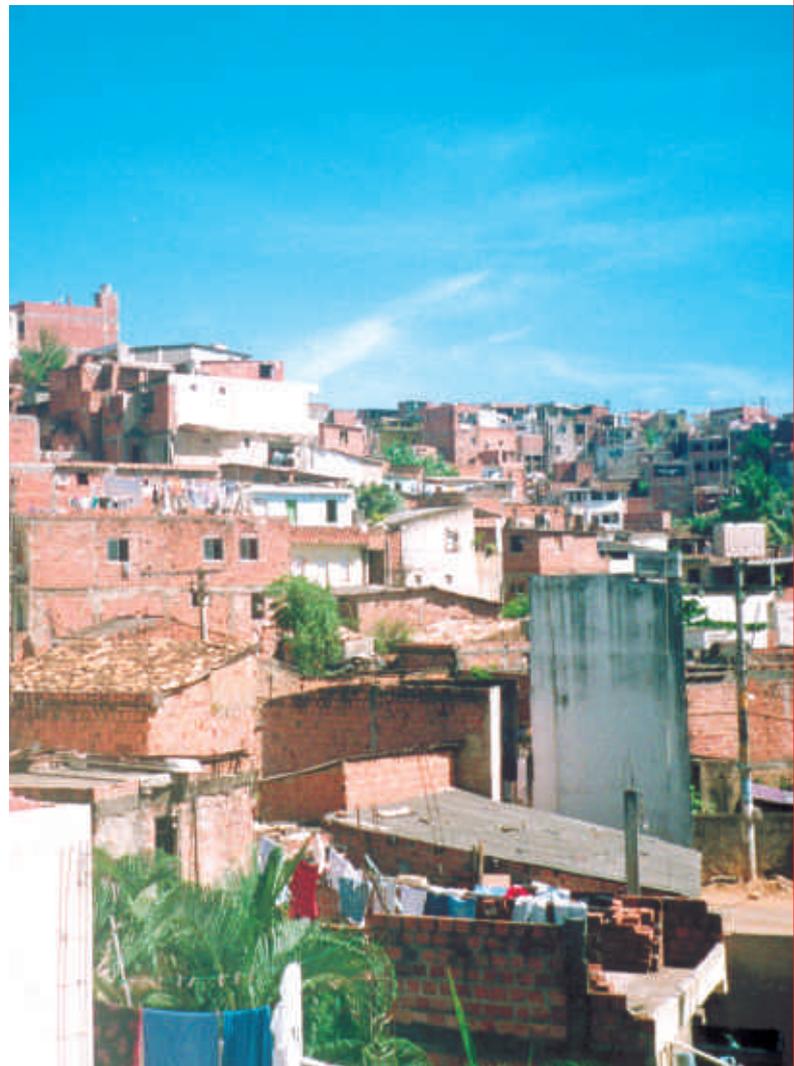
**Salute**

# Argentina



*Affronta il problema della sovrappopolazione e promiscuità nelle case del quartiere.*

*Si propone l'obiettivo di migliorare le condizioni igieniche e abitative di 40 famiglie del quartiere e di ridurre la promiscuità abitativa. Si prevede la costruzione di una stanza aggiuntiva (14 m<sup>2</sup>) e di tre letti a castello per famiglia, che renderanno più vivibile l'unità abitativa. Le famiglie beneficiarie saranno selezionate in base a criteri di povertà, numerosità del nucleo, stato dell'abitazione. Un componente del nucleo familiare parteciperà attivamente alla costruzione, acquisendo così capacità lavorative che potrà poi utilizzare anche in altre circostanze.*



**Costo:** 275.200.000

**Contributo provinciale:** 85.200.000

**Autofinanziamento:** 190.000.000

**Partner locale:** Fondazione Magnificat

**Localizzazione:** Trelew - Patagonia, ARGENTINA

Associazione:  
Missioni Francescane Trento

Titolo:  
Formazione di ragazze indigene contadine nel centro integrato  
"Vescovado di Aiquile", Bolivia

Settore:  
Educazione

# Bolivia

America Latina 2001



*È un progetto biennale che affronta il problema dell'analfabetismo femminile particolarmente diffuso nella zona e si pone l'obiettivo di ridurlo. Si prevede la realizzazione di un corso di base di sei mesi propedeutico ad un corso elementare di 18*

*mesi, l'acquisto e distribuzione di materiale didattico. È prevista l'attivazione di 10 borse di studio per ragazze molto povere. In tutto saranno coinvolte 90 ragazze contadine dei villaggi della zona, scelte tra le più povere e analfabete.*

**Costo:** 88.170.090

**Contributo provinciale:** 52.547.090  
per l'anno 2001: 28.360.190  
per l'anno 2002: 24.186.900

**Autofinanziamento:** 35.623.000

**Partner locale:** Prelatura di Aiquile

**Localizzazione:** Aiquile, BOLIVIA



Associazione:  
**Amici di Villa S. Ignazio**  
 Titolo:  
**Potenziamento del servizio sanitario nella provincia di  
 Ingavi, La Paz, Bolivia**  
 Settore:  
**Salute**



# Bolivia

*Affronta il problema dell'inadeguatezza dei due laboratori di analisi esistenti e della scarsa competenza del personale. I laboratori servono una popolazione di 20.000 persone. Si propone l'obiettivo di migliorare la capacità diagnostica dei laboratori, le competenze dei 10 tecnici e quelle dei*

*50 responsabili sanitari comunitari. Le attività previste sono:*

- la verifica della funzionalità dei laboratori;
- l'acquisto e la fornitura delle attrezzature necessarie;
- la progettazione e la realizzazione dei corsi di formazione per i tecnici di laboratorio e per gli infermieri comunitari.

<b>Costo:</b>	<b>63.000.000</b>
<b>Contributo provinciale:</b>	<b>36.200.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>26.800.000</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>ESA - Equipo de Salud Altiplano</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Ingavi - La Paz, BOLIVIA</b>



Associazione: AVSI - Associazione Volontari per il Servizio Internazionale

Titolo:

Promozione sociale e culturale di popolazione a basso reddito nelle città di Ipatinga, Minas Gerais, Brasile

Settore:

Educazione, Sociale, Attività economiche

# Brasile



È la prosecuzione del progetto 2000. Il progetto affronta i problemi della vulnerabilità della comunità, la mancanza di identità ed integrazione sociale, il basso livello di istruzione di giovani e adulti, l'elevato tasso di disoccupazione, i bassi redditi ed il degrado ambientale del quartiere.

Si propone di migliorare le condizioni generali di vita della popolazione del quartiere attraverso un rafforzamento della comunità, una maggior integrazione nel mercato del lavoro, l'incremento nell'accesso ai servizi di prevenzione sanitaria e l'educazione ambientale. Si prevedono attività di sostegno alla gestione comunitaria del centro sociale, un corso di

riqualificazione professionale per 60 giovani, microcredito ed assistenza tecnica per l'avvio di 15 microimprese, una campagna sanitaria informativa e preventiva, una campagna di educazione ambientale.



**Costo:** 163.440.000

**Contributo provinciale:** 93.000.000

**Autofinanziamento:** 70.440.000

**Partner locale:** CDM - Cooperação para desenvolvimento e morada humana

**Localizzazione:** Ipatinga - Minas Gerais, **BRASILE**



# Brasile

Associazione:  
**Opera Diocesana per la Pastorale Missionaria**  
 Titolo:  
**Appoggio agli insediamenti dei "Sem Terra" nel municipio di Maragogi-Alagoas, Brasile**  
 Settore:  
**Attività economiche**

*Affronta l'incapacità tecnica (produzione) e gestionale (immagazzinamento e commercializzazione) di 14 associazioni di contadini, che hanno prima occupato e poi ottenuto in concessione terre da coltivare. Si tratta di un centinaio di famiglie. Affronta pure il problema della scarsa partecipazione alla vita associativa dei singoli contadini. Si propone di ridurre il clima di violenza, migliorare la produttività dei terreni, trasformare dei braccianti in piccoli imprenditori agricoli, attraverso la realizzazione di un'esperienza modello. Si prevede un censimento delle colture esistenti, la fornitura di assistenza tecnica continua, la realizzazione di corsi di*

*formazione tecnica-gestionale e attività di orientamento, l'introduzione di nuove colture. Si realizzeranno pure una ricerca di mercato, la costruzione (o affitto) di un magazzino e varie attività di sensibilizzazione a favore dello spirito cooperativistico.*



**Costo:** 159.284.000

**Contributo provinciale:** 95.000.000

**Autofinanziamento:** 64.284.000

**Partner locale:** Suore figlie del Sacro Cuore di Gesù

**Localizzazione:** Maragogi - Alagoas, **BRASILE**

Associazione:  
Gruppo autonomo volontari per la cooperazione e  
sviluppo del Terzo Mondo

Titolo:  
Costruzione di una sala pluriuso nella sua struttura al rustico,  
a Villa Los Andes del Sur, Cile

Settore:  
Educazione



*Affronta la mancanza nel comune di una struttura da adibire a riunioni, conferenze, feste, formazione. Si prevede l'acquisto dei materiali e il montaggio della struttura al rustico da parte di una squadra di volontari trentini. Volontari e operai cileni completeranno poi l'opera.*



America Latina 2001

Cile

<b>Costo:</b>	33.215.000
<b>Contributo provinciale:</b>	15.000.000
<b>Autofinanziamento:</b>	18.215.000
<b>Partner locale:</b>	Parrocchia di Villa Los Andes del Sur
<b>Localizzazione:</b>	Villa Los Andes del Sur, CILE

Associazione:  
Gruppo Missionario Nave San Rocco

Titolo:  
Ecuador 2000

Settore:  
Educazione



*Affronta il problema della mancanza di spazi comuni per gli abitanti della parrocchia e per i componenti di una cooperativa di ragazzi lavoratori. Si prevede la costruzione di un salone multiuso.*



America Latina 2001

Ecuador

<b>Costo:</b>	25.300.000
<b>Contributo provinciale:</b>	12.600.000
<b>Autofinanziamento:</b>	12.700.000
<b>Partner locale:</b>	Parrocchia di Nostra Signora del Carmen di Manabi
<b>Localizzazione:</b>	Manabi, ECUADOR



Associazione:  
**Comunità Gruppo '78**  
 Titolo:  
**Guatemala mañana**  
 Settore:  
**Educazione**

# Guatemala

*È un progetto triennale che continua e sviluppa azioni iniziate precedentemente con altri progetti finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento, per inserirle in un contesto di rete e cercare così di aumentarne la sostenibilità e l'impatto. Affronta la situazione di esclusione sociale di molti giovani che vivono nei quartieri periferici della capitale e si propone l'obiettivo di favorire l'integrazione degli stessi attraverso percorsi di formazione e accompagnamento. Si prevedono attività volte a formare 60 educatori sociali e creare una rete tra organizzazioni non governative che lavorano nel medesimo campo, istituzioni educative e famiglie. Nel contempo si*

*organizzeranno attività dirette con 250 giovani a rischio attraverso il gioco, attività artistiche, feste e corsi di alfabetizzazione.*



**Costo:** 365.496.000

**Contributo provinciale:** 211.987.680  
 per l'anno 2001: 72.193.760  
 per l'anno 2002: 66.648.960  
 per l'anno 2003: 73.144.960

**Autofinanziamento:** 153.508.320

**Partner locale:** Pennat

**Localizzazione:** Città del Guatemala,  
**GUATEMALA**

Associazione:  
**El Quetzal**  
Titolo:  
**Promozione integrale dei diritti degli invalidi di guerra in Nicaragua, Fase III (terzo anno)**  
Settore:  
**Diritti**



# Nicaragua

*È la naturale prosecuzione e conclusione del progetto avviato nel 1999. Affronta la situazione di discriminazione e emarginazione sociale e professionale degli invalidi. Si propone gli obiettivi di favorire il reinserimento degli invalidi sia a livello sociale sia lavorativo e diffondere una maggior consapevolezza sui loro diritti.*

*Si prevedono:*

- campagne di promozione, informazione, incontri, seminari e meetings sui diritti degli invalidi;
- concessione di microcrediti per la creazione di microimprese;
- corsi di formazione su legislazione, diritti umani, amministrazione e gestione di microimprese e tecnica professionale;

- riabilitazione fisica, fisioterapia e dotazione e riparazione di protesi; collocamento lavorativo (banca dati incontro domanda/offerta, bollettino informativo...);
- trasporto degli invalidi. Tutte le attività saranno a favore di circa 30.000 invalidi.



**Costo:** 230.780.000

**Contributo provinciale:** 100.000.000

**Autofinanziamento:** 130.780.000

**Partner locale:** Popol Vuh - Associazione per lo sviluppo umano sostenibile

**Localizzazione:** Managua, NICARAGUA

Titolo:

## America Latina 2001

Associazione:

**MLAL - Movimento Laici America Latina**

Settore:

**Salute**

## Nicaragua-Brasile

*Affronta il problema del diffondersi dell'alcoolismo nei due Paesi. Si propone di formare quattro operatori, che già lavorano nel sociale per ciascuna delle due realtà territoriali, in uno stage di 15 giorni in Trentino. Una volta rientrati, gli operatori formati formeranno a loro volta 50 tra operatori professionali, promotori di salute e leaders comunitari per ciascuna delle due realtà e attiveranno 5 clubs di auto/mutuo aiuto.*



<b>Costo:</b>	29.300.000
<b>Contributo provinciale:</b>	14.650.000
<b>Autofinanziamento:</b>	14.650.000
<b>Partner locale:</b>	Municipio di Leon (Nicaragua); Pia Sociedade don Mazza di Joao Pessoa (Brasile)
<b>Localizzazione:</b>	<b>Leon, NICARAGUA</b> <b>Joao Pessoa, BRASILE</b>







# Perù

Associazione:  
**MLAL - Movimento Laici America Latina**

Titolo:  
**Sistema di vigilanza sociale a Lima e Callao, Perù**

Settore:  
**Salute, Diritti**



*È la prosecuzione ed estensione del progetto 2000 sulla sicurezza alimentare de "La Casa".*

*Affronta il rischio di strumentalizzazione politica degli aiuti alimentari. Si*

*propone di creare un sistema di vigilanza sociale, nelle diverse fasi di acquisto, conservazione, distribuzione, per il corretto utilizzo degli aiuti alimentari che provengono da Paesi donatori, attraverso la formazione di "sentinelle sociali".*

*Si prevedono attività di ricerca di informazioni (questionario) e creazione di una banca dati, realizzazione di indagini sulla*

*situazione igienica delle mense e magazzini, sulle modalità di distribuzione degli alimenti, visite alle mense popolari, diffusione e pubblicizzazione dei risultati.*

*Saranno coinvolte 1.800 mense popolari, 6.000 donne socie delle mense autogestite e*

*14.000 commensali. Il progetto adotta la prospettiva strategica del lavoro di rete con il coinvolgimento di più soggetti e livelli (gestionale, politico, nazionale, internazionale...).*



**Costo:** 107.725.000

**Contributo provinciale:** 64.635.000

**Autofinanziamento:** 43.090.000

**Partner locale:** Forum Solidaridad, PERÙ

**Localizzazione:** Lima e Callao, PERÙ

Associazione:  
**El Quetzal**  
Titolo:  
**Terremoto Salvador**



America Latina 2001

Salvador



*Il progetto si propone di migliorare le condizioni di vita delle popolazioni colpite dal sisma del 13 gennaio, soprattutto dal punto di vista igienico-sanitario. Si prevede la costruzione di 125 latrine igieniche private e 25 pubbliche e la formazione dei diretti*

*beneficiari per la costruzione e manutenzione delle stesse. Si prevede, inoltre, la ricostruzione di due scuole. Tutti gli interventi si riferiscono a comuni del distretto di Usulután.*

**Costo:** 156.830.000

**Contributo provinciale:** 82.020.000

**Autofinanziamento:** 74.810.000

**Partner locale:** Centro Comunità  
Tiempo Nuevo

**Localizzazione:** Usulután,  
**SALVADOR**

Associazione:  
**MLAL - Movimento Laici America Latina**  
Titolo:  
**Intervento di emergenza a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Salvador**



America Latina 2001

Salvador



*Il progetto si propone di migliorare la situazione abitativa delle popolazioni colpite dal sisma del 13 gennaio. Si prevede la costruzione e/o ristrutturazione di 30 case nel comune di Soyapango. I lavori saranno realizzati con la partecipazione attiva dei beneficiari.*



**Costo:** 63.343.000

**Contributo provinciale:** 50.339.000

**Autofinanziamento:** 13.004.000

**Partner locale:** Municipio di  
Soyapango

**Localizzazione:** Soyapango,  
**SALVADOR**

# Europa dell'Est 2001



## Legenda

Progetti per la cooperazione allo sviluppo

Microazioni

Emergenze



Associazione:  
**Progetto Prijedor**  
Titolo:

**Progetto di sviluppo integrato e di diplomazia popolare  
per il 2001, Prijedor**

# Bosnia Erzegovina



Europa dell'Est 2001

Settore:  
**Educazione, Ambiente,  
Attività economiche**

*Il programma di attività di cooperazione decentrata e di diplomazia popolare in corso a Prijedor dai primi mesi del 1996 rappresenta ormai un punto di riferimento per questa modalità di fare cooperazione per l'intera regione e non solo. Il fatto che Prijedor sia diventata un simbolo del ritorno dei profughi, fino ad oggi l'unica città dell'etnia serba di Bosnia dove sono state ricostruite ben cinque moschee (delle 14 che erano state distrutte nel '92), rappresenta un fatto straordinario ed inimmaginabile fino a poco tempo fa.*

*Nel 2001 sono previste attività funzionali a:*  
- completare il ritorno dei profughi e a sostenere la ripresa della convivenza, con una particolare attenzione all'emergenza abitativa sulla

*quale si sta avviando un programma straordinario che coinvolge la comunità trentina e regionale ai vari livelli;*

- sostenere lo sviluppo locale valorizzando le risorse umane, storiche e naturali, con particolare attenzione al settore agricolo;
- intervenire sul piano delle infrastrutture civili (acquedotti, rifiuti...);
- proseguire l'attività dell'Agenzia della Democrazia Locale (A.D.L.) che nel 2001 svilupperà una particolare attenzione nei confronti del mondo giovanile attraverso corsi di Internet, di lingue straniere, di giornalismo.



**Costo:** 233.700.000

**Contributo provinciale:** 100.000.000

**Autofinanziamento:** 133.700.000

**Partner locale:** Municipalità di Prijedor, Associazioni e ong locali

**Localizzazione:** Prijedor - Republika Srpska, BOSNIA ERZEGOVINA





Associazione:  
**Amici dei Balcani**

Titolo:

**Trasporto di aiuti umanitari per profughi della Bosnia e rimpatriati della Croazia**

Settore:  
**Salute**

# Croazia

*Affronta la mancanza di beni di prima necessità per i profughi e in particolare per 700 alunni della scuola di Vukovar e le loro famiglie.*

*Si prevede il trasporto e la distribuzione di aiuti umanitari come: alimenti, vestiti, scarpe, detersivi, materiale scolastico, raccolti in Trentino.*

<b>Costo:</b>	<b>10.800.000</b>
<b>Contributo provinciale:</b>	<b>5.400.000</b>
<b>Autofinanziamento:</b>	<b>5.400.000</b>
<b>Partner locale:</b>	<b>Fondazione Recobot</b>
<b>Localizzazione:</b>	<b>Vukovar, CROAZIA</b>



Associazione:  
**Progetto Colomba ITGC F.lli Fontana**

Titolo:

**Suini di Plavno: allevamento integrato, Croazia**

Settore:

**Attività economiche**



# Croazia

*Affronta il problema della scarsa redditività degli allevamenti familiari dei componenti della cooperativa Orlovica. Si prevede l'acquisto e la messa in opera di un silos per la conservazione del mangime, di macchinari per la lavorazione e lo stoccaggio dello stesso e per la pulizia delle stalle, l'acquisto e la distribuzione di maiali, mangime e materiali per potenziare le attività. È prevista una specifica attività di formazione zootecnica. Gli utili saranno reinvestiti nelle attività specifiche della cooperativa o in altre attività sociali della stessa.*



**Costo:** 29.000.000

**Contributo provinciale:** 14.500.000

**Autofinanziamento:** 14.500.000

**Partner locale:** Cooperativa Udruga Orlovica



Associazione:  
Casa per la Pace  
Titolo:

Europa dell'Est 2001

Intervento di diplomazia popolare e di cooperazione decentrata  
nell'area di Kraljevo, Federazione Iugoslava

Federazione Iugoslava

Settore:  
Educazione, Diritti



Si tratta di un progetto di cooperazione decentrata con l'area di Kraljevo. Le azioni previste riguardano scambi tra studenti, formazione professionale, promozione di attività culturali, gemellaggi tra soggetti trentini e di Kraljevo, seminari e incontri tra amministratori trentini e locali.



<b>Costo:</b>	67.000.000
<b>Contributo provinciale:</b>	40.200.000
<b>Autofinanziamento:</b>	26.800.000
<b>Partner locale:</b>	Municipio di Kraljevo, DRK, Zdravo da ste
<b>Localizzazione:</b>	<b>Kraljevo, FEDERAZIONE IUGOSLAVA</b>

Associazione:

Casa di accoglienza alla vita Padre Angelo

Titolo:

Ristrutturazione casa in Targo Mures (Romania) per accogliere bambini sieropositivi per HIV attualmente ricoverati in ospedale, offrendo loro anche opportunità formative che possano consentire il reinserimento nella società

# Romania



## Europa dell'Est 2001

Settore:

Educazione, Salute

*Affronta il problema della mancanza di una struttura adeguata adatta a 20 bambini sieropositivi che oggi sono impropriamente ricoverati in ospedale.*

*Si propone l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei bambini accogliendoli in una struttura diversa dall'ospedale e di offrire*

*loro stimoli di tipo scolastico e formativo. Si prevede la ristrutturazione di un edificio messo a disposizione dall'amministrazione comunale, il trasferimento dei bambini e l'accompagnamento degli stessi verso percorsi di istruzione e formazione.*

**Costo:** 150.000.000

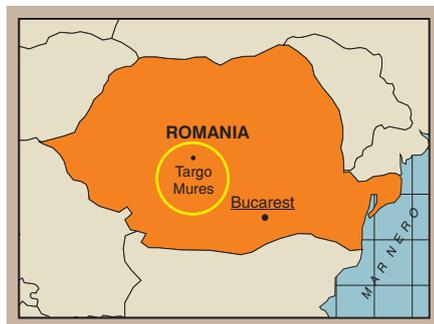
**Contributo richiesto:** 80.000.000

**Contributo provinciale concesso** 21.751.458  
*(In attesa di ulteriori risorse per* 58.248.542)

**Autofinanziamento:** 70.000.000

**Partner locale:** Romanian Angel Appeal

**Localizzazione:** Targo Mures, ROMANIA



Associazione:  
Yugo '94 - Gianluigi Bettiol

Titolo:

**Intervento di emergenza a favore della popolazione di  
Adjudeni in Romania**



Europa dell'Est 2001

Romania

*Il progetto si propone di mitigare lo stato di povertà e denutrizione in cui versano gli abitanti del villaggio di Adjudeni. Si prevede il trasporto e la consegna,*

*attraverso le suore missionarie locali, di beni di prima necessità (alimenti, sapone, materiale didattico), raccolti in Trentino dall'associazione proponente.*

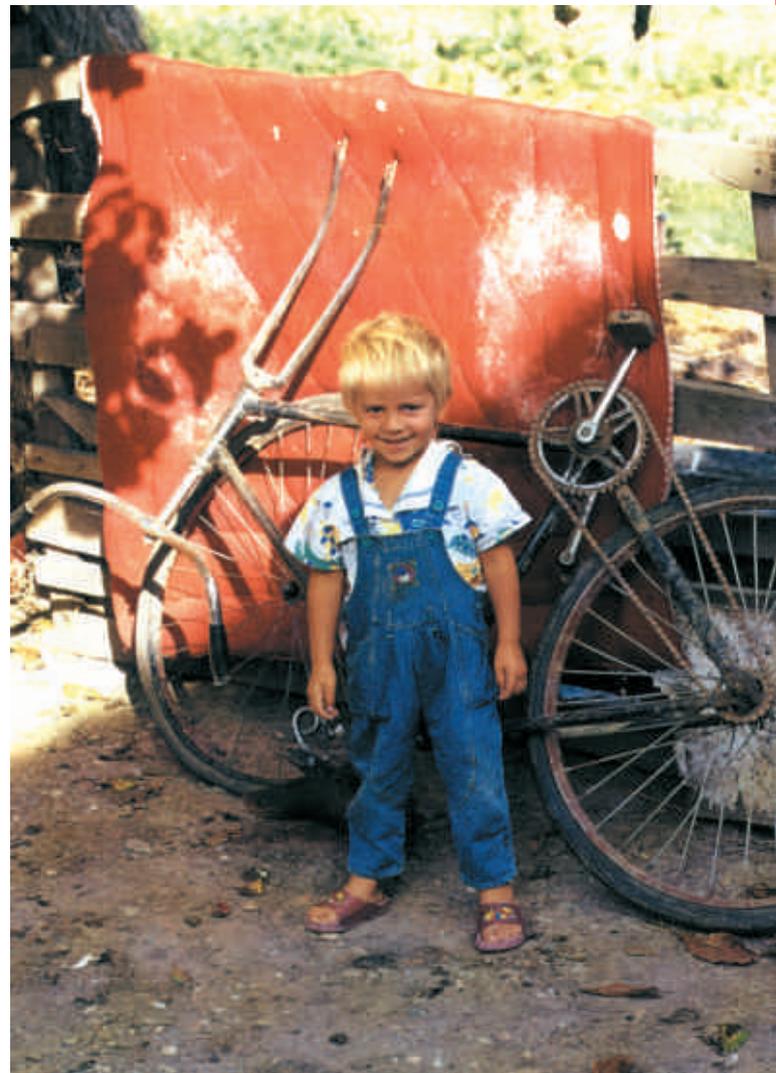
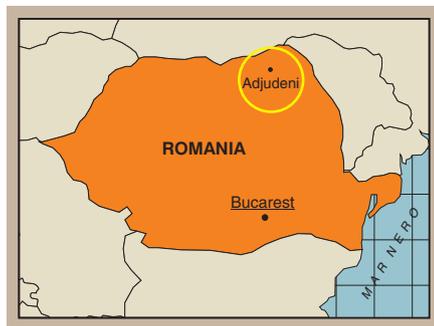
**Costo:** 8.000.000

**Contributo Comune di Trento** 1.500.000

**Contributo provinciale** 4.000.000

**Autofinanziamento:** 2.500.000

**Partner locale:** Suore della Provvidenza



# Asia 2001



## Legenda

 Progetti per la cooperazione allo sviluppo

 Microazioni

 Emergenze

 Iniziativa della Provincia Autonoma di Trento



Associazione:  
GTV - Gruppo Trentino di Volontariato

Titolo:  
Progetto di sviluppo integrato nei settori igienico-sanitario,  
formativo e del microcredito per il comune di  
Thang Cuong, Vietnam

Settore:  
Salute, Attività economiche

# Vietnam



È un progetto biennale che affronta tre diversi problemi di un'area depressa:

- la scarsa disponibilità di acqua potabile che provoca una grave situazione igienico-sanitaria;
- il basso livello di scolarizzazione elementare;
- il basso reddito della popolazione.

Si prevede la costruzione di 4 impianti di potabilizzazione dell'acqua e relative fontane per la distribuzione, di una scuola materno/elementare e la costituzione di un fondo di rotazione per avviare attività nei settori agricolo e della pesca. Le attività saranno a beneficio dell'intera popolazione (485

famiglie per un totale di 2146 persone).



**Costo:** 259.450.000

**Contributo provinciale:** 155.670.000  
per l'anno 2001: 79.770.000  
per l'anno 2002: 75.900.000

**Autofinanziamento:** 103.780.000

**Partner locale:** Comitato popolare di Yen Dung

**Localizzazione:** Thang Cuong, VIETNAM

Associazione:  
GTV - Gruppo Trentino di Volontariato

Titolo:  
Progetto formativo volto al reinserimento sociale e lavorativo  
di 15 giovani non vedenti della provincia  
di Bac Giang, Vietnam

Settore:  
Educazione



# Vietnam

*Affronta il problema dell'esclusione sociale e professionale dei non vedenti. Si prevede la fornitura di materiale didattico (in particolare di*

*macchine per scrivere in Braille) e per la riabilitazione funzionale. Quindi l'insegnamento della scrittura Braille e la formazione professionale in diversi settori.*

**Costo:** 39.451.660

**Contributo provinciale:** 14.869.000

**Autofinanziamento:** 24.582.660

**Partner locale:** Comitato Popolare di Bac Giang

**Localizzazione:** Bac Giang, VIETNAM



Associazione:  
**Missioni Francescane, Trento**  
 Titolo:  
**Adottiamo un villaggio in India**



Asia 2001

India

*Il terremoto del 26 gennaio 2001 ha duramente colpito il villaggio di Vadasar. La già difficile situazione economica si è ulteriormente aggravata a causa delle conseguenze del sisma. Delle 56 abitazioni del villaggio 52 sono andate completamente distrutte e 4 gravemente danneggiate. Anche le due cisterne per la raccolta dell'acqua sono inutilizzabili. Il progetto prevede di fornire a ciascuna famiglia del villaggio un kit di emergenza (fornello, lampada, tanica, piatti, pentole,...) e un kit comprendente gli strumenti di lavoro e i materiali necessari per la ricostruzione della propria casa. Si prevede inoltre di equipaggiare la scuola del villaggio, costruire due blocchi igienici comunitari e riabilitare le due cisterne dell'acqua. I lavori saranno preceduti da una campagna di informazione e formazione, rivolta a tutti gli abitanti del villaggio coinvolti nei lavori di ricostruzione, sulle tecniche antisismiche da seguire nella costruzione delle case. Attraverso un processo partecipativo gli abitanti produrranno una mappa di ricostruzione sia delle case che dei servizi comunitari, sulla base*



*della quale sarà elaborata la progettazione tecnica delle strutture previste.*



**Costo:** 171.000.000

**Contributo:** 153.900.000

**Autofinanziamento:** 17.100.000

**Partner locale:** SEWA - Associazione femminile di autoimpiego

**Localizzazione:** Villaggio di Vadasar - Stato del Gujarat, INDIA



Associazione:

**ACCRI - Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale**

Costo: 1.104.000

Contributo provinciale: 883.200

Autofinanziamento: 220.800

## Educazione allo sviluppo nelle scuole

*Si tratta di un percorso di sensibilizzazione di 3 incontri di due ore ciascuno rivolto a 39 alunni (2 classi) dell'ITI (Istituto Tecnico Industriale) e 22 alunni (1 classe) della scuola media. Si propone di fornire un'occasione di riflessione sui meccanismi economici in atto, per far riflettere i ragazzi sul concetto di responsabilità personale, collegando azioni quotidiane e realtà economiche complessive. Il percorso si basa su giochi di simulazione e interventi in classe sulle tematiche legate agli scambi commerciali - il viaggio del cacao - dagli squilibri internazionali alla responsabilità personale.*



Associazione:  
Magnificat

Costo:	23.100.000
Contributo provinciale:	6.000.000
Autofinanziamento:	17.100.000

## Attività di sensibilizzazione locale denominata "Regalo ricco di solidarietà"

*Il progetto sostiene un'esperienza che propone di sostituire o affiancare ai regali natalizi un biglietto di auguri, testimonianza e segno concreto dell'impegno di solidarietà verso progetti di sviluppo nel mondo impoverito. I fondi raccolti vengono convogliati su un unico conto e poi distribuiti equamente a favore dei progetti delle diverse associazioni aderenti. L'iniziativa, nata nel 1999, ha visto il coinvolgimento progressivo di più associazioni (12 nel 1999, 23 nel 2000) che hanno saputo unirsi e lavorare in rete, inserendo il proprio*

*progetto in una cornice comune, veicolando così una immagine unitaria del fare solidarietà insieme. Accanto all'obiettivo raccolta fondi, predomina la proposta di riflettere sulla necessità di un "cambiamento dello stile di vita".*

*I privati e le associazioni saranno informati dell'iniziativa attraverso un dépliant illustrativo della campagna, interventi sui mass media, una conferenza stampa di presentazione, incontri zonali di presentazione, la stampa e la distribuzione di biglietti-regalo.*

... PER  
un millennio  
senza debiti...



Associazione:  
Mandacarù

Costo:	45.152.000
Contributo provinciale:	36.121.600
Autofinanziamento:	9.030.400

## Percorsi di educazione alla mondialità: dall'economia globale "all'equonomia" globale

*È la prosecuzione e l'ampliamento dell'esperienza realizzata nel 2000. Si tratta di realizzare una serie di incontri informativi nelle scuole e di produrre il necessario materiale didattico. Verranno coinvolte 80 classi per circa 2000 alunni di elementari, medie e superiori. Verranno proposti 8 differenti percorsi: economia globale e vita quotidiana, bananafair, alla scoperta del cacao, il mondo*

*nella borsa della spesa, bambini lavoratori, capitali coraggiosi, in viaggio per il mondo, una torta per tutti. Il progetto si propone di colmare la mancanza di spazi per queste tematiche nei normali curriculum scolastici ed offrire stimoli, informazioni, competenze specifiche a insegnanti e ragazzi; un'occasione di consapevolezza del legame tra vita quotidiana e processi economici globali.*



Associazione:  
Tremembè

Costo:	13.900.000
Contributo provinciale:	10.000.000
Autofinanziamento:	3.900.000

## Convegno sul tema del turismo responsabile

*Si propone un convegno della durata di un giorno. Interverranno cinque relatori di cui uno proveniente dal Sud del mondo. Si prevede l'utilizzo di materiale multimediale e alla fine la pubblicazione degli Atti. La proposta nasce dalla necessità di riflettere sulle lacerazioni in campo sociale, culturale ed economico prodotte dal modo di viaggiare e fare turismo (giusto, equo ed economicamente*



*sostenibile) che può diventare uno stimolo e una risorsa di sviluppo nei Paesi del Sud del mondo. Si affronteranno le tematiche delle responsabilità, della consapevolezza, dell'etica, dell'ambiente, dell'incontro, del rispetto e della*

*valorizzazione delle culture locali, della solidarietà. Saranno presentate esperienze di turismo responsabile e si punterà ad individuare una proposta condivisa per un nuovo turismo, anche in entrata (inbound).*

Associazione:

**Progetto Colomba ITGC F.lli Fontana**

**Costo:** 18.400.000

**Contributo provinciale:** 13.400.000

**Autofinanziamento:** 5.000.000

## Dagli squilibri internazionali alla responsabilità personale

*È la prosecuzione ed estensione dei progetti di formazione realizzati all'interno dell'Istituto Fontana negli scorsi anni. Nella preparazione sono stati coinvolti i 9 studenti che hanno fatto volontariato in Croazia. 30 studenti dai 16 ai 21 anni - con priorità per coloro che sono stati coinvolti in esperienze di volontariato estive a Plavno - parteciperanno ad una serie di seminari e ad un'esperienza di campo in Croazia o in Bosnia. Il progetto si propone di colmare carenze informative e formative sui temi dello squilibrio, dello sviluppo sostenibile e della non-violenza, attraverso attività di formazione, sensibilizzazione, sperimentazione, coinvolgendo oltre agli studenti anche le loro famiglie e tutta la scuola.*



Associazione:  
Nadir

Costo:	17.500.000
Contributo provinciale:	12.500.000
Autofinanziamento:	5.000.000

## Seminari di informazione in tema di tecnologie appropriate e produzioni vegetali in aree tropicali

*Si prevede la prosecuzione (richiesta dai corsisti) del corso base di agricoltura tropicale realizzato nel 2000, che ha riscosso grande successo di partecipazione. Il corso sarà aperto per un minimo di 20 a un massimo di 40 persone, soprattutto volontari delle associazioni. Si propone di elevare la*

*preparazione tecnico scientifica dei partecipanti e favorire il confronto e la conoscenza tra associazioni che operano in campo analogo. Sono previsti due cicli di seminari (uno di 3 e uno di 6 giornate). Il primo verterà sulle tecnologie appropriate, il secondo sulle produzioni vegetali.*



# Cooperazione decentrata

- *Tavolo Trentino con il Kosovo*
- *Il Trentino in Mozambico*



# Tavolo Trentino con il Kosovo



## Europa dell'Est Kossovo

*Il Tavolo, promosso dalla Provincia, si propone di elaborare e realizzare un programma organico di interventi nella municipalità di Peja/Pec, secondo la logica dello sviluppo endogeno ed integrato e della partecipazione dei soggetti e delle risorse locali kossovere. Il programma di intervento si basa sul coinvolgimento di soggetti e risorse della società civile e dell'economia trentina, cercando di favorire la nascita di rapporti significativi e duraturi tra soggetti omologhi in Trentino e in Kossovo. I soggetti che partecipano al Tavolo sono per ora prevalentemente associazioni (oltre all'Istituto Agrario di San Michele all'Adige che apporterà sue competenze specifiche in particolare in progetti di*

*formazione e sviluppo rurale) che basano la loro attività in maniera preponderante sull'apporto di lavoro volontario e che hanno un buon radicamento nella società trentina. Le prime iniziative portate avanti dal Tavolo, di tipo emergenziale, hanno riguardato i settori abitativo, sostegno alle famiglie e profughi, antincendio e sanitario. Questa prima fase, che ha permesso di allacciare rapporti con i soggetti della realtà locale, è stata propedeutica a quella attuale, volta allo sviluppo e mirata alle seguenti questioni: sviluppo rurale locale, sociale, formazione, profughi, ambiente e foreste;*

*non ultimo il rapporto fra i diversi gruppi nazionali e del conflitto tra gli stessi. Infatti, obiettivo specifico ma anche trasversale di tutti gli interventi del Tavolo, è quello di favorire l'attenuazione delle tensioni fra le varie comunità (serba, albanese, rom, ecc.). Gli indirizzi generali e l'elaborazione della strategia complessiva spettano al Tavolo nel suo complesso; gruppi di lavoro tematici approfondiscono le questioni relative allo specifico tema, ed individuano possibili interventi; i singoli soggetti partecipanti al Tavolo assumono specifici interventi, ne definiscono un progetto di dettaglio e ne assumono la responsabilità per la realizzazione. I lavori del Tavolo sono supportati dalle attività di due figure di coordinamento, una in Kossovo e l'altra a Trento. Il coordinatore in Italia ha la funzione di supporto e coordinamento delle attività in Trentino e di raccordo ed organizzazione delle comunicazioni tra Kossovo e Italia. Il*

*coordinatore in Kossovo ha la funzione di rilevare in loco interessi, esigenze, bisogni corrispondenti o vicini alle competenze e specificità dei soggetti partecipanti al Tavolo, per avanzare al Tavolo conseguenti proposte di intervento, supervisionare e coordinare, nonché appoggiare dal punto di vista logistico ed organizzativo, gli interventi che i soggetti del Tavolo realizzano. Al coordinatore in Kossovo è affiancata una persona con funzioni di facilitatore nella questione della "trasformazione del conflitto" e dell'allentamento delle tensioni, in particolare attraverso un lavoro di relazione con persone, gruppi e istituzioni. "Trentino con il Kossovo" ha iniziato ad avere una presenza continuativa a Peja/Pec a partire da giugno 2000, con una prospettiva di intervento di medio periodo, che vedrà l'impegno diretto della Provincia almeno per i prossimi due anni.*



# Il Manifesto del Tavolo



## Europa dell'Est Kosovo

Trentino con il Kosovo

- 1 Il Tavolo Trentino per la cooperazione decentrata con il Kosovo è nato su stimolo della Provincia Autonoma di Trento e di vari organismi ed associazioni trentine con la finalità di valorizzare le disponibilità, le energie e le competenze della società civile trentina - che ha dimostrato una particolare sensibilità alla situazione venutasi a creare in Kosovo e nell'area balcanica a seguito degli eventi bellici qui verificatisi - favorendo il nascere di sinergie attraverso un coordinamento degli interventi;
- 2 Esso è il luogo di confronto, approfondimento e coordinamento delle azioni di solidarietà internazionale nei confronti del Kosovo, ideate ed elaborate dai soggetti che vi partecipano. Esso è altresì luogo di elaborazione di specifici programmi di azione che coniughino le esigenze e gli interessi letti e rilevati in Kosovo con gli interessi, le competenze e le risorse dei soggetti partecipanti al Tavolo;
- 3 I soggetti partecipanti al Tavolo condividono la volontà di contribuire in primo luogo all'allentamento delle tensioni nazionali, e quindi alla ricostituzione di un tessuto sociale, economico e politico in Kosovo. Essi sono altresì consapevoli della complessità e reciprocità delle relazioni internazionali e quindi anche delle relazioni di cooperazione, e condividono l'importanza di agire anche in termini di sensibilizzazione, educazione ed informazione della società trentina per l'allargamento di una cultura di pace e solidarietà;
- 4 Per conseguire un allentamento delle tensioni ed un ripristino di situazioni di compresenza e convivenza dei gruppi nazionali, il Tavolo si propone di agire per un miglioramento delle condizioni sociali, economiche ed ambientali nel Kosovo, ed in particolare nella regione di Peja/Pec, senza discriminazione, ed anzi ricercando un equilibrio negli interventi nei confronti dei diversi gruppi nazionali nei modi permessi dalla situazione contingente;
- 5 I soggetti partecipanti al Tavolo ritengono che per la realizzazione delle proprie iniziative sia utile ed opportuna l'elaborazione congiunta e la condivisione di un programma comune di intervento, che tenga contemporaneamente conto delle esigenze, degli interessi e delle disponibilità che emergono dai soggetti locali in Kosovo, e degli interessi, delle disponibilità, delle capacità e delle risorse che i soggetti trentini esprimono e possono mobilitare;
- 6 Il rapporto tra i soggetti trentini ed i soggetti locali in Kosovo è di tipo cooperativo (con la comune finalità generale di contribuire alla realizzazione di un mondo più giusto, equo, pacifico), il che significa che i programmi ed i progetti vengono elaborati e concordati congiuntamente, che entrambe le parti si esprimono in tale rapporto e vi impegnano proprie energie e risorse. La metodologia sottostante agli interventi promossi dal Tavolo è di tipo partecipativo, e prevede quindi che i relativi progetti nascano dagli interessi e dai bisogni espressi innanzitutto dai soggetti locali "beneficiari", e dagli altri soggetti coinvolti, e che la loro realizzazione venga sostenuta anche dall'apporto di risorse umane ed economiche locali;
- 7 Le azioni in cui interviene il Tavolo (intraprese da soggetti ad esso partecipanti), rivolgono particolare attenzione: all'allentamento della tensione fra i gruppi nazionali; allo sviluppo delle persone e delle popolazioni locali; all'attivazione ed organizzazione di persone, soggetti e risorse locali; alla crescita di un sistema istituzionale locale efficace ed orientato a maggiore benessere, giustizia, equità e tolleranza; alla collaborazione e coordinamento con altri soggetti locali ed internazionali;
- 8 Le azioni promosse dal Tavolo o a cui lo stesso aderisce vengono decise collegialmente e realizzate dai soggetti partecipanti al Tavolo definendo compiti e responsabilità delle parti e valorizzando le capacità progettuali delle associazioni e controparti locali. Esse vengono supervisionate e coordinate in loco dal referente del Tavolo in Kosovo;
- 9 La partecipazione al Tavolo è aperta ad organismi di cooperazione allo sviluppo, enti pubblici locali e funzionali, organizzazioni ed associazioni varie senza fine di lucro, che condividono le finalità e l'approccio del Tavolo, e che possono in qualche modo contribuire al perseguimento dei suoi obiettivi generali. I soggetti partecipanti al Tavolo accettano l'impostazione e le regole da esso definite, e contribuiscono alla loro implementazione ed al loro continuo miglioramento;
- 10 Per la realizzazione del suo programma, il Tavolo ricerca le possibili ed opportune collaborazioni della società civile e dell'economia trentine e non;
- 11 Le azioni di cooperazione allo sviluppo saranno finanziate: attraverso i fondi provinciali per la cooperazione allo sviluppo; attraverso altri fondi e risorse, sia pubblici che privati, che il Tavolo ed i soggetti ad esso partecipanti riusciranno a mobilitare; attraverso risorse apportate o mobilitate dai soggetti locali in Kosovo partecipanti ai progetti promossi.

# Tavolo Trentino con il Kosovo

**Intervento di emergenza a favore  
della popolazione del Kosovo**

Localizzazione:  
**Peja/Pec**



Europa dell'Est 2000

Kosovo



**Costo 2000:**

**Lire 185.000.000**



*Durante i mesi di gennaio e febbraio del 2000 è continuato, da parte della Protezione civile trentina (Nucleo volontari alpini, Vigili del fuoco volontari e Servizi provinciali), l'intervento di emergenza abitativa a favore della popolazione del Kosovo ed in particolare delle comunità della municipalità di Peja/Pec. Tale intervento, che è iniziato a novembre 1999 ed è stato portato a termine a fine febbraio 2000, oltre che a risolvere i bisogni essenziali della popolazione, ha avuto anche lo scopo di instaurare rapporti e legami con soggetti locali con i*

*quali poter poi dare l'avvio ad una seconda fase volta allo sviluppo locale.*

*Gli interventi realizzati, cui hanno partecipato più di cento volontari che si sono succeduti durante i quattro mesi di presenza, hanno riguardato: la ricostruzione parziale di abitazioni parzialmente distrutte e appartenenti a famiglie in condizioni di vulnerabilità (vedove, anziani o nuclei familiari nei quali erano presenti portatori di handicap fisico, e quindi non in grado*

*di provvedere direttamente), per un totale di più di 150 persone; la collaborazione con la Comunità Internazionale di Capodarco nella distribuzione di kit per l'autoricostruzione, per un totale di 100 abitazioni; la consegna di strutture prefabbricate, dotate di impianto elettrico e stufa a legna, donate dal Consorzio dei Comuni trentini, nei casi di abitazioni totalmente distrutte. Alla realizzazione di detti interventi hanno collaborato*

*anche i volontari di Operazione Colomba- Associazione Papa Giovanni XXIII, già presenti e attivi in loco. Tutto il legname occorrente nell'attività di ricostruzione è stato donato dalle segherie provinciali che fanno capo all'Ufficio Foreste demaniali di Cavalese e Primiero. Tale intervento, grazie anche alla partecipazione dei numerosi volontari, ha visto un forte coinvolgimento della comunità trentina.*

# Tavolo Trentino con il Kosovo

Titolo:

Fornitura di attrezzature per il Centro trasfusionale  
dell'Ospedale di Peja/Pec e lavori di ripristino alla sede  
del Patriarcato

Localizzazione:  
Peja/Pec



Europa dell'Est 2000

Kosovo



Spesa:

35.000.000

A seguito dell'intervento di emergenza abitativa e quindi dei rapporti instaurati con la comunità ed i soggetti locali, nell'autunno del 2000 il Patriarcato ortodosso di Peja/Pec ha avanzato la richiesta di intervenire per provvedere alla sistemazione del proprio impianto elettrico anche al fine di potersi garantire la possibilità di riscaldarsi durante l'inverno. Presso il

Patriarcato hanno trovato rifugio, durante la fase di contropulizia etnica albanese, numerosi civili di etnia serba. Inoltre, sempre nell'autunno del 2000, l'AVIS provinciale ha chiesto la collaborazione del Tavolo Trentino con il Kosovo e della Provincia Autonoma di Trento in particolare, per il trasporto, la consegna e

l'installazione di attrezzature e materiale destinato al centro trasfusionale dell'Ospedale di Peja/Pec. Anche questa iniziativa è nata a seguito dei rapporti instaurati fra la comunità kosovara e quella trentina. Infatti, alcuni soggetti appartenenti all'AVIS, che hanno partecipato alla

realizzazione dell'intervento di ricostruzione di abitazioni, avevano potuto constatare le condizioni di forte necessità di attrezzature in cui versava l'Ospedale di Peja/Pec, e quindi l'AVIS di Trento aveva promosso una raccolta fondi da destinare ad aiuti a favore del Kosovo.

Federazione dei corpi dei vigili del fuoco volontari della

Provincia di Trento

Titolo:

Progetto Fenice, Kosovo

# Tavolo Trentino con il Kosovo



Europa dell'Est 2000

Kosovo

*Il progetto prevede la fornitura al neo-costituito Servizio antincendio della municipalità di Peja/Pec di un'autobotte e di vari equipaggiamenti individuali (cappottine, tute, elmi, cinturoni, autorespiratori). Si prevede, inoltre, la formazione del personale locale da parte di una squadra di volontari della Federazione dei corpi dei vigili del fuoco volontari della Provincia di Trento.*



**Costo:** 138.000.000

**Contributo provinciale:** 38.000.000

**Autofinanziamento:** 100.000.000

**Partner locale:** Unmik

**Localizzazione:** Peja/Pec, KOSOVO



Associazione:

Solidarietà Alpina

Titolo:

**Microinterventi di emergenza strutturale nelle comunità di Pocerste e Milanovac per la riduzione del conflitto ed il ripristino della normale vita quotidiana in Kosovo**

*Il progetto prevede la demolizione di 9 case pericolanti e la canalizzazione delle acque nere della scuola e dell'ambulatorio del villaggio di Pocerste/Pocesce e, inoltre, la sistemazione della strada di accesso a Milovanac/Millovance. Problemi che erano causa di malcontento presso la popolazione e che potevano diventare motivo di tensione ulteriore nella zona.*



**Costo:** 18.590.000

**Contributo provinciale:** 16.731.000

**Autofinanziamento:** 1.859.000

**Partner locale:** Comunità locali

**Localizzazione:** Pocerste/Pocesce  
Milovanac/Millovance  
KOSOVO

Associazione:  
**Casa per la Pace**  
Titolo:

## Tavolo Trentino con il Kosovo

**Intervento di emergenza  
a favore di profughi kossovari  
che vivono nella città  
di Berane, in Montenegro**



Europa dell'Est 2000  
Federazione  
Iugoslava

*Le note vicende belliche hanno costretto numerose famiglie del Kosovo a trovare rifugio e ospitalità in campi profughi del Montenegro. Il progetto prevede di intervenire in 4 campi profughi (circa 80 famiglie) con azioni volte a facilitare il riaccoglimento*

*delle relazioni con la loro terra di origine (informazioni e foto delle case che hanno dovuto abbandonare, documenti vari ecc.) e sviluppare attività agricole (serre orticole) per l'autoconsumo.*



**Costo:** 81.300.000

**Contributo provinciale** 73.170.000

**Autofinanziamento:** 8.130.000

**Partner locale:** Municipalità e  
rappresentanti  
dei profughi

**Localizzazione:** Berane,  
**FEDERAZIONE IUGOSLAVA**





**Protocollo di cooperazione  
tra il governo della Provincia di Sofala (Mozambico),  
il governo della Provincia  
Autonoma di Trento (Italia)  
ed il programma per lo Sviluppo  
Umano a Livello Locale  
dell'agenzia ONU per lo sviluppo  
(UNOPS)**



Africa

Mozambico



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



PROGRAMMA DI SVILUPPO UMANO  
A LIVELLO LOCALE



Con la finalità di dare avvio alla cooperazione decentrata, nell'ambito del programma di sviluppo umano a livello locale (PDHL MOZ/97/R51) e del rispettivo protocollo d'intesa firmato dal governo mozambicano e dal governo italiano, dal PNUD e dall'UNOPS il 27 dicembre 1997, si sottoscrive il presente protocollo.

Le due province si impegnano a realizzare azioni che portino allo sviluppo umano e a stabilire rapporti di interscambio nei vari campi di mutuo interesse, nel quadro del PDHL MOZ/97/R51, conservando, rispetto allo stesso, autonomia ed indipendenza.

Nello spirito del presente atto di accordo reciproco, le parti concordano di dare priorità alle seguenti aree di cooperazione: economica, sociale, culturale, tecnica, formativa, ambientale, favorendo lo scambio di delegazioni e l'effettuazione di percorsi di studio e stages, in una prospettiva di

autosviluppo, con particolare attenzione per le fasce di popolazione più svantaggiate. Le aree di cooperazione saranno scelte in relazione alle necessità e alle risorse delle due province.

Gli obiettivi e le metodologie del presente Protocollo di Cooperazione mirano, coerentemente con l'impostazione del PDHL MOZ, a garantire la sostenibilità dei progetti in corso e il rispetto dei diritti umani.

I sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a costituire, nei rispettivi territori, dei Comitati Locali di Cooperazione Decentrata che favoriscano la partecipazione della popolazione. Questi Comitati saranno costituiti da tutti i soggetti pubblici e privati interessati, e avranno lo scopo di facilitare la cooperazione dei sottoscrittori di questo protocollo.

I Comitati Locali avranno inoltre il compito di formulare e proporre ai sottoscrittori di questo protocollo i piani operativi territoriali per lo sviluppo delle comunità, dando particolare enfasi ai progetti di formazione e di sviluppo economico, micro-progetti, micro-credito, ed altri progetti che sostengano la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

*Trento, 30 giugno 2001*

Per il governo della  
Provincia di Sofala  
(Mozambico)

**Felicio Pedro Zacarias**  
Governatore della  
Provincia di Sofala

Per il governo della Provincia  
Autonoma di Trento (Italia)

**Lorenzo Dellai**  
Presidente della  
Provincia Autonoma di Trento

Per UNOPS  
**Marina Lo Giudice**  
Capo Progetto UNOPS  
per il Mozambico



**TRENTO e sobborghi****A.C.A.V. - Associazione  
Centro Aiuti Volontari cooperazione  
sviluppo Terzo Mondo**

Via Sighele, 3  
38100 Trento  
e-mail: acav@edipe-net.it  
www.acavtn.it

**A.C.CR.I. - Associazione di  
Cooperazione Cristiana  
Internazionale -****Sede di Trento**

Via S. Giovanni Bosco, 7  
38100 Trento  
Tel. 0461 233527  
Fax 0461 233527  
e-mail: accritn@libero.it

**AMICI DELLA NEONATOLOGIA  
TRENTINA**

c/o Divisione di Neonatologia  
Ospedale S. Chiara  
38100 Trento

**ASSOCIAZIONE ACQUA PER LA VITA**

-  
**WATER FOR LIFE**  
Località Man  
Via S. Antonio, 31  
38050 Villazzano

C.P. 307  
38100 Trento  
Tel. 0461 914502  
Fax 0461 826968  
e-mail: elio.sommavilla@tin.it

**ASSOCIAZIONE AMICI DELLA  
PARROCCHIA DI SANTO ANDRÈ**

c/o Parrocchia di S. Giorgio  
Piazza Marzari, 6  
38049 Vigolo Vattaro

**ASSOCIAZIONE AMICI DI  
PADRE ANDREA BORTOLAMEOTTI  
IN BRASILE**

Via Caseificio, 7  
38049 Vigolo Vattaro

**ASSOCIAZIONE AMICI TRENTINI**

Via Ponte Brenta, 12  
38050 Tezze Valsugana

**ASSOCIAZIONE ARCOIRIS**

Via Muredei, 34/4  
38100 Trento

C.P. 340  
38100 Trento  
Tel. 0464 830047 - 944683  
Fax 0464 498081 - 934565  
e-mail: arcoiris@esakon.it

**ASSOCIAZIONE ARMANDO DIAZ  
HERNANDEZ**

Via Torre Vanga, 14  
38100 Trento

**ASSOCIAZIONE BEATA PAOLINA  
VISINTAINER**

P.zza Marzari, 6  
38049 Vigolo Vattaro

**ASSOCIAZIONE CASA PER LA PACE**

Via degli Olmi, 22  
38100 Trento  
Tel. 0461 912937  
e-mail:  
casaperlapace@libero.it

**ASSOCIAZIONE CASVI**

Via Menguzzato, 87/4  
38100 Trento

**ASSOCIAZIONE CRECEREMOS  
JUNTOS - CRESCEREMO INSIEME**

c/o Michele Brugnara  
Via Sabbioni, 7  
38050 Povo  
e-mail:  
michele.brugnara@unimondo.org

**ASSOCIAZIONE CULTURALE  
STUDI ASIATICI (ACSA)**

Largo Carducci, 24  
38100 Trento  
Tel. 0461 915492  
e-mail: acsa@interfree.it

<http://acsa.interfree.it>

**ASSOCIAZIONE EDUCAZIONE  
PER LA VITA**

Via Ambrosi, 14  
38100 Trento

**ASSOCIAZIONE FILO ROSSO**

Via Furlì, 24  
38015 Lavis  
Tel. 0461 291229

**ASSOCIAZIONE HARAMBEE  
con D. Bronzini**

Via Dante Sartori, 35  
38050 Villazzano

**ASSOCIAZIONE ITALIA-GEORGIA  
ONLUS**

Corso Tre Novembre, 48  
38100 Trento  
Tel. 0461 915359  
Fax 0461 397084  
e-mail: bruno.fronza@tin.it

**ASSOCIAZIONE MISSIONI  
FRANCESCANI TRENTO**

Belvedere S. Francesco, 1  
38100 Trento  
Tel. 0461 230508  
Fax 0461 234534  
e-mail: italopik@pcn.net

**ASSOCIAZIONE PANTA REI**

Via S. Vito di Cognola, 175  
38050 Cognola

**ASSOCIAZIONE PIAZZA GRANDE**

Via Petrarca, 8  
38100 Trento

**ASSOCIAZIONE PROGETTO  
PRIJEDOR**

Via degli Olmi, 22  
38100 Trento

**ASSOCIAZIONE SANGAM**

Via Maccani, 26  
38100 Trento

**ASSOCIAZIONE SOTTOSOPRA**

Lung'Adige S. Nicolò, 20  
38100 Trento

**ASSOCIAZIONE TREMEMBÈ**

Via dell'Albera 25  
Martignano  
Tel. 0461 824737 - 826135  
Fax 0461 824737  
e-mail: tremembe@unimondo.org

**ASSOCIAZIONE TRENTINA DI  
AMICIZIA ITALIA-CUBA**

c/o Casa per la Pace,  
Via degli Olmi, 22  
38100 Trento

Via San Donà 7  
38100 Trento  
Tel. 0461 232655  
e-mail: trismo@tin.it

**ASSOCIAZIONE TRENTINI NEL  
MONDO**

Passaggio Perterlongo, 8  
38100 Trento

**ASSOCIAZIONE UN PONTE PER  
BAGHDAD -**

**SEZIONE DEL TRENTINO**  
c/o Punto d'Incontro  
Via Travaì, 1  
38100 Trento  
Tel. 0461 984237  
Fax 0461 264726  
e-mail: puncontrotn@pop.ftcoop.it

**ASSOCIAZIONE UNA SCUOLA  
PER LA VITA**

c/o A.C.L.I.  
Via Roma, 57  
38100 Trento  
Tel. 0461 232251 - 984189  
Fax 0461 980952  
e-mail: fgardum@tin.it  
**ASSOCIAZIONE VILLAGGI SOS  
ITALIA**

Sez. Regionale  
Corso Tre Novembre, 112  
38100 Trento

C.P. 232  
38100 Trento  
Tel. 0461 926262  
Fax 0461 917071  
e-mail: info@sositalia.it  
www.sositalia.it

**ASSOCIAZIONE VOLONTARI  
TRENTINI  
C.U.A.M.M.**

c/o Adriano Bertoldi  
Via Valsugana, 51  
38100 Trento  
Tel. 0461 239796  
e-mail: adriano.bertoldi@tin.it

**A.V.S.I. TRENTO - Associazione  
Volontari per il Servizio  
Internazionale**

Via Brennero, 169/10  
38100 Trento

**CARITAS DIOCESANA - TRENTO**

Via Endrici, 27  
38100 Trento

**CASA DI ACCOGLIENZA ALLA VITA  
PADRE ANGELO**

Via Bolognini, 28  
38100 Trento

**CENTRO CULTURALE TRENTO**

Via Abbondi, 7  
38100 Trento

**CENTRO MISSIONI PADRI  
CAPPUCCINI**

Via Grazioli, 63  
38100 Trento

**CENTRO SOCIALE FEDERICO  
OZANAM**

Via S. Croce, 6  
38100 Trento

**COLLEGIO DELLE MISSIONI  
AFRICANE**

(Missionari Comboniani)  
Via Missioni Africane, 13  
38100 Trento

**COMITATO LEGIO CHRISTIANA  
COMITATO DI SOLIDARIETÀ ITALIA-  
LIBANO**

Via Grazioli, 84  
38100 Trento

**COOPERATIVA MANDACARÙ  
PER UN COMMERCIO EQUO E  
SOLIDALE**

Largo Carducci, 53  
38100 Trento  
Tel. 0461 232791  
Fax 0461 267476  
e-mail: sede@mandacaru.it

**COOPERATIVA VILLA S. IGNAZIO**

Via alle Laste, 22  
38100 Trento  
Tel. 0461 238720  
Fax 0461 231970  
e-mail: vsi@vsi.it  
www.vsi.it

**EL QUETZAL**

c/o dott. Luciano Turri  
Via Sabbioni, 22/2  
38050 Povo  
Tel. 0461 811560  
e-mail: enrico.turri@vivoscuola.it

**FEDERAZIONE DEI CORPI DEI  
VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI  
DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

Via Secondo da Trento, 2  
38100 Trento  
Tel. 0461 826026  
Fax 0461 825790

**FONDAZIONE FONTANA ONLUS**

Via delle Masere, 9/A  
38100 Trento

**GRUPPO MISSIONARIO DI CRISTO  
RE**

c/o Canonica di Cristo Re  
38100 Trento

**GRUPPO MISSIONARIO  
PARROCCHIA**

**SS. PIETRO E ANDREA DI POVO**  
c/o Parrocchia Santi Pietro e Andrea  
Via Dallafior, 1  
38050 Povo

**GRUPPO OPERATIVO PROVINCIALE  
ACLI IPSIA**

Via Roma, 57  
38100 Trento  
Tel. 0461 232251 - 985895  
Fax 0461 980952  
e-mail: fgardum@tin.it

**GRUPPO VOLONTARI AMICI  
DEL BRASILE**

c/o Cetto Placido  
Via 4 Novembre, 60  
38014 Gardolo

**GRUPPO VOLONTARI AMICI  
UGANDA**

c/o Colpi Arrigo  
Via Menguzzato, 16  
38100 Trento

**GTV - GRUPPO TRENTO  
DI VOLONTARIATO ONLUS**

c/o Centro per associazioni,  
Via Vittorio Veneto, 24  
38100 Trento

**IL SENTIERO DEL TIBET**

Via Brennero, 52  
38100 Trento

**ISTITUTO SALESIANO  
MARIA AUSILIATRICE**

Via Barbacovi, 22  
38100 Trento  
Tel. 0461 981265  
Fax 0461 981972  
e-mail: sdbtrento@tin.it

**M.L.A.L. Trento**

c/o Melchiori Maria  
Corso Tre Novembre, 46  
38100 Trento

**NADIR**

Piazza Mostra, 19  
(Centro Beppino Disertori)  
38100 Trento

**OPERA DIOCESANA  
PER LA PASTORALE MISSIONARIA  
(Centro Missionario Diocesano di  
Trento)**

Via S. Giovanni Bosco, 7  
38100 Trento  
Tel. 0461 983817  
Fax 0461 983529  
e-mail:  
centro.missionario@tn.nettuno.it

**RETE RADIÉ RESCH**

c/o Gardumi Fulvio  
Via Nicolodi, 46  
38100 Trento

**SOCIETÀ COOPERATIVA  
IL CANALE**

c/o Federazione Consorzi Cooperativi  
Via Segantini, 10  
38100 Trento

**S.O.S. BAMBINI RUMENI**

Via Mazzini, 47  
38100 Trento

**TEMPORA**

Via Padova, 14  
38100 Trento

**YUGO '94 - GIANLUIGI BETTIOL**

Via Marnighe, 36  
38050 Cognola  
Tel. 0461 810942  
e-mail: yugo94@altavista.it

**ROVERETO e sobborghi**

**AMICI DELLA BUSTA**

c/o Tullio Veronesi  
Via Carducci, 7  
38068 Rovereto

**A.P.I.BI.M.I. - Associazione  
Promozione Infanzia Bisognosa  
del Mondo Impoverito**  
Via Europa, 44  
38068 Rovereto

Via Ponta 49  
38060 Volano  
Tel. 0464 412200  
Fax 0464 412200  
e-mail: apibimi@unimondo.org

**ASANTE - Associazione per  
l'Autosviluppo**  
Via alle Pozze, 57  
38068 Rovereto

**ASSOCIAZIONE ALA-KIPENGERE**  
Via S. Martino, 19  
38061 Ala  
Tel. 0464 671766  
e-mail: enricoberte@tin.it

**ASSOCIAZIONE IL TUCUL**  
c/o Casello di Camposilvano  
38060 Camposilvano di Vallarsa

**ASSOCIAZIONE MAGNIFICAT**  
Via Don Silvestri, 6  
38060 Isera

**COMUNITÀ GRUPPO '78**  
**Sede locale C.I.Ca.**  
Via Stazione, 13  
38060 Volano  
Tel. 0464 412645  
Fax 0464 499560  
e-mail: gruppo-  
78@consolida.it

**CONSORZIO PLURIVERSO**  
Viale Trento, 49/B  
38068 Rovereto

**COOPERATIVA SOCIALE LA CASA**  
Viale Trento, 49/B  
38068 Rovereto  
Tel. 0464 490125

Fax 0464 490130  
e-mail: info@cooplacasa.it

**GRUPPO AUTONOMO VOLONTARI  
PER LA COOPERAZIONE E SVILUPPO  
DEL TERZO MONDO**  
c/o Giuseppe Sighele  
Via Rossini, 1  
38068 Rovereto

**GRUPPO DI APPOGGIO  
MISSIONARIO BESAGNO**  
c/o Circolo Parrocchiale  
Via S. Zenone  
38065 Mori

**GRUPPO MISSIONARIO  
FOLGARETANO**  
Via Giovanni XXIII, 34  
38064 Folgaria

**GRUPPO MISSIONARIO LAICO  
DI VOLANO**  
c/o Tovazzi Rita  
Via Volpare, 14  
38060 Volano  
Tel. 0464 410586  
Fax 0464 410586  
e-mail: pansar@dnet.it

**GRUPPO ROVERETO A.I.FO. -  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
AMICI DI R. FOLLEREAU**  
c/o Enzo Zecchini  
Via Bellavista, 37  
38068 Rovereto  
Tel. 0464 430849  
Fax 0464 430849  
e-mail: fezecc@tin.it

**IL MELOGRANO**  
c/o Albergo Zeni  
Via Roma 16  
38060 Brentonico  
Tel. 0464 395125  
Fax 0464 395125  
e-mail: albergo-zeni@iname.com

**MOVIMENTO TARENTINO DI  
APPOGGIO AL VOLONTARIATO  
INTERNAZIONALE**  
Via Brigata Mantova, 17

38068 Rovereto

**PROGETTO COLOMBA I.T.C.G.  
F.LLI FONTANA**  
Via del Teatro, 4  
38068 Rovereto  
Tel. 0464 436100  
Fax 0464 434116

## ALTRE LOCALITÀ

**ACA DE VITA**  
Via alle Glare, 7  
38010 Taio  
e-mail: luca.ziller@tin.it

**A.M.O.S. - CARISOLO**  
Via Mazzini, 1  
38080 Carisolo

**A.R.C.A. - Associazione Ricerca  
e Cooperazione per l'Autosviluppo**  
c/o Corrado Gentilini  
Via Martini, 64  
38028 Revò

**ASSOCIAZIONE AMICI DEI BALCANI**  
Via Chiesa, 11  
38050 Cinte Tesino

c/o Sergio Oss  
Via Redenzione, 17  
38050 Cinte Tesino  
Tel. 338 2893800  
e-mail: amicibalcani@virgilio.it

**ASSOCIAZIONE AMICI DEL  
MADAGASCAR**  
Via Lovernatico, 13  
38010 Sporminore  
Tel. 0461 641014  
Fax 0461 641014  
e-mail: donluigi.mad@tin.it

**ASSOCIAZIONE "AMICI DI BABA  
CAMILLO"**  
c/o Calliari Fabio  
Via S. Bartolomeo, 23  
38010 Romeno

**ASSOCIAZIONE LA COMETA**  
Via Pieve, 9  
38057 Pergine Valsugana

**ASSOCIAZIONE L'UOMO LIBERO**  
Via S. Tomè, 13  
38062 Arco

**ASSOCIAZIONE "MANI AMICHE"**  
c/o Chiocchetti Rina  
Via Sameda, 7  
38035 Moena

**ASSOCIAZIONE PER LA  
COOPERAZIONE  
CON LA ROMANIA DI FAI D.P.**  
c/o Municipio  
Via Villa  
38010 Fai della Paganella

**ASSOCIAZIONE SHALOM -  
SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE**  
Via S. Nazzaro, 29  
38066 Riva del Garda  
Tel. 0464 555767  
Fax 0464 555767  
e-mail: posta@shalom-i.it

**ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ  
ALPINA**  
Loc. S. Giustina  
38010 Tassullo

c/o Luigi Anzelini  
Civico 71  
38010 Sanzeno  
Tel. 0463 434176  
Fax 0463 434176  
e-mail: n.anzelini@tin.it

**ASSOCIAZIONE TARENTINA  
AIUTIAMOLI A VIVERE**  
Via Fasse, 1  
38083 Condino

**ASSOCIAZIONE TARENTINA  
PER LA PACE NEL MONDO**  
c/o Bakos Henry  
Via Matteotti, 17

38023 Cles

**CORPO VOLONTARI  
PER LA PROTEZIONE CIVILE E  
INTERVENTI SOCIO-SANITARI  
VALLE DI NON**

Via Marconi, 78

38023 Cles

Tel. 0463 422112

Fax 0463 609217

e-mail: info@corpovolontari.it

**FONDAZIONE AIUTIAMOLI A  
VIVERE**(Comitato regione Trentino-Alto  
Adige)

Via Fasse, 1

38083 Condino

**FONDAZIONE IVO DE CARNERI**

c/o Municipio di Cles

38023 Cles

**GRUPPO FRATERNITÀ '83**

c/o De Biasio Silvana

Via S. Nazzaro, 33

38066 Riva del Garda

**GRUPPO GENTE PER LA MISSIONE**

c/o Taller Paolo

Via Bresadola, 2

38023 Cles

**GRUPPO MISSIONARIO ALTO GARDA  
E LEDRO**

c/o Municipio di Tiarno di Sopra

P.zza Europa, 5

38060 Tiarno di Sopra

**GRUPPO MISSIONARIO CEMBRA**

c/o Dallaporta Tarcisio

Via Ciclamini, 36

38034 Cembra

**GRUPPO MISSIONARIO CLOZ**

c/o Franch Ernestina

Via S. Maria, 7

38020 Cloz

**GRUPPO MISSIONARIO DI  
NOVALEDO**

Via Principale, 50

38050 Novaledo

**GRUPPO MISSIONARIO  
NAVE S. ROCCO**

Via Maccani, 6

38010 Nave San Rocco

**GRUPPO MISSIONARIO  
PARROCCHIALE  
DI BASELGA**

c/o Parrocchia di Baselga

38042 Baselga di Piné

**GRUPPO MISSIONARIO ROMALLO**

c/o Clauser Maddalena

38020 Romallo

**GRUPPO MISSIONARIO  
VAL RENDENA**

Via del Foro, 4/b

38079 Tione di Trento

**GRUPPO MISSIONI ASMARA**

c/o Istituto Artigianelli

Via Artigianelli, 98

38057 Susà di Pergine

**GRUPPO VOLONTARI AMICI  
DEL III MONDO**

c/o Canonica

Piazza Mons. Orler, 10

38050 Mezzano

**MEDICUS MUNDI ITALIA  
SEZIONE TRENINO**

Via Provinciale, 69

38089 Storo

**OPERAZIONE MATO GROSSO  
GIUDICARIESE**

P.zza Franceschetti, 1

38087 Roncone

**OPERAZIONE ZAIRE '86**

c/o Dalla Costa Luciano

Via Calcara, 10

38030 Ville di Giovo

**ORFANOTROFIO ASMARA**

Località Oseliera

38010 Coredo

**PACE E GIUSTIZIA  
TERZA SPONDA VAL DI NON**

Via delle Maddalene, 6

38028 Revò

Tel. 0463 432603

Fax 0463 421604

e-mail: pacegiustizia@chernobyl.it

**VIS VOLONTARIATO  
INTERNAZIONALE  
PER LO SVILUPPO**

Piazza Cesare Battisti, 3

38054 Fiera di Primiero

**VOLONTARI TARENTINI PER L'AFRICA**

Via dei Prati, 30

38057 Pergine Valsugana

**FUORI PROVINCIA****ASSOCIAZIONE COMUNITÀ  
PAPA GIOVANNI XXIII**

Via Mameli, 11

47900 Rimini



*La Provincia Autonoma di Trento, in collaborazione con Unimondo (supersito interculturale per lo sviluppo umano sostenibile), ha realizzato il "Portale della Cooperazione allo Sviluppo". Si tratta di uno spazio dove le associazioni e la Provincia presentano le loro attività. Allo stesso tempo rappresenta un'occasione per la formazione, il confronto e lo scambio tra le associazioni e con i cittadini interessati. Vi trovano spazio le banche dati delle associazioni e dei progetti, un forum di discussione, un'agenda delle iniziative, una finestra ad hoc per le attività di educazione allo sviluppo, un percorso guidato per i giovani, documenti e riferimenti importanti per chiunque si muova in questo ambito. Le associazioni avranno la possibilità di aggiornare in tempo reale i loro progetti e trovare qualsiasi informazione, indicazione o indirizzo utili per le proprie attività di cooperazione.*

**www.trentinocooperazione.it**  
Provincia Autonoma di Trento  
Settore Cooperazione allo Sviluppo

**www.esteri.it**  
Ministero Affari Esteri (MAE)

**www.europa.eu.int/comm/  
europeaid/index\_en.htm**  
Unione Europea (UE)

**www.un.org**  
Organizzazione Nazioni Unite (UE)

**www.onuitalia.org**  
Organizzazione Nazioni Unite - Italia (ONU)

**www.unimondo.org**  
Pace, Sviluppo e Ambiente

**www.cipsi.it**

**www.cocis.it**

**www.focsiv.it**

Federazioni di organizzazioni  
non governative (ONG)

	pag.
<b>Presentazione</b>	<b>3</b>
<b>Prefazione</b>	<b>5</b>
<b>Introduzione</b>	
Cooperazione allo sviluppo: cosa significa?	6
La Provincia Autonoma di Trento	7
Dieci anni di progetti: dove abbiamo cooperato?	10
<b>Schede</b>	
Che cos'è un progetto di sviluppo?	11
Come avviene la valutazione dei progetti	11
Sviluppo umano	12
Terzo Mondo e Quarto Mondo	12
I Diritti umani	13
Commercio equo e solidale	13
Cinquant'anni di "Sviluppo"	14
Prospettive	14
Che cos'è la cooperazione decentrata?	15
<b>Africa 2000</b>	<b>17</b>
<b>America Latina 2000</b>	<b>37</b>
<b>Europa dell'Est 2000</b>	<b>57</b>
<b>Asia 2000</b>	<b>65</b>
<b>Progetti di educazione e sensibilizzazione 2000</b>	<b>71</b>
<b>Africa 2001</b>	<b>75</b>
<b>America Latina 2001</b>	<b>97</b>
<b>Europa dell'Est 2001</b>	<b>111</b>
<b>Asia 2001</b>	<b>119</b>
<b>Progetti di educazione e sensibilizzazione 2001</b>	<b>125</b>
<b>Progetti di formazione rivolti agli operatori dello sviluppo</b>	<b>129</b>
<b>Cooperazione decentrata</b>	
Tavolo Trentino con il Kosovo	132
Il Trentino in Mozambico	139
<b>Indirizzi</b>	<b>142</b>
<b>Siti Internet</b>	<b>145</b>
<b>Indice</b>	<b>146</b>



*Finito di stampare nel mese di ottobre dell'anno 2001  
su carta riciclata ecologica.*



*«...La rinuncia  
al migliore dei mondi,  
non è la rinuncia  
ad un mondo migliore...»*

*Edgar Morin*



[www.trentinocooperazione.it](http://www.trentinocooperazione.it)